

Tutta l'industria sciopera il 20 con i braccianti

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al processo del Circeo Izzo dice: « Non mi pento di ciò che ho fatto »

A pag. 5

Nella nuova situazione politica espressa dal voto del 20 giugno

APERTA LA CRISI DI GOVERNO DA LUNEDI' LE CONSULTAZIONI

Moro si è recato al Quirinale per confermare le dimissioni cui fece seguito lo scioglimento anticipato delle Camere - La DC presenterà una « rosa » con Andreotti, Forlani, Cossiga e Moro? - Nel PSI e nel PSDI ipotesi sulla soluzione governativa

La Giunta Valenzi affronta l'assistenza all'infanzia

I primi seicento bimbi napoletani in vacanza gratuita

Il soggiorno sulla costa romagnola - Avviato anche l'ambizioso progetto « Napoli scuola aperta » - 2600 bambini strappati alla strada e restituiti al gioco creativo

Dati reali

ORA CHE LA CRISI elettorale di governo ha preso l'avvio, è più che mai necessario tener presente che cosa è mutato con il voto del 20 giugno...

derato politicamente un'esperienza conclusa e non ripetibile. In questo secondo voto il popolo esprimerà l'obiettivo di difficoltà di creare un governo.



Il compagno Valori eletto vice-presidente del Senato

Confermata nella carica Tullia Caretoni

L'assemblea di Palazzo Madama ha completato ieri l'ufficio di presidenza, eleggendo quattro vicepresidenti. Per il PCI è stato eletto il compagno Dario Valori...

Duecentomila a Bilbao: « Amnistia! »



Scandendo lo slogan « Suarez ascolta, il paese basco è in lotta », duecentomila persone (nella foto una veduta aerea della manifestazione) hanno reclamato l'amnistia per i prigionieri politici e libertà per il popolo...

Falcitati con una raffica di mitra

Uccisi a Roma dalla polizia 2 ragazzi sull'auto rubata

Avevano 17 e 18 anni - Gli agenti cercano di accreditare uno scontro a fuoco - Ma sulla vettura non sono state trovate armi

Esecuzioni sommarie

Non è lecito procedere a esecuzioni sommarie. La necessaria difesa della sicurezza e dei beni dei cittadini non può comportare la ritorsione di morte...

Diciassette e diciotto anni, certificati penali che parlano di piccoli furti. Questa è la scheda di due giovani morti poco prima dell'alba di ieri a Casalbertone...

Decisione interlocutoria del governo dopo la sentenza della Corte

Cumulo: rinviata a settembre la rata d'imposta di luglio

I contribuenti dovranno presentare una dichiarazione all'esattoria - Il pagamento sospeso si riferisce all'imposta 1974 - Indispensabile una nuova definizione legislativa dell'imposta personale sul reddito

La rata d'imposta in scadenza a luglio è stata rinviata a settembre per i contribuenti che hanno presentato la dichiarazione del reddito del 1974...

La decisione, presa ieri dal Consiglio dei ministri, è interlocutoria poiché lascia impregiudicata la posizione di chi non ha pagato la quota del debito di imposta.

chiara l'incostituzionalità della norma sul cumulo, almeno come prevista dalla legge in vigore fino al 1975.

una sanzione legislativa a modifica della legge sull'imposta personale (IRPEF).



LE ELEZIONI, tutte le elezioni, in seno (se l'on. Scalfaro ci permette questa voluttuosa espressione) alla DC, sono elezioni d'amore. Così è stato anche l'altro ieri quando i due gruppi parlamentari democristiani hanno eletto i loro presidenti...

Vengono successivamente accennati a « rivalità personali » e « qualità, badate bene, non si sono intusate di parte di pochi bene informati, ma sono « scoppiate », finalmente, perché ci riferiamo sempre alla cronaca di cui sopra) erano state « soffocate » durante la campagna elettorale.

l'Italia. La sua idea, saggi, è che le competenze, si sono opportune e utili, ma più di ogni altra cosa, è necessaria la concordia, il vicendevole rispetto, la reciproca fiducia.

elezioni d'amore

La versione fornita dalla polizia sull'uccisione dei due giovani parla di « conflitto a fuoco », ma sulla macchina nella quale erano i fuggiaschi gli agenti non hanno rinvenuto armi.

La versione fornita dalla polizia sull'uccisione dei due giovani parla di « conflitto a fuoco », ma sulla macchina nella quale erano i fuggiaschi gli agenti non hanno rinvenuto armi.

La versione fornita dalla polizia sull'uccisione dei due giovani parla di « conflitto a fuoco », ma sulla macchina nella quale erano i fuggiaschi gli agenti non hanno rinvenuto armi.

La versione fornita dalla polizia sull'uccisione dei due giovani parla di « conflitto a fuoco », ma sulla macchina nella quale erano i fuggiaschi gli agenti non hanno rinvenuto armi.

« Ragtime » di E. L. Doctorow

Una favola consolatoria

Elegante e ironica rievocazione di un passato che diventa un altro capitolo dell'«innocenza» americana

Una disaffezione profonda per il proprio presente sembra di una e la società americana di questi anni e una inquietudine fra nostalgia e interrogativa porta a una riscoperta insieme autentica e manipolata del passato.

Si tratta non tanto delle opinioni della propria storia, cioè di un passato remoto, avvolto in quell'alone di leggenda ideologica che la propaganda ufficiale sta in questi mesi proponendo a piene mani dai numeri speciali di *Newsweek* o *Life* fino alle celebrazioni del bicentenario. Il passato di cui si celebra il *rebirth* è il passato prossimo, quasi la cronaca dell'altro ieri, sino agli anni cinquanta degli *American Great* e sino alla trentina della Depressione e delle « gangster story ».

Tuttavia, per quanto prossimi e ancora, per così dire, opachi di cronaca, anche questi anni appaiono alla domanda collettiva che li riscopre e indaga, remotissimi e perfettamente cristallizzati nel buzzolo di un significato ultimo da riportare alla luce, perché in America tutto, per una tradizione ideologica che ha radici lontane, si trasforma precipitosamente in passato. È ritorno della memoria, provvisoria del tempo e conservata come una intangibile reliquia. In un'ottica ideologica in cui il presente è tutto, ogni evento, ogni segmento di cronaca come ogni oggetto, anche i più quotidiani e ordinari, quelli più deperibili del paesaggio tecnologico e industriale, vengono appiattiti su questa dimensione e insieme magnificati da una lente di ingrandimento che, in un'ottica di cronaca, non può essere immediatamente rivissuta come remota e obsoleta, persino come primaverale.

A questo modo parallelo alla Storia ufficiale, scorre nella immaginazione collettiva, anche come espressione di un disagio e di un senso di estraneità profonda rispetto all'immagine ufficiale, una cronaca in controllo e vissuta essa stessa come storia, talvolta sentita come radicalmente opposta e antimilitare, ma più spesso collaterale e iscritta, sia pure come un'ombra, una disillusione critica, nella luce centrale dell'«American Dream».

Il rapporto fra questi due diversi modi d'atteggiarsi verso il proprio passato può essere di tipo succedaneo e di per sé quindi ambiguo e contraddittorio, anche se diventa difficile distinguere ciò che è espressione, anche informale di una inquietudine collettiva e reale, da una testimonianza indotta, e da una stessa prodotta, in una parola, come un portato del *Falson* ideologico ufficiale, una delle tante forme, dei tanti articolati modi di integrare, consumandola, ogni dimensione critica, ogni potenziale inquietudine dialettica volta a trascendere il quadro frammentato e empirico del presente.

I trucchi del mago

L'ottica e affettuosamente ironica e disincantata, ricca di contropunti e di sapienti manipolazioni, spesso scottantemente intellettualistiche, tipiche di un *direct* sofisticato e iperlettorato e sembra coagolare tutto, vicende e personaggi, in una dimensione insieme idilliaca e teatrale, quasi tragica, come se quegli anni fossero, in nuce, un compendio delle contraddizioni ben più dilaceranti che allungano la società americana nel futuro, e più esattamente in questi anni di tragedie collettive che hanno investito e diviso l'intera nazione, dall'assassinio dei due Kennedy al Vietnam e al Watergate. Gli inizi del nuovo secolo sono, agli occhi di Doctorow, un microcosmo di vicende, personali e pubbliche, che qui contengono tutto il presente e le sue contraddizioni, le vittorie e le illusioni di una collettività, di un intero tessuto sociale. Non c'è dubbio, dunque, che fra presente e passato è intravisto un rapporto esemplare di continuità, ma con una sfumatura sostanziale, che poi getta luce sul segno profondo di questa operazione di rivisitazione critica delle radici di una esperienza storica.

Infatti, questo microcosmo che già allude agli sviluppi futuri e alla prospettiva che assumeranno i destini generali di una nazione, proprio nello sguardo ironico e tenero che lo avvolge, riemerge non a caso come un universo composto e idillico, dunque a suo modo risolto, riflette il volto di un'America sostanzialmente ancora provinciale per quanto già percorsa dal tremore di inquietudini, stramata dal passo travolgente di avvenimenti spettacolari e decisivi. Sembrava in una parola, appartarsi a un'età che tramonta, a una stazione più umana e generosa, più fiduciosamente aperta sul futuro.

Non per nulla, uno dei personaggi più riusciti di *Ragtime*, un simbolo quasi dell'epoca, è il mago Houdini in lui il gusto per lo spettacolo e per le mirabolanti avventure, per i rischiosi colpi a sorpresa, per i trucchi teatrali, e qualcosa di più di un mestiere, è una vocazione artistica, risponde a una inquietudine sete di sapere e persino a una oscura volontà di morte, fa parte di una tecnica ma è anche fede nella libertà individuale, nella creatività dello spirito. In questo senso la gara con le conquiste d'Europa e persino a una oscura volontà di morte, fa parte di una tecnica ma è anche fede nella libertà individuale, nella creatività dello spirito. In questo senso la gara con le conquiste d'Europa e persino a una oscura volontà di morte, fa parte di una tecnica ma è anche fede nella libertà individuale, nella creatività dello spirito.

Questo vuol dire che il fondo più vero dell'operazione critica e antimilitare che *Ragtime* realizza è al contrario, supremamente consolatorio ed evasivo, ricostruisce l'immagine di un'America innocente e libera, aperta, che è in verità una mera illusione.

Non a caso una umana eccentricità, una avventurosa bizzarra sembrano, di questo passato, il tratto dominante: si pensi al ritratto che qui vien fatto del plutocrate Morgan, alla luce a suo modo epica di cui è lacerante, nel contrappunto ironico, la sua ansia di eternità, la sua stessa statura di personaggio «umano». Come Houdini, come la Goldmann, anche Morgan è colto in una dimensione lontana, a livello della cronaca, nei risvolti insoddisfatti di una ricerca interiore dell'Assoluto, accettabile e ridimensionato come un comune mister Jones, il vicino della porta accanto.

Per questa via Doctorow trasforma la storia, la realtà dei rapporti sociali, in una strana e domestica favola, senza distinzioni, senza contraddizioni reali, riventa un mito e contribuisce alla continuità di una leggenda. L'era violenta e tumultuosa dell'ingresso della società americana nell'avventura imperialistica diventa un altro capitolo dell'innocenza americana, il proseguimento di una leggenda che serve a ricomporre una immagine armoniosa della propria identità storica e collettiva, da contrapporre alle disgregazioni del presente, non per negarlo, ma per riconciliarsi, per altra via, attraverso i modi di una disillusione ed elegante ironia, con esso, e alla fine per chiudere, e non mantenere aperte, le tensioni contraddittorie di una analisi critica del presente.

Vito Amoroso

La Biennale rende omaggio a quarant'anni di lotta per la libertà

La Spagna che vedremo a Venezia

«Avanguardia artistica e realtà sociale 1936-76»: eccezionale testimonianza sull'arte e la cultura di un popolo dai giorni gloriosi e tragici della Repubblica alla lunga, tenace resistenza antifascista fino alle nuove prove affrontate dopo la morte di Franco - Il richiamo alla esposizione parigina del 1937 - I criteri di selezione della mostra nelle dichiarazioni di Ripa di Meana e Vittorio Gregotti

Dal nostro inviato

VENEZIA, luglio 18. Il 18 luglio 1936 le divisioni marocchine del generale Francisco Franco si sollevarono contro il governo costituzionale. Era la guerra civile spagnola, era la tragedia della Repubblica. Il 18 luglio 1976 si apre la terza edizione della nuova Biennale; è al centro delle sue iniziative polemiche e di cultura spagnole, che sono anche quarant'anni di lotta per la libertà.

Venezia non ha scoperto frettolosamente il «dopo Franco», come un belletto da vendere sopra magagne vecchie e fresche polemiche. La Spagna è stata uno dei temi principali scaturiti dal convegno internazionale preattuale del luglio dello scorso

anno. Il gruppo di Equipo Crónica, Alberto Corazón, Tomás Lloréns presentavano la proposta di una esposizione intitolata «Avanguardia artistica e realtà sociale 1936-1976». Era il tentativo di realizzare l'incontro e il confronto fra la cultura spagnola dell'esilio, quella del Picaso, del Dalí, Alberti e di quanti avevano rifiutato in radice il franchismo, e la cultura delle generazioni cresciute sotto la dittatura, che all'opposizione al franchismo, alla scelta della libertà, sono pervenute in lunghi anni di ricerca sotterranea e difficile, a contatto con la realtà della società civile.

La situazione nuova aperta in Spagna dopo la morte di Franco dà certo alla iniziativa della Biennale un risalto straordinario e un significato politico del tutto eccezionale. Quello che si presentava come un doroso omaggio dell'Italia a un popolo in lotta per la sua libertà, diventa una grande occasione per rendere più ampi gli spazi di libertà che le forze democratiche spagnole già si sono aperte. Così Venezia, accanto agli artisti, agli uomini del teatro, del cinema, della musica spagnoli, ospiterà il 18 luglio anche gli esponenti dei partiti e delle correnti dell'opposizione, dei sindacati democratici, delle commissioni operaie. Un momento di incontro e di rilancio dell'unità democratica che per il luogo e la cornice in cui si svolge non potrà non avere una grande risonanza internazionale.

Una Biennale «politica», allora? Una Biennale che sul

significato e sul valore del «fatto politico» innesta il recupero dei contenuti culturali? Diremmo, il contrario. E' sulla base del progetto artistico culturale, della sua straordinaria attualità e dei modi della sua realizzazione che la Biennale sottolinea l'importanza e l'incidenza del momento «politico».

Il punto di partenza del progetto — così come lo illustra sul settimanale *madri* — è il 26 giugno scorso uno degli organizzatori, Valeriano Bozal — è il Padiglione del governo della Repubblica alla esposizione di Parigi del 1937. Dopo quarant'anni, si riprende da lì: dal padiglione illustrato dal famoso manifesto di Miró («Aidez l'Espagne») che viene riproposto per il lancio della rassegna veneziana. La esposizione parigina del 1937 fu caratterizzata da due grandi opere: la tela di Picasso per «Guernica» e la scultura in ferro dell'americano Alexander Calder (uno dei tanti artisti antifascisti USA accorsi in aiuto alla Repubblica), chiamata la «Fontana di mercurio». Un omaggio agli eroici minatori delle Asturie, il cui mercurio riempiva la conchiglia realizzata da Calder.

«Sfogliare il programma di questa edizione, appare evidente che le arti riserivano un ritorno in forze alla Biennale: con il design, con l'architettura, con la fotografia, con il retro, ancora con l'ambiente. «Una serie di mostre parallele» — sostiene Gregotti — in cui ad una parte storica se ne accompagna una attuale. Certo, non è una novità del programma che qui vogliamo fare. Ne accenniamo solo i tratti essenziali.

Il cinema si articola in cinque sezioni (la più importante ci sembra quella relativa alle «proposte di nuovi film») e in un convegno sulla censura cinematografica (con la proiezione delle opere più colpite) previsto per i primi di ottobre a Palermo.

La musica ha scelto fondamentalmente il tema del «teatro musicale», e in collaborazione con l'ente lirico La Fenice propone alcuni fra i gruppi e gli autori internazionali più celebri. Il teatro punta quest'anno essenzialmente (oltre che sul teatro spagnolo) sullo spettacolo della compagnia diretta da Peter Brook, e sul convegno internazionale dedicato al rapporto fabbrica teatro nell'Europa occidentale, in programma a Torino l'8 e il 9 ottobre prossimi.

Abbiamo citato, oltre a Venezia, Palermo e Torino: il raggio di azione della Biennale veneziana si estende, cioè anche a diverse regioni e città italiane. Il salone dei giornali televisivi si svolgerà a Milano. A Roma il corso delle 150 ore sulla comunicazione. L'entroterra veneziano e Treviso ospitano varie iniziative di decentramento, che restano, insieme con le attività permanenti, uno dei filoni principali dell'attività della Biennale. In quest'ultima direzione, l'apertura dell'archivio ospitato nella nuova sede di Ca' Corner della Regione costituisce uno dei tra-

guardi più importanti e impegnativi della rinnovata Biennale.

Con l'archivio, le migliaia di volumi e cataloghi di cui dispone, la cineteca, i laboratori fotografici, cinematografici e audiovisivi, la Biennale si è dotata dello strumento probabilmente più ricco e articolato per sviluppare il lavoro interdisciplinare di ricerca e di sperimentazione che non è solo uno dei suoi compiti maggiori: è anche il modo di organizzare e definire organicamente un'attività di decentramento, attraverso l'aggregazione di gruppi di base, dei centri culturali di tipo nuovo che nascono nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole.

Il nodo della polemica

Solo così la Biennale potrà proporsi come centro vivo di cultura nuova. Non più solo rassegna, esposizione di quanto l'arte e la cultura internazionale già danno, ma progetto, costruzione, organizzazione e proposta di nuovi fatti artistici e culturali. Qui è il nodo vero della polemica, dei dissensi, dei contrasti che in questi primi due anni e mezzo di vita sono venuti manifestandosi, pur nell'ambito di quella che Ripa di Meana definisce «una gestione unitaria, condotta attraverso quella «grande alleanza» di comunisti, socialisti, democristiani, aperta ad altri apporti, che finora in Italia non si è ancora manifestata finora».

Le potenzialità positive della Biennale probabilmente non si sono ancora espresse interamente, anche se di attività molta ne è stata fatta. «Ma, a tanti criteri che ci rimproverano l'assenza di una adeguata preparazione dei nostri programmi — dice Meana — lo ricordo che soltanto il 29 aprile, poche ore prima dello scioglimento della Camera, abbiamo saputo di poter contare su un più largo contributo finanziario dello Stato e mettere in cantiere l'attuale edizione, anziché aprire la crisi della Biennale. Ma già per il 1977 dovrete riprendere dal 1970, per ottenere una base finanziaria stabile, non straordinaria».

Corteza e continuità sono due condizioni essenziali perché un ente come la Biennale possa lavorare. «Vorrei che quanti ci chiedono di fare più e meglio si ricordassero di ciò, e ci aiutassero a consolidare le basi della nostra attività. Dopo, sarà tutto più normale: per noi lavorare, per gli altri giudicarci e criticarci».

Mario Passi



«Aidate la Spagna» di Joan Miró, il manifesto del 1937 che viene riproposto per il lancio della rassegna veneziana

Un rapporto che richiede adeguamenti legislativi

LA CHIESA E LE REGIONI

Necessità di discutere i problemi sorti a causa del mancato aggiornamento dei Patti Lateranensi e delle strutture diocesane — Un numero speciale di «Città e Regione»

La pubblicazione da parte della rivista *Città e Regione*, diretta da Lello Lagorio, di un numero tutto dedicato al tema «La Chiesa e le Regioni», è un atto di grande interesse. Non a caso, tra Stato e Regione, si rappresenta un valido contributo ad una ricerca e ad un dibattito di grande attualità.

Questa ricerca, coordinata da Francesco Margiotta Brogioni dell'Università di Firenze ed alla quale hanno partecipato altri studiosi della materia (Bellini, Casarelli, Feliciani, Luzzati, Guazzardi, Morici, Parisi, Barberini, Pirro, Condorelli, Pettinato) conferma, anzi, la necessità di un'attività promossa dal nostro partito nel campo dell'ambito del «Città e Regione» e della riforma dello Stato, un gruppo di lavoro per lo studio dei problemi dei rapporti tra Stato e Chiesa.

Un certo vasto dibattito che si è creato in tanti anni per l'indispettita governativa nell'addebiare i Patti Lateranensi alla mutata realtà del nostro tempo, è stato messo in luce dalla Conferenza episcopale italiana nell'aggiornare le sue strutture diocesane rispetto al nuovo assetto geografico ed amministrativo dello Stato creato con l'istituzione delle Regioni. I problemi sono nuovi; che si sono posti sia a chi era ed è chiamato alla responsabilità del governo regionale, sia agli episcopati e le prime esperienze che si sono fatte, soprattutto in materia scolastica e assistenziale.

Per esempio, voler regolamentare il rapporto tra beni ecclesiastici e le prime esperienze culturali regionali pone una serie di questioni di carattere giuridico dato che il patrimonio della Chiesa — come osserva Bellini — è presente giuridicamente distribuito fra una pleora di enti: enti ecclesiastici o nazionali o internazionali; per cui ciascuno di essi finisce per essere titolare del diritto di proprietà di una piccola o grande parte di detto patrimonio. Ma problemi analoghi sorrono, per certi aspetti, anche per il rapporto tra autonomie locali e comuni religiosi e più specificamente tra Regioni, autonomie locali e interessi reli-

giosi, nonché per quegli atti di rilevanza internazionale che vengono compiuti dalle Regioni e che possono interessare la S. Sede.

Non è un caso che Paolo VI, parlando il 21 maggio scorso ai vescovi italiani, potesse affermare che «una riforma unitaria di un corpo episcopale nazionale che non era, prima di questo secolo, mai esistita, ne come tale è, non è stata riconosciuta».

Vero è che il ritardo con cui la S. Sede ha riconosciuto lo Stato unitario italiano e la tendenza del Papa a tenere sotto il suo diretto controllo la Chiesa italiana (il Papa è ancora oggi il primate d'Italia) hanno fatto sì che solo tardivamente, sotto il pontificato di Leone XIII, fossero istituite — come rivela Feliciani — le regioni ecclesiastiche in Italia. Ma solo dopo il Concilio Vaticano II viene istituita la Conferenza episcopale italiana, il cui regolamento, entrato in vigore il 5 gennaio 1975 a sostituzione delle norme del 1967, prevede pure la Conferenza episcopale regionale, che è stata istituita in alcune Regioni, in modo del tutto autonomo.

Va inoltre rilevato che i confini territoriali regionali amministrativi di una Conferenza episcopale regionale non coincidono con quelli delle Regioni (spesso una diocesi è a cavallo di due Regioni), anche se da parte della Conferenza dei vescovi da tempo si parla di un progetto mi-

gliorato a riunire le varie diocesi in strutture diocesane che, oltre ad avere gli stessi confini delle Regioni, dovrebbero essere guidate da un cardinale arcivescovo capace di dialogare e negoziare con l'autorità civile regionale.

Forse, in attesa che questa riforma sia portata a termine — occorrerà molto tempo dato l'attaccamento di ciascun vescovo alla propria diocesi e dei parroci alle loro parrocchie — Paolo VI ha voluto sottolineare l'opportunità di una impostazione unitaria dei rapporti tra Chiesa e Regione sotto la guida della Conferenza episcopale di concerto con la S. Sede, al di là di quelle che possono essere le situazioni particolari di ciascuna regione e del fatto che oggi vi è una differenza tra l'Italia delle Regioni e l'Italia delle Chiese: nel primo caso si considerano anche le minoranze religiose e la sopravvivenza di una tradizione di sperimentazione e di ricerca è al primo posto rispetto alla documentazione e all'informazione, che resta pure uno dei nostri compiti».

Tutto ciò, sostiene Ripa di Meana, si conferma anche col ritorno in forze della pittura e della scultura fra le manifestazioni della Biennale, con la riapertura dei padiglioni stranieri (trenta paesi presenti) ai Giardini di S. Elena. Aggiunge Gregotti: «Non abbiamo soltanto ripreso, ma rimodernato i rapporti internazionali. Debbo dire che il progetto tematico da noi proposto, «Ambiente e partecipazione», ha funzionato. Attorno ad esso si sono impegnate l'URSS (presente con quaranta artisti di varie discipline) come la Svizzera, la Svezia e l'Olanda, che intercen-

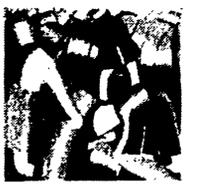
Alfredo Santini

Freud e Morgan

La distinzione è difficile, ma non impossibile, perché questa America presenta come crogiuolo mitico di storie ed esperienze non è un mito, ma pur sempre un universo storico, il che vuol dire che l'immagine stessa che ci viene offerta, a tutti i livelli, è pur sempre un'immagine contraddittoria e non risolta, proprio quando sembra mettere in opera una enorme e duttile capacità di risolvere le proprie lacerazioni, i propri squilibri e così comporre una immagine armonica della propria storia.

Uno dei più sottili e accattivanti modi attraverso i quali si riafferma l'immagine di un'America democratica, di una società aperta e libera capace di rinnovarsi permanentemente, si può rinvenire, a ben guardare, in quella volontà di demistificazione critica e radicale che spesso sorregge tanti romanzi e film di questi anni settanta e che assume la forma di un sguardo retrospettivo verso il passato, interrogato nella sua dimensione quotidiana e effimera, quella in cui la storia si inercia ed amala con gli stereotipi della cronaca e della mitizzazione collettiva.

Un esempio di rivisitazione critica del passato può essere certamente questo *Ragtime* di E.L. Doctorow (Mondadori, 1976), che è stato e continua ad essere



M.Kranzberg J.Gies breve storia del lavoro

Dalla prima divisione del lavoro nel paleolitico alla Rivoluzione Industriale, dai problemi dell'automazione ai timori e alle speranze del futuro. Con un saggio sullo sviluppo attuale dell'organizzazione del lavoro e una bibliografia articolata.

A cura di Giuliano Canavese e Umberto Livini. Lire 2500

D.R.Fusfeld storia del pensiero economico moderno

Un'introduzione ai temi fondamentali della moderna economia, un'opera attualissima, di grande interesse sia per lo specialista che per il profano.

Traduzione di Vittorio Libera. Lire 2000

Un OSCAR mondadori

Presentata ieri alla Camera

Per Saccucci (ora sparito) nuova richiesta d'arresto

Si riavvia la complicata procedura mentre fra Inghilterra e Francia lo sparatore missino fa perdere le sue tracce - L'impegno del PCI perché l'autorizzazione alla cattura sia votata al più presto

Sandro Saccucci, il principale protagonista della sanguinosa spedizione fascista di Sezze, sembra sia riuscito a far perdere le proprie tracce. Dopo la scarcerazione avvenuta giovedì sera a Londra, il deputato missino è salito sul treno per andare a prendere un traghetto a Dover. Queste sono le ultime notizie sicure sugli spostamenti di Saccucci. Salto sul ferry-boat diretto a Calais le tracce scompaiono. C'è chi sostiene che il colpevole abbia trovato ospitalità a Parigi, presso alcuni fascisti d'oltralpe che in altre occasioni hanno dato una mano ai camerati italiani in difficoltà con la giustizia del loro paese. Altri affermano che Saccucci si sia rifugiato presso un amico a Montecarlo in attesa di un imbarco su uno yacht.

La scarcerazione di Saccucci, come si sa, è stata decisa dal giudice inglese dopo che l'autorità di polizia italiana gli avevano comunicato che il magistrato di Latina aveva annullato il mandato di cattura suocero contro il parlamentare missino per i fatti di Sezze. Il provvedimento del magistrato italiano è stato preso in seguito alla nuova elezione a deputato di Saccucci, elezione che ha ripristinato nei confronti del deputato l'immunità parlamentare, revocata dalla passata legislatura.

Appena scarcerato secondo una versione ufficiale, Saccucci ha chiesto la protezione della polizia inglese per raggiungere Dover. Egli si è messo in viaggio con la sola patente automobilistica, poiché non si è recato a riprendere il passaporto, depositato dalle autorità inglesi presso l'ambasciata d'Italia. Con la sola patente, Saccucci si potrebbe muovere soltanto all'interno della comunità europea. Ma è possibile che il goliarda sia già stato fornito di documenti falsi.

Il ministro di Grazia e Giustizia ha trasmesso ieri alla presidenza della Camera una richiesta di autorizzazione ad arrestare e processare il missino Sandro Saccucci per il crimine del raid di Sezze, nel corso del quale fu assassinato il nostro giovane compagno Luigi Di Rosa. Come la precedente, anche questa richiesta è contestata. Saccucci, tra gli altri reati, quello di omicidio volontario.

Ora il PCI punta tra i suoi primi impegni parlamentari quello di chiedere al presidente ai massimi le procedure perché la Camera possa votare al più presto la nuova autorizzazione alla cattura del criminale nero. Costui, come si sa, in seguito a rielezione e conseguente revoca del mandato di cattura da parte del giudice di Latina, è stato scarcerato giovedì pomeriggio dal giudice londinese Evelyn Russell. L'impegno dei comunisti è stato manifestato ieri pomeriggio stesso a Montecarlo dal compagno Bruno Fracchia, responsabile del gruppo comunista in seno alla giunta per le autorizzazioni a procedere. Analogamente, il presidente uscente della giunta, il repubblicano Pasquale Bandiera. Ambedue, tuttavia, non hanno nascosto le complessità delle procedure che dovranno necessariamente precedere la pur scontata decisione della nuova giunta. Nel migliore dei casi, vorranno una decina di giorni, forse più che meno.

Come mai? Bruno Fracchia spiega che allo stesso tempo non è stata risolta neppure la prima delle quattro fasi attraverso le quali si giungerà alla decisione. Questa di oggi sono già due le richieste per arrestare e processare Saccucci. L'altra è stata trasmessa dopo le elezioni del 20 giugno dalla magistratura di Roma per il mancato golpe Borghese.

«Il punto di partenza», spiega Fracchia, «è la nomina formale da parte del presidente della Camera, e quindi la costituzione, della giunta come delle altre commissioni parlamentari. Il presidente Ingrao ha già annunciato che la giunta potrà essere costituita la prossima settimana. Noi riteniamo che immediatamente dopo essa debba cominciare la sua attività costituendo il proprio ufficio di presidenza».

Che cosa accadrà poi? «I tempi potranno essere molto rapidi, compatibilmente con la procedura», spiega Fracchia, «presumendo che la giunta nominata dal presidente Ingrao ha già annunciato che la giunta potrà essere costituita la prossima settimana. Noi riteniamo che immediatamente dopo essa debba cominciare la sua attività costituendo il proprio ufficio di presidenza».

Ciniche manovre nelle quali affondano sempre di più

Alle strette gli assassini del Circeo pensano solo a salvarsi 'un l'altro'

Sprazzi di verità dalle frasi difensive: « Mi pento solo di aver perduto la testa » dice Angelo Izzo — False ingenuità e insulti ai giornalisti — Il calcolato silenzio di Gianni Guido — Respinte altre due istanze dilatorie



LATINA — Gianni Guido e Angelo Izzo poco prima di entrare in aula

Dal nostro inviato

LATINA. 9. Il vergognoso, macabro show degli assassini del Circeo continua. Angelo Izzo e Gianni Guido oggi si sono presentati in aula con il loro atteggiamento spavaldo, senza una traccia di vergogna, di rimorso per quello che hanno fatto. Anzi il primo, al momento di essere interrogato dai giornalisti che l'hanno avvicinato durante una pausa dell'udienza, mentre i giudici erano in camera di consiglio per decidere su nuove iniziative della difesa volte ancora a bloccare il processo, ha detto esplicitamente con un cinismo impressionante: « Le mie effettive responsabilità nella vicenda sono minime. Comunque voglio giustizia, non clemenza; non me importa niente delle attenti generose, non ho ammazzo ». E c'è la prova: quando Rosaria Lopez, perché non cercano motivi per farlo. Se fossi responsabile della sua morte lo avrei confessato. Non mi vergogno di quanto ho fatto e sono pentito soltanto per aver perso la testa ».

In questa frase c'è tutto il personaggio, la sua arroganza, la sua amoralità, la sua disumanità. E c'è la prova: quando Rosaria Lopez, perché non cercano motivi per farlo. Se fossi responsabile della sua morte lo avrei confessato. Non mi vergogno di quanto ho fatto e sono pentito soltanto per aver perso la testa ».

« E' semplicemente un assassino che non si vergogna che si vanta di avere il « rispetto » degli altri detenuti nel carcere di Latina, che recita la parte del « duro » in quanto ha fatto e sono pentito soltanto per aver perso la testa ».

« E' semplicemente un assassino che non si vergogna che si vanta di avere il « rispetto » degli altri detenuti nel carcere di Latina, che recita la parte del « duro » in quanto ha fatto e sono pentito soltanto per aver perso la testa ».

Ma torniamo alla udienza che pure ha chiesto un'interrogazione. E' terminata alle 15 (il processo è stato aggiornato a giovedì prossimo) e può essere riassunta brevemente. In apertura ci sono stati dei confronti tra le tesi dei periti (Marracino, Marchiori e Lopez) e quelle dei medici (Ferrara e la difesa). Obiettivo dei legali di Guido e Izzo era quello di confutare l'affermazione contenuta nella perizia d'ufficio, secondo la quale la Lopez è morta affogata nella vasca di villa Chira. Il tentativo non è riuscito e quindi è caduta anche l'ultima possibilità di ottenere il trasferimento del processo.

La seconda iniziativa difensiva è stata quella dell'avvocato Rocco Mangia, legale di Izzo, che ha chiesto un'interrogazione all'istruttoria perché la difesa non avrebbe partecipato ad alcuni atti, come la notifica di un'istanza di consiglio di un'ora ha respinto anche questa volta, dopo aver ascoltato il parere del ministero di Grazia e Giustizia, della parte civile, e del pubblico ministero.

Paolo Gambescia

Ancora un dramma della miseria

Prima in vendita e poi in istituto - piccina siciliana

La madre, 40 anni, sei figli, ha confessato un'offerta di dieci milioni - Inchiesta della magistratura

Dalla nostra redazione

PALERMO. 9. « Sapete: mi hanno offerto 10 milioni. E' l'unica maniera per toglierla da casa, dove siamo in sette - mio marito è in carcere - questa figlia mia, sempre malata, o affamata: qualcuno ha riferito questa frase, pronunciata in un affollato corso di ospedale dei bambini da una donna palermitana a colloquio con altri familiari di piccoli pazienti, ed ha fatto scattare una inchiesta del tribunale dei minorenni che ha rivelato l'esistenza, anche a Palermo, di un odioso racket di compravendita dei bambini ».

Protagonista della vicenda è Anna Maria Prisinzano, 40 anni, una povera donna del popolatissimo quartiere palermitano della Kalsa, con alle spalle una tormentata esperienza familiare e una storia di miseria. Ha cercato di vendere in propria figlia di sei mesi, Angelina, la Prisinzano si è unita a un altro compagno, Giovanni Giordano. Non l'ha sposato, però, per non perdere le poche lire di pensione di un marito. Dalla seconda unione altri tre figli, l'ultima sei mesi fa, Arcangelo.

Pochi giorni dopo la nascita di Anna Maria Prisinzano è finito in carcere - una condanna di pochi mesi, ma tuttora rissa. E da questo susseguirsi di sventure che sono piombate su questo gruppo familiare deve essere scaturita la decisione di « vendere » la bambina, che era stata colpita da vari malanni (il figlio deve essere scaturito poco dopo essere nata.

Le « trattative » sono state interrotte bruscamente dall'intervento di una assistente sociale e della polizia femminile, provocato dalla denuncia dei dirigenti dell'ospedale, che erano stati informati della vicenda dai loro colleghi, con cui la Prisinzano si era confidata senza rendersi conto, probabilmente, della gravità delle sue intenzioni.

V. VA

nendo l'affidamento della bambina « in regolare adozione ».

Interrogata dai giudici, la donna ha detto di non ritenere di aver commesso alcun reato. « Volevo che Arcangelo crescesse sano, senza malattie - ha sostenuto - che le desso di che sfamarsi... ».

Il tribunale ha motivato la sua ordinanza con la necessità di distogliere la bambina da un ambiente familiare e di affidarla ad una famiglia di persone sane.

Anna Maria Prisinzano è al suo secondo matrimonio. Il primo marito, sposato quarant'anni fa, era un ragazzino, era un noto esponente della piccola malavita mafiosa, ucciso durante uno dei tragici scontri di criminalità sanguinosa nei roventi anni '60 palermitani. Da lui aveva avuto tre figli. Rimasta vedova a soli 26 anni, la Prisinzano si è unita a un altro compagno, Giovanni Giordano. Non l'ha sposato, però, per non perdere le poche lire di pensione di un marito. Dalla seconda unione altri tre figli, l'ultima sei mesi fa, Arcangelo.

Pochi giorni dopo la nascita di Anna Maria Prisinzano è finito in carcere - una condanna di pochi mesi, ma tuttora rissa. E da questo susseguirsi di sventure che sono piombate su questo gruppo familiare deve essere scaturita la decisione di « vendere » la bambina, che era stata colpita da vari malanni (il figlio deve essere scaturito poco dopo essere nata.

Le « trattative » sono state interrotte bruscamente dall'intervento di una assistente sociale e della polizia femminile, provocato dalla denuncia dei dirigenti dell'ospedale, che erano stati informati della vicenda dai loro colleghi, con cui la Prisinzano si era confidata senza rendersi conto, probabilmente, della gravità delle sue intenzioni.

V. VA

PICCOLA PUBBLICITÀ

ALBERGHI - VILLEGGIATURA

RICCIONE. Hotel Melody - Viale Santarosa, 8 - Telefono 60660 - Cucina bolognese - Trattamento familiare - Prezzi modici - Tutte le comodità 10 minuti dalla spiaggia più bella e sicura d'Italia. Ideale per le vacanze vostre e della vostra famiglia. (15 Agosto al completo) Luglio sconto 10 per cento ai tesserauti P.C.I. - Seoi speciali per famiglie numerose. Prenotatevi subito.

Villaggio Turistico ALBATROS

...e la tua vacanza ti darà solo sorprese piacevoli

Non può essere altrimenti: con tanto sole e mare, con piscine bellissime da vedere, con la tranquillità e i servizi locali da scoprire. In un villaggio turistico chi ha tutti i comfort che volete: piscine, campi da tennis, ristorante, minigolf, parking, bar, supermercato. Tutto ad un prezzo particolarmente vantaggioso.

Per informazioni rivolgersi a: Villaggio Turistico - Via Giarrett, 34 Marina Julia - Montefalco (CG) - Tel. (0481) 4561/4562

NUBIFRAGI E SICCIITÀ DUE FLAGELLI PER LE CAMPAGNE

VITTE E GRAVI DANNI GRAN PARTE DELL'ACQUA DEL PO SI SPRECA A MARE

Cinque i morti: tre in Sardegna e due nel Barese - Un paese quasi spazzato via - La situazione in Basilicata dopo la tragica fine di tre donne

SASSARI. 9. Tre morti, decine di feriti e danni per alcuni miliardi: questo il primo tragico seppellimento bilancio del violento nubifragio abbattutosi nel primo pomeriggio di ieri, sulla Sardegna centro settentrionale.

Le zone maggiormente colpite sono quelle del Logudoro e del Goceano in provincia di Sassari ed il centro di Posada sul versante orientale della provincia nuorese. Il violento nubifragio ha avuto il suo « epicentro » nella piovola di Tula, nella valle dei Cognigni tra Ossi ed Ozieri, letteralmente sconvolto nel suo assetto. L'acqua ha allagato gran parte delle abitazioni, grossi fiumi di fango hanno riempito gli scantinati, le strade sono state spazzate via, incredibili i voragini si sono aperte in tutto il centro. La via XXIV maggio che attraversa tutto l'abitato, è sprofondata per oltre venti metri in un collettore fognario sottostante.

La enorme gravità dei danni ha forse la sua origine proprio in questo collettore, costruito nel lontano 1928 con grossi lastroni di trachite che, non ha retto l'urto delle correnti d'acqua ed ha dato vita ad un vero e proprio terremoto, il quale dopo essersi innalzato in frangente, ha abbattuto muri, invadendo le abitazioni, trascinando con se le stesse auto parcheggiate nelle vie centrali del paese. Giocina Sini, una vedova di cinquant'anni (madre di 7 figli) ed il figlioletto di 8 anni Enrico Brundu, un

bambino semiparalizzato fin dalla nascita, hanno perduto la vita intrappolati nella cucina della loro modesta abitazione. Un'altra figlia della donna, Anna Maria di 15 anni, è stata salvata appena in tempo dall'intervento dei primi soccorritori.

L'80% delle abitazioni del centro del paese sono state dichiarate pericolanti e quindi sgomberate.

La terza vittima del maltempo in Sardegna è il barone Bertold Sioet Tot Everlo di 33 anni, colpito da un fulmine, mentre era a bordo di un motoscafo al largo di Portu Cervo, sulla Costa Smeralda.

BARI. 9. Mentre nel nord la morsa della siccità non accenna a cedere, nel Mezzogiorno violenti nubifragi hanno investito nei giorni scorsi città e campagne. A Maglie, in provincia di Lecce, il maltempo ha fatto due vittime: Nicola Alessandri, 60 anni, agricoltore e Cosimo Toma, 41 anni, trattorista. Insieme ad altre quattro persone si erano rifugiati in una casa colonica isolata per ripararsi dal maltempo.

Violenti nubifragi moltiplicati da Foggia, Cerignola, Brindisi e Taranto. Nelle campagne del Tavoliere le colture cerealicole, olivicole e bieticole hanno subito gravi danni. A Foggia il temporale ha provocato l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche, e ha praticamente in-

solato alcuni quartieri per diverse ore. In una piazza del centro storico si è aperta una voragine e qualche veicolo stabile ha subito danni.

A Cerignola l'acqua, che si è riversata copiosamente sulla città per oltre un'ora, ha provocato l'allagamento dei locali interrati dell'ospedale civile e di alcune abitazioni private. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

POTENZA. 9. Il Consiglio regionale della Basilicata affronterà il 16 luglio prossimo il problema dei danni all'agricoltura, provocati dalle eccezionali avversità atmosferiche che da più settimane si abbattono sull'intero territorio regionale. Non sono mancate vittime, come le tre donne travolte da un nubifragio a Meli. L'insediamento all'ordine del giorno è stato espressamente richiesto dal gruppo comunista. L'Alleanza Contadini, l'U.C.I. e l'Assessorato regionale, con loro documenti, adeguati interventi della Regione in favore dei coltivatori colpiti.

Di questi « lausi » è d'altra parte, potrebbe essere utilizzato diversamente se fossero in funzione certe opere. Di questi « lausi » è d'altra parte, potrebbe essere utilizzato diversamente se fossero in funzione certe opere.

CREMONA. 9. La grande sete della Pianura Padana ha dell'irrimediabile. Eccezionale non è tanto la siccità quanto l'imprevidenza di chi mai si è preoccupato di amministrare con sagacia quella grande risorsa purtroppo disconosciuta nei periodi dell'abbondanza, che è l'acqua. Non esiste in nessuna parte europea una zona di territorio vasta quanto la Padana, servita da quattro bacini naturali (i laghi Maggiore, di Garda, di Como e di Iseo) e da un fiume come il Po, con tanto di affluenti da una parte e dall'altra. La siccità qui non dovrebbe assolutamente creare problemi, se la crea è perché gli sprechi e la dabbenaggine politica e tecnica hanno sopperito ogni misura. Si prenda il caso del Po. Oggi con la pianura assetata, il nostro fiume, che ha almeno 10 miliardi di metri cubi di acqua superiore ai 400 metri cubi al secondo. Una montagna di preziosa acqua che, almeno in parte, potrebbe essere utilizzata diversamente se fossero in funzione certe opere. Di questi « lausi » è d'altra parte, potrebbe essere utilizzato diversamente se fossero in funzione certe opere.

La portata del fiume, ad esempio, in questi giorni a Cremona è di 400 metri cubi al secondo, forse qualche cosa di più e il livello dell'acqua è a quota 29,20 metri. Alcuni anni fa, con la stessa portata in aria, alla luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l'ing. Della Luna ci dà delle spiegazioni precise e nello stesso tempo sorprendenti, almeno per noi. « Nel Po, malgrado la sua luce anche di un mare di sabbie, l'acqua era a quota 29,20 metri. Ma il Po non è in magna? L'interrogativo è tutt'altro che campato in aria, alla luce anche delle notizie che ogni giorno parlano di un abbassamento del livello. E anche qui, l

Iniziativa comune delle organizzazioni sindacali per la casa

Edili mobilitati il 14 luglio per lo sblocco di 2500 cantieri

Tesoro e banche ostacolano l'afflusso dei finanziamenti previsti da leggi che dovevano essere d'emergenza — Un passo necessario per arrivare al piano decennale — Una chiave di volta per la ripresa economica

Diecimila e cinquecento cantieri dell'edilizia residenziale pubblica rischiano la chiusura e settantamila lavoratori edili (cinquantamila delle cooperative e ventimila degli IACP) la disoccupazione se non verranno subito finalizzate le opere programmate con i provvedimenti anticongiunturali varati nell'estate scorsa. Si tratta di 2.500 miliardi di opere che assicurerebbero per quasi due anni l'occupazione di 170 mila edili. Per sollecitare, quindi, l'erogazione del finanziamento per le opere già iniziate, la Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni ha proclamato per il 14 luglio una giornata di sciopero dei lavoratori dei cantieri dell'edilizia residenziale pubblica.

Due ore di astensione il 20

Tutta l'industria in lotta a fianco dei braccianti

Allo sciopero generale dei braccianti del 20 luglio parteciperanno, con un'astensione di due ore e con partecipazione alle manifestazioni che avranno luogo in vari centri, anche i lavoratori metalmeccanici, chimici, edili e alimentari. La decisione è stata presa ieri dalla segreteria della Federazione CGIL, CISL e UIL, riunitasi con i dirigenti delle organizzazioni braccianti. La giornata di lotta del 20, che seguirà agli scioperi programmati per il 12 e il 18, è stata decisa, come rileva una nota della Federazione CGIL, CISL e UIL, per dare più forza e vigore alla battaglia dei lavoratori agricoli contro l'intransigenza della Confederazione. La Federazione unitaria, che si oppone a una soluzione, sottolinea che l'appoggio alla giusta lotta dei braccianti «è dell'interesse del sindacato e della classe lavoratrice» tende, oltretutto, a «difendere dall'attacco del grande padronato agrario la azione rivendicativa del sindacato e ad affermare le legittime esigenze sociali dei braccianti e salariati per far avanzare la questione della riforma di sviluppo dell'agricoltura e per corrispondere alle necessità della collettività nazionale». Mentre le organizzazioni braccianti «si sono dichiarate pronte a una trattativa rapida e concreta», afferma ancora la federazione CGIL, CISL e UIL, «l'iniziativa del



L'andamento congiunturale nei primi cinque mesi

I prezzi sono saliti del 13,6% in aprile meno cassa integrazione

194 miliardi il deficit metallurgico — Negli ultimi venti giorni affluito alla Banca d'Italia un miliardo di dollari — Riunioni di esperti sulle questioni economiche

Persistenti tensioni inflazionistiche e andamento molto differenziato sia per settori sia per l'occupazione continuano a caratterizzare la ripresa congiunturale. La persistente tensione inflazionistica è confermata dai dati — anche se non recentissimi — che si riferiscono all'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, quale si è registrato nei primi cinque mesi di quest'anno. Esso ha segnato un aumento del 13,6% rispetto ai primi cinque mesi del 1975. E' un aumento particolarmente sensibile, che sembra destinato a segnare un ulteriore balzo in avanti dal momento che gli indici mensili più recenti (sia dei prezzi al consumo sia dei prezzi all'ingrosso) hanno continuato ad attestarsi su valori consistenti. Per quanto riguarda, invece, la ripresa congiunturale, per certi versi, essa è confermata anche dagli ultimi dati sulla Cassa integrazione. Le ore concesse dalla cassa integrazione agli operai della industria in aprile hanno segnato un calo del 24,4% rispetto a marzo (sono state infatti 27 milioni e 181 mila contro le 35 milioni e 400 mila del mese precedente). Ma nel periodo gennaio-aprile '76 il numero di ore concesse è stato superiore del 43% rispetto allo stesso periodo del '75: e' ripreso dunque, e in modo particolarmente sensibile, l'occupazione continua a non tornare.

A marzo vi è stato un aumento del 10,07% dell'energia totale richiesta alla rete italiana; del 20,2% è aumentata la produzione di energia elettrica italiana. Questi dati, assieme a quelli sull'aumento registrato nella produzione e nel consumo del combustibile, stanno appunto ad indicare un maggiore ritmo di produzione industriale nel maggio, e risalta notevolmente anche la produzione nel settore automobilistico con un aumento del 24,3% rispetto al mese precedente. E' un aumento che si ripete nei mesi di maggio, giugno e luglio, con i livelli normali. Per quanto riguarda gli altri settori, non è azzardato dire che ci si trova di fronte ad un vero e proprio boom dell'industria tessile. Nei primi quattro mesi dell'anno la produzione è aumentata del 21 per cento, più di quanto non sia stato l'aumento dell'indice generale; il fatturato è aumentato del 30 per cento. Le punte più alte sono state toccate dalla lana (più 22%) dal cotone (più 17%), dal seta (più 12%). Ma proprio quanto sta accadendo nel settore tessile dice quali siano i caratteri della ripresa in corso: in questo settore le produzioni di maglierie continuano ad essere in crisi e appaiono senza prospettive immediate proprio perché si sta puntando ad una ripresa tutta basata sull'allargamento del decentramento del lavoro a domicilio, del lavoro nero.

Dopo l'incontro con Moro

L'Anpac continua nella sua azione irresponsabile

L'incontro fra il presidente del Consiglio e l'Anpac sembra non essere approdato a niente. L'associazione corporativa dei piloti ha annunciato nuovi scioperi per oggi mentre nella tarda serata di ieri ha riunito il consiglio. La situazione intanto sta diventando sempre più grave con perdite di miliardi da parte dell'Alitalia. Proprio ieri l'amministratore delegato dell'Alitalia, Nordio, ha inviato una lettera al segretario generale della Federazione internazionale delle associazioni dei piloti il quale, in una dichiarazione rilasciata al GP 3, ha «riconosciuto» i limiti del contratto dell'Anpac, invitando i piloti di tutto il mondo a unirsi. Nordio, nella sua lettera, afferma che «per i prossimi scioperi indetti dall'Anpac, non avengono in difesa della autonomia contrattuale». Gli scioperi di oggi sono «a sostegno di rivendicazioni che non sono che un'eco di quelle assai diverse alla vertenza». Dopo l'incontro con Moro, una dichiarazione è stata rilasciata dal segretario confederale dell'Alitalia, Ernesto Criselli: «Non abbiamo accettato e non accetteremo mai misure liberticide che possano in qualche modo limitare il di-

in breve

- ENERGIA ENI: TRATTATIVE COMPLESSE. Le trattative per il settore energia dell'Eni sono proseguite con alcuni positivi pronunciamenti di principio sulla contrattazione sindacale. La Fiat sta rappresentata dal presidente Giovanni Agnelli, dall'amministratore delegato Cesare Romiti e dal responsabile del gruppo auto, Nicola Turfari.
- SEMINARIO SU GIOVANI DISOCCUPATI. Dal 12 al 16 si terrà ad Ariccia un seminario, organizzato dal segretario CES (Confederazione europea dei sindacati) e dalla Federazione CGIL, CISL e UIL sulla disoccupazione giovanile nell'Europa occidentale.
- STABILIMENTO FIAT INAUGURATO IN BRASILE. E' stato inaugurato lo stabilimento automobilistico della Fiat Automovels a Belo Horizonte, nello stato di Minas Gerais (Brasile). Era presente il presidente della repubblica brasiliana Ernesto Geisel; la FIAT era rappresentata dal presidente Giovanni Agnelli, dall'amministratore delegato Cesare Romiti e dal responsabile del gruppo auto, Nicola Turfari.
- NUOVO VICEDIRETTORE ALLA RINASCENTE. Nicolò Nefri, 47 anni, ligure, è il nuovo vice direttore generale della «Rinascente». Lo ha nominato il consiglio di amministrazione della società su proposta dell'amministratore delegato e direttore generale Giuseppe Gilisenti.

Ancora crediti all'Immobiliare?

Mentre le banche negano i fondi, alle imprese che operano ai sensi della legge per l'edilizia popolare, alcune di esse hanno tenuto una riunione per discutere l'ipotesi di usare la liquidità di cui dispongono per una ulteriore operazione di salvataggio dell'immobiliare, concedendo altri 35 miliardi per debiti esteri, in scadenza.

Raggiunto solo un primo accordo sull'indennità di malattia

Legno: 400 mila senza contratto

Dalla nostra redazione. MILANO. Per i 400 mila del legno, quelli che lavorano nelle fabbriche di mobili, di infissi, di compensati e nelle segherie, il nuovo contratto di lavoro ancora non c'è. Le trattative con la padronale Federlegno sono iniziate il 20 maggio, vi sono già state 36 ore di sciopero, ma gli industriali sono intransigenti: non hanno ancora voluto entrare nel merito delle richieste presentate dai lavoratori. Tra la FLC (la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL dei lavoratori delle costruzioni) e i padroni del legno, si sta quindi trattando seriamente per giungere presto al contratto. Questa esigenza è stata sottolineata oggi a Milano nel corso di un convegno indetto dalla FLC a cui hanno partecipato circa 400 delegati provenienti da tutta Italia. «Invitiamo la controparte», ha fra l'altro detto Romano Galati, segretario nazionale della FLC, nella relazione introduttiva — a dimenticare atteggiamenti pregiudiziali e che si possa invece trattare seriamente con proposte concrete, avanzate, in modo da consentire la soluzione della vicenda contrattuale». Una nuova sessione di trattative è ora prevista per i giorni 15 e 16 luglio. I lavoratori si aspettano che la delegazione padronale si presenti al tavolo delle trattative dove dovranno valutare la necessità che il nuovo governo consideri prioritario il settore dell'edilizia ai fini della ripresa economica e preveda una efficace programmazione.

Il recupero dei primi tre giorni di indennità a lavoro parte da oggi. La FLC ha raggiunto un primo accordo con la padronale Federlegno. La FLC ha raggiunto un primo accordo con la padronale Federlegno. La FLC ha raggiunto un primo accordo con la padronale Federlegno.

Chudio Notari

L'analisi della crisi in un convegno a Genova

Dimezzate nel mondo le ordinazioni ai cantieri navali

L'iniziativa promossa dalla FLM - Presenti delegati di numerosi paesi — Il ruolo in Italia della Fincantieri — L'esigenza di una linea comune dei sindacati — La concorrenza internazionale

Dalla nostra redazione

Il 20 per due ore

Fermate del lavoro nel settore tessile

I sindacati del settore tessile e il ministro dell'Industria hanno avuto un confronto complessivo sui problemi del settore tessile e abbigliamento e in particolare sui problemi occupazionali e produttivi di 11 gruppi che potrebbero chiudere nei prossimi giorni. Poiché le prospettive relative alle fabbriche minacciate permangono gravi, la FLM ha proclamato due ore di sciopero il 20 luglio per tutto il settore tessile-abbigliamento. Almeno 12.000 lavoratori tessili-abbigliamento rischiano di perdere il posto nelle prossime settimane: gli 11 gruppi produttivi (con 28 fabbriche grandi, medie e piccole), in cui essi sono occupati, si trovano sull'orlo del fallimento (come la Hetemarks di Bari, 855 lavoratori, che è in amministrazione controllata), sono già falliti (come la Bloch, 2.700 dipendenti o l'Apem Romano di Rovigo), per gli errori commessi dagli imprenditori e per la mancanza di un programma di settore. Altre aziende come la Bonser (Frosinone, Aquila e Roma con 700 dipendenti) hanno mandato la lettera di licenziamento a oltre metà dei lavoratori, perché intendono compiere operazioni selvagge di ricorso al decentramento produttivo e al lavoro a domicilio.

La FLM ha mobilitato la categoria proprio in questa fase di consultazione sulla ipotesi contrattuale — afferma un comunicato — al fine di sensibilizzare tutti i lavoratori attorno ai problemi dell'occupazione e per sollecitare la soluzione dei problemi del settore, nel quadro di un serio programma di sviluppo qualificato nell'industria tessile-abbigliamento. La FLM, infine, ha convocato il coordinamento nazionale delle confezioni in serie per il 17 luglio a Bologna, in preparazione dell'incontro con la Federlegno presso il ministero dell'Industria, al quale dovrebbe tenere la terza settimana del corrente mese.

Attivo valutario

In riferimento a notizie di stampa circa il «rientro di capitali dall'estero», il ministro del Tesoro ha confermato che negli ultimi venti giorni è da attribuire a questa fonte un «flusso valutario» di un miliardo di dollari. Il decreto valutario entrato in vigore a maggio prevede che quanti hanno esportato capitali in paesi non impazziti, fino al 19 agosto, conservano l'anno.

Attivo valutario

Il ministro del Tesoro ha confermato che negli ultimi venti giorni è da attribuire a questa fonte un «flusso valutario» di un miliardo di dollari. Il decreto valutario entrato in vigore a maggio prevede che quanti hanno esportato capitali in paesi non impazziti, fino al 19 agosto, conservano l'anno.

postam pensioni

Hai ricevuto? ciò che ti spetta?

Sono in pensione dal 19 luglio 1975 avendo usufruito della legge n. 336 in favore degli estero-lavoratori. Sono passati molti mesi e, oltre a non aver ricevuto un soldo non ho avuto alcuna notizia. PASQUALE IMPROTA Napoli.

Dalle informazioni assunte in merito alla tua pratica di pensione abbiamo motivo di ritenere che quanto spetterà a questa pratica risponda a quanto dovuto. Riceverai l'importo della pensione in un'unica soluzione, come di consueto, anche il pagamento delle competenze maturate. Riceverai inoltre la pensione in un'unica soluzione, come di consueto, anche il pagamento delle competenze maturate. Riceverai inoltre la pensione in un'unica soluzione, come di consueto, anche il pagamento delle competenze maturate.

Una situazione sanata

Mio padre nel mese di febbraio scorso ha subito un infarto. Ho chiesto la pensione, ma non l'ho ancora ricevuta. Ho chiesto la pensione, ma non l'ho ancora ricevuta. Ho chiesto la pensione, ma non l'ho ancora ricevuta.

Anche a noi risulta che tuo padre, per non aver ricevuto qualche mese di pensione, ha chiesto la pensione, ma non l'ho ancora ricevuta.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Trasmissione

Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria. Dal luglio 1960 all'ottobre 1962 ho adempito alla contribuzione volontaria.

Fatti e problemi della musica

Una candidatura insostenibile per il San Carlo

Con una manovra di marca gavanaica si vuole portare il maestro Jacopo Napoli alla direzione artistica del Teatro

Passato il 20 giugno, si ripropone anche nel campo delle istituzioni musicali la questione delle dimissioni presentate da parte della campagna elettorale.

Fra le più difficili, e per certi versi controintuitive, v'è quella del San Carlo di Napoli, dove da anni ormai manca il direttore artistico, cioè un elemento essenziale per una corretta vita del Teatro, la cui nomina è tuttavia rimessa a un Consiglio di amministrazione che è ancora quello, addirittura, di prima del 15 giugno 1975. Immediabile fino alla sua scadenza, poiché alle spalle gli sta in effetti una giunta di minoranza, è ovviamente in buona parte costituito da esponenti che non riflettono i mutamenti politici e culturali avvenuti nella città, e che anzi legittimano il timore che possano passare certe candidature di marca gavanaica. Ci riferiamo, in particolare, a quella, d'altronde già esplicitamente avanzata, di Jacopo Napoli attuale direttore del Conservatorio di Bari, che si reca a Roma, e fino alla primavera scorsa consulente artistico dell'Opera della capitale.

Giubene, l'opposizione ferma che ha condotto all'ipotesi di Jacopo Napoli al San Carlo, non riguarda nemmeno le ragioni di schieramento politico. Anzi, se essa è diretta, le si deve unicamente al fatto che solo accoppiandosi a un certo potere democristiano ancora arroccato in determinate istituzioni, come nel caso del San Carlo, Jacopo Napoli può sperare di raggiungere il suo scopo. Altri, invece, se essa è indiretta, le si deve unicamente al fatto che solo accoppiandosi a un certo potere democristiano ancora arroccato in determinate istituzioni, come nel caso del San Carlo, Jacopo Napoli può sperare di raggiungere il suo scopo. Altri, invece, se essa è indiretta, le si deve unicamente al fatto che solo accoppiandosi a un certo potere democristiano ancora arroccato in determinate istituzioni, come nel caso del San Carlo, Jacopo Napoli può sperare di raggiungere il suo scopo.

E' l'intesa unitaria il rimedio per l'Opera

Dal nostro inviato

SPOLETO. 9. «L'intento di questa mostra è quello di ricordare ognuno degli spettacoli — ottantatré — che portano la firma di Luchino Visconti. Così dice il catalogo della piccola rassegna allestita in palazzo Ancaiani, e con la quale il Festival dei due Mondi ha voluto rendere omaggio al grande regista scomparso, che diede un notevole apporto al nascente e all'evolversi della manifestazione spoletina.

Lungo le pareti delle stanze sono esposte soprattutto foto del film « Ossessione » e « Innocente », delle opere liriche di cui Visconti curò la regia — dalla « Traviata » a « Manon Lescaut » degli spettacoli teatrali — dai « Parenti terribili » a « Tanto tempo fa » — che lo resero famoso, ininterrottamente da manifesti e locandine.

Ma più colpisce il visitatore attento una delle due bacheche situate al centro della prima sala, ove sono racchiusi documenti e cimeli « privati ».

La mostra al Festival dei Due Mondi

Immagini di Visconti artista e democratico

Esposti in omaggio al grande regista scomparso, foto di film e di spettacoli teatrali, documenti, cimeli « privati », copioni, lettere

Dal nostro inviato

SPOLETO. 9. «L'intento di questa mostra è quello di ricordare ognuno degli spettacoli — ottantatré — che portano la firma di Luchino Visconti. Così dice il catalogo della piccola rassegna allestita in palazzo Ancaiani, e con la quale il Festival dei due Mondi ha voluto rendere omaggio al grande regista scomparso, che diede un notevole apporto al nascente e all'evolversi della manifestazione spoletina.

Lungo le pareti delle stanze sono esposte soprattutto foto del film « Ossessione » e « Innocente », delle opere liriche di cui Visconti curò la regia — dalla « Traviata » a « Manon Lescaut » degli spettacoli teatrali — dai « Parenti terribili » a « Tanto tempo fa » — che lo resero famoso, ininterrottamente da manifesti e locandine.

Dal nostro inviato

SPOLETO. 9. «L'intento di questa mostra è quello di ricordare ognuno degli spettacoli — ottantatré — che portano la firma di Luchino Visconti. Così dice il catalogo della piccola rassegna allestita in palazzo Ancaiani, e con la quale il Festival dei due Mondi ha voluto rendere omaggio al grande regista scomparso, che diede un notevole apporto al nascente e all'evolversi della manifestazione spoletina.

Lungo le pareti delle stanze sono esposte soprattutto foto del film « Ossessione » e « Innocente », delle opere liriche di cui Visconti curò la regia — dalla « Traviata » a « Manon Lescaut » degli spettacoli teatrali — dai « Parenti terribili » a « Tanto tempo fa » — che lo resero famoso, ininterrottamente da manifesti e locandine.

Dal nostro inviato

SPOLETO. 9. «L'intento di questa mostra è quello di ricordare ognuno degli spettacoli — ottantatré — che portano la firma di Luchino Visconti. Così dice il catalogo della piccola rassegna allestita in palazzo Ancaiani, e con la quale il Festival dei due Mondi ha voluto rendere omaggio al grande regista scomparso, che diede un notevole apporto al nascente e all'evolversi della manifestazione spoletina.

Lungo le pareti delle stanze sono esposte soprattutto foto del film « Ossessione » e « Innocente », delle opere liriche di cui Visconti curò la regia — dalla « Traviata » a « Manon Lescaut » degli spettacoli teatrali — dai « Parenti terribili » a « Tanto tempo fa » — che lo resero famoso, ininterrottamente da manifesti e locandine.

le prime

Cinema Ossessione carnale

Questa volta il solito, vecchio castello inglese è abitato non da fantasmi, ma da due vampiri giovani e belle, una bionda e una bruna, il cui orario di attività è un po' elastico: dal tramonto alle cinque del mattino. Per procurarsi sangue umano, di cui come tutti i vampiri che si rispettano hanno bisogno per alimentarsi, esse adescano automobilisti ai bordi della strada; con costoro passano la notte nel castello, nutrendoli, prima di ucciderli, di vino rosso d'annata. Come si sa il vino (soprattutto rosso) fa sangue e la cantina del castello è ben fornita.

Ma ecco che una sera una delle due, Fran, si porta a casa un uomo tutt'altro che pauroso, il quale vuole andare a fondo delle cose e di cui la vampirista, ahimè, s'innamora, tanto da succhiargli il collo. Sarà un errore, come è facile immaginare. A complicare le cose, ci si mette poi anche una coppia di giovani sposi in vacanza, che la loro routine nei prati vicino al luogo dei misfatti.

Per essere questa una storia di vampiri vi abbiamo raccontato fin troppo. Basterà aggiungere che tra i registi e Miriam corre anche un rapporto omosessuale.

Il film, ispirato all'omonimo romanzo di Paul Faulkner, è diretto, con un coraggio che regge bene la suspense, da Joseph Larraz, uno spagnolo che opera in Inghilterra, e segna la prima apparizione sullo schermo di Brian Brown; completa il trio Brian Deacon.

VACANZE LIETE

RIMINI/MAREBELLO - Pensione LIETA - Tel. 0541/32461-43556. Fiume Hobbe 24 - vicine mare - modernissima - parcheggio gratuito - camera servizi - Balcone - cucina completa - Bagni - 4500/700 - Luglio 5600 - Agosto interpellati - gestione propria (affittare appartamenti estivi Riccione).

MIRAMARE - Rimini - PENSIONE DUE GEMELLE - Tel. 0541/32621 - Posizione tranquilla - vicinissima mare - Parcheggio - Camera con servizi - ottimo trattamento - cucina completa - Pensione completa - Luglio 5000 - Settembre 4500 - Agosto interpellati. (147)

GATTO MARE - HOTEL RIVIERA - Tel. 0547/86078 (dal 1° giugno 0547/86391). Vicino mare, tutte camere servizi e bagni, cucina romagnola, parcheggio, Bessa stagione 4.800, medio 5.500, alta 6.500 tutto compreso esclusa IVA. (13)

HOTEL LA MODERNA - GATTO MARE - Tel. 0547/86078. 30 m. mare, camera con servizi doccia, WC, balcone, ogni confort, cucina curata, parcheggio coperto. Pensione completa: bassa stagione 4.500-4.800, media 5.200-5.500, alta 6.200-6.500 escl. IVA (4)

RIMINI - PENSIONE SCARPETTE ROSSE - Tel. 0541/26475 (oppure Milano 244280). Vicinissima mare, pensione completa, Luglio 5000, Settembre 4500, Agosto interpellati. (147)

I nostri rappresentanti guadagnano oltre 12 milioni l'anno

Per chi ha ambizioni, spirito d'iniziativa, doti organizzative non ci sono limiti di guadagno e di carriera. I nostri buoni rappresentanti guadagnano oltre 12 milioni all'anno. Industria Tessile Leader nel settore della distribuzione capillare nel campo biancheria, corredo, arredamento, alla moda cerca per le proprie Filiali RAPPRESENTANTI ED AGENTI ratealisti anche prima esperienza. Si assicura inserimento in Azienda modernamente organizzata ed in continua espansione. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. Scrivere a: I.M.T.A.P. S.p.A. - Casella Postale 544 - FIRENZE

Non chiuderà l'Opéra di Parigi

PARIGI. 9. L'Opéra di Parigi non chiuderà i battenti: sindacati e direzione si sono messi d'accordo su un compromesso per una gestione più rigorosa. L'assemblea dei dipendenti ha deciso di accettare le offerte della direzione, basate sulle proposte del governo. Il primo ministro Jacques Chirac si è impegnato a trovare il finanziamento necessario. Ha precisato che « soltanto una larghissima diffusione degli spettacoli del massimo teatro lirico tra il pubblico giustifica l'attribuzione ad esso dei considerevoli mezzi finanziari apportati da tutta la collettività » e ha sostenuto la necessità di contenere le spese di personale.

I sindacati chiedono una riunione per il riassetto dell'Ente Cinema

La Federazione dei lavoratori dello spettacolo FILS-CGIL, FILS-CISL, FILS-SIL, spettacolo, venuta a conoscenza dell'improvvisa decisione del commissario Nitti di procedere alla nomina di un nuovo amministratore unico dell'Istituto Luce nella persona del dottor Sacchetti, assessore uscente alla sanità del Comune di Roma, ha sollecitato una riunione con i responsabili dell'Ente Gestione per conoscere i motivi della decisione e gli orientamenti del gruppo cinematografico pubblico circa il riassetto dirigenziale e il rilancio operativo delle aziende.

Il blitz Agnelli-Carli

Gianni Agnelli ha giocato la pedina Carli: ora, con il fratello Umberto probabile ministro, con Visentini alle Finanze, De Benedetti alla Fiat e Carli alla Confindustria, Agnelli ha perfezionato il suo disegno per una sfida tecnocratica al potere italiano. Che cosa avverrà nei prossimi mesi? Ve lo spieghiamo, e riveliamo tutti i retroscena che hanno portato Carli alla presidenza degli industriali.

Le dimissioni di Ossola alla Banca d'Italia: sono cominciate le grandi manovre del dopo-Carli: attorno a Balfi, i grandi managers scapitano. L'Europa ha condotto un'inchiesta sulle lotte per il potere in seno alla Banca d'Italia.

Il gran tema dell'anno: l'eurocomunismo. Il vertice di Berlino ha mutato definitivamente il corso di mezzo secolo di storia dei comunisti, da Stalin a oggi. I partiti comunisti mediterranei si ribellano a Mosca e tracciano la via per gli altri: il Cremlino non è più il Vaticano rosso? L'Europa raccoglie i pareri di alcuni grandi esperti del comunismo mondiale sulla « svolta ».

controcanale

RAI TV. L'INTERVENTO DI OD ETS. La realizzazione televisiva di un testo cartaceo di Lefty fu il primo prodotto dell'ingegno di questo comico e intellettuale comunista americano, che operò nei ferivi anni trenta e quaranta, ottenendo un grande successo di pubblico. Fu prima combattuto e poi « assorbito » dal potere, quindi macinato e speso in un'operazione di « infiltrazione » in un teatro di sinistra, con il quale lavorava il collettivo del Group Theatre diretto da Harold Clurman. I suoi compagni, Odets, comunisti e si recò anche in URSS — espresse chiaramente il suo intento di « colpire allo stomaco » lo spettatore, di fare un teatro non soltanto di denuncia ma anche di intervento, diretto cioè a proporre spostamenti reali nei processi reali. Erano, quelli, anni nei quali, negli Stati Uniti, sotto l'amministrazione rooseveltiana, il teatro era ancora di ispirazione alla cronaca (basta ricordare gli esperimenti del Federal Theatre, che metteva in scena, giustamente, la propria denuncia di « giornali animati ») e di riflettere e stimolare la mobilitazione democratica che doveva essere portata a termine dalla società americana dall'abisso della crisi del '29. Ma Odets e i suoi compagni, con la loro « quotidiana » di più e di diverso: volevano indicare e dimostrare come il capitalismo, mentre stava trovando una nuova dinamica (della quale, nella prospettiva della creazione di una base di massa, la stessa mobilitazione democratica era elemento portante), continuava a riprodurre violente ingiustizie, laceranti contraddizioni, il tipico dominio di classe.

Per questo, Odets, come appare già chiaramente in questo suo primo testo — che prendeva lo spunto da una



Luchino Visconti, nel 1965, quando girava «Vaghe stelle dell'Orsa...»

agitazione dei tassisti di New York, nel 1935, e che fu rappresentato in tre anni fa, ancora durava, travagliata da spinte contrastanti — punta esplicitamente all'indicanza di un testo che, se presidevano al funzionamento della società americana e del nemico da combattere, era quello di sfidare il collegamento tra « privato » e « sociale », di mettere in evidenza le conseguenze del sistema capitalistico a livello del vivere quotidiano: su questa linea, egli giungeva a una rivalutazione della tradizione di un teatro di sinistra, di chiave di giustizia sociale e di eguaglianza delle possibilità, « sottintendendo continuamente la « soluzione americana » e « sociale ».

Per questo, probabilmente, fu il teatro di Odets che si presentò come « attori positivi » altro che gli ideali del « piccolo borghese » (e, in realtà, del « piccolo borghese ») in un'attesa di Lefty sarà proprio la piccola borghesia americana la protagonista assoluta delle vicende: dall'altra, il desiderio di raccogliere anche i consensi del pubblico mondano dei normali circuiti teatrali (Odets desiderava, insieme, tentare di unire le esigenze e la commovente delle belle signore dei quartieri alti, scrive una volta Harold Clurman). Per questo, probabilmente, egli non proseguì nel tentativo di innanzi anche i modelli della rappresentazione teatrale, e finì, spinto verso il naturalismo patetico di derivazione, rievocò qualcuno, cecchiamente, piuttosto, un certo repertorio di teatro di sinistra di Brecht.

Nella costruzione di In attesa di Lefty, tuttavia, questi limiti non risultano ancora così evidenti: è una, lo sforzo di costruire un « teatro di intervento » appare coerente, mentre diretto anche a rompere la tradizionale struttura drammatica del teatro borghese, nel tentativo di rivolgersi direttamente al pubblico, per coinvolgerlo nel luogo fondamentale della azione: l'assemblea sindacale; non a caso, il titolo finale « Sciopero! » sembra richiedere

Oh, mia bella matrigna

L'ex valletta di Mike Bongiorno, Sabina Ciuffini, fa il suo esordio nel cinema in un filmetto più che commerciale di Guido Leoni. Il titolo dice già tutto: Sabina Ciuffini vedovo con figlio cresciutello, il quale si prefigge subito di conquistare la giovane matrigna, da cui lo separano solo pochi anni. Il ragazzo e un biagiardello non tanto antiquario, mentre il padre è un professore un po' rompicapone, che si fa a imporre ai suoi figli, costretti a dimorare in un appartamento di viale Mazzini, di non ricoperti senza infamia e senza lode da Gianfranco De Angeli e Maurice Rmet.

Oggi la prima del balletto « Pilobolus »

Dal nostro corrispondente SPOLETO. 9. Alla vigilia della conclusione, il Festival di Spoleto ha in programma per domani ancora una « prima » di un balletto, il Pilobolus, che va in scena al Caio Melisso alle ore 15.30 ed avrà una replica nella serata stessa alle ore 21.

Interpreti dello spettacolo sono sei danzatori, quattro uomini e due donne che, come il Pilobolus che è un fungo che si rigonfia sotto l'effetto della luce, danno l'impressione di sbocciare sotto la luce dei riflettori.

Il cartellone della giornata di domani, penultima di questa diciannovesima edizione del Festival, comprende con le due rappresentazioni del Pilobolus, questi spettacoli: ore 12, concerto da camera al Caio Melisso; ore 15.30, La serenata alle ore 20.30 La dama di picche al Teatro Nuovo; ore 21.30, Umbathia al Teatro Romano.

FBI e la banda degli angeli

L'epoca è quella del proibizionismo. Al Capone fa carriera nonostante che gli agenti del FBI sparino a vista. Roosevelt sembra dare fastidio al grande capitale. Si parla perfino di socialismo, negli Stati Uniti.

La bella vedova Wilma (una scatenata Angie Dickinson), stanca di vivere nell'infelicità, in campagna, al margine del contrabbando, dal caio, insieme con le due figlie, da marito un po' svante, afferra l'occasione per far fortuna usando la pista la confidenza con le rapine, continua con gli assalti, si bussa inseguimenti, attua fughe rocambolesche e si sfoga, inimitabile delle ragazze, con i due uomini aggregati per strada: un fanfarone esperto in mitra e un barbo feroce. Via a rotta di collo, sempre in auto, verso la California. Poi il rapimento di una ricca ereditiera: il milione di dollari del riscatto costerà qualche vita.

Il tutto è condotto senza un attimo di pausa, e senza considerazione alcuna per la verosimiglianza. Il regista Steve Carver si diverte a raccontare le più balzane situazioni con sfacciatata ironia, tralasciando falsi pudori e sentimentalismi. Lo sbieffo non risparmia nessuna istituzione americana. Punti di forza la pigriosa ambientazione e la recitazione. Accanto alla già citata protagonista ci sono William Shatner, Tom Skerritt, Susan Sennet, Robbie Lee.

Ritratto di una famiglia parigina nel secondo film di Michel Lang

PARIGI. 9. Il primo giro di manovella del secondo film di Michel Lang, « Une fille cossue de fil blanc » (Una ragazza coscia di filo bianco), sarà dato il 16 luglio prossimo.

Il film è basato su un romanzo di Claude Calvo, la cui sceneggiatura era pronta da due anni, ma che nessun produttore aveva voluto realizzare: esso sarà il ritratto di una famiglia borghese di Parigi, visto attraverso gli occhi di un'adolescente.

L'interprete principale è la giovane France Dougnac, e i suoi genitori saranno Marie Mouton e Serge Reggiani.

Dario Bellezza MORTE SEGRETA

112 pagine, 3500 lire

Dunque che poeta è Dario Bellezza? È un poeta, dalla coscienza, diciamo così, plurima, cioè un poeta che risale alla coscienza della coscienza di se stesso e da questa alla coscienza della coscienza della coscienza di se stesso e così via, un po' come in certi negri nei quali gli specchi si rispecchiano a vicenda gli uni dentro gli altri, all'infinito.

Alberto Moravia (Corriere della Sera)

La scrittura gli serve a stabilire col lettore, possibilmente giovane, una sorta di promiscuità carnale... Pietro Cimatti (Il Messaggero)

...una serie di immagini-autoritratto fra confessione, esibizione e tormentatissimo teatro dell'anno... una forma di non comune sapienza ritmica metaforica e allitterativa... Marco Forti (Tuttolibri)

...la prestigiosa collana di poesia di Garzanti la sua ultima opera dal titolo inquietante, Morte segreta, viene a riconfermare il poeta nuovo attendibile... Aldo Rossi (la Repubblica)

Premio Viareggio per la poesia

Garzanti

Giuliana Ferri Un quarto di donna

Una donna sposata, due figli, un lavoro soddisfacente, giunge alla maturità e si interroga sul proprio mestiere di moglie e di madre. Un romanzo sulla condizione femminile oggi, analizzato con rara intelligenza e sensibilità. Lire 2000.

Einaudi



In campo femminile la piscina di Montreal dovrebbe vedere la razzia delle atlete capitanate dalla Ender

Le «terribili» ondine della RDT vogliono proprio vincere tutto!



Il formidabile quartetto della 4x100 mista della RDT dopo il trionfo di Vienna-1974. Di spalle Rosemarie Kother e, da sinistra, Ulrike Richter, Kornelia Ender e Renate Vogel

Kornelia vuol scendere sotto i 55" nei 100 s.l. e sotto il minuto nei 100 delfino. Negli 800 le poche speranze americane e australiane - Ulrike Richter per «doppiare» nel dorso - Le ambizioni del Canada - Le staffettiste tedesche possono perdere solo per una squalifica

Prima che Shirley Babashoff, una bionda giovane dalla lunga carriera, togliesse a Petra Thumer, una tedeschina nuotata di zona, il record mondiale degli 800 metri, le nuotatrici della Germania democratica detenevano tutti i primati mondiali delle distanze olimpiche. Che «Baba» si sia presa il record che appartiene a Jo Hushberger (e che Ulrike Rothhammer non fu sorpresa. La sorpresa — se si potesse dire di sorpresa in quel nuoto straordinario e razionalissimo della RDT —, semmai, sarebbe da annotare nel fatto che le sorelle di Jenny Ender siano state a colmare un vuoto (il mezzolungo) che pareva destinato a essere riempito da australiane e statunitensi.

La piscina olimpica di Montreal proporrà una lotta tra le atlete della Germania democratica e il resto. Ecco il tema, o meglio la domanda: «Quali medaglie non conquisteranno la Ender e le sue compagne?». E non si dirà di sorpresa quando i record su record, si dirà di sorpresa se Jenny Turrall, Shirley Babashoff (nonostante che sia la prima campionessa mondiale della gara più lunga) o una outsider riusciranno a togliere una medaglia alle dominatrici del nuoto femminile mondiale. Fece grande sorpresa, per esempio, Christel Justen, della Germania federale, vincitrice di campionati europei, quando riuscì a battere la favoritissima Renate Vogel sui 100 rana (1'23"35, record mondiale). Ma la Vogel era la migliore di tutte: un mese dopo, a Concord, si ripeté il primato nuotando in 1'12"28.

Il panorama olimpico è quindi, a tinte uniche. Vedremo, ora, in una rapida carezza sulle specialità e attorno alle protagoniste, le speranze delle americane (e di qualche australiana) e la realtà della RDT. Nei 100 e nei 200 era Kornelia Ender non può essere battuta. Konny ha realizzato il primo record europeo nel 1972. Con una lista terminabile — nel '73 quando nuotò a Halle, in 58"6 — un solo decimo dal limite mondiale di Shirley Gould, solo un assaggio e infatti la Gould fu cancellata in quello stesso '73 con un fantasma di 58"2. Con la bella addirittura quattro volte il «mondiale» del 100 in quella straordinaria stagione portò il record a 57"54, in batteria e in finale a Belgrado. Campionati del mondo.

Limiti oggi e lina domani la Ender è scesa sotto la barriera dei 56" e ora, a Montreal, cercherà di infrangere anche la barriera dei 55". Il record di Ender è di 57"54, in batteria e in finale a Belgrado. Campionati del mondo. Nel '73, record di una specialità stupenda. Forza e armonia si fondono con la plasticità della figura in un «esplosivo» dall'acqua. E il tutto, che nuotata solo a 100 — mira a infrangere il muro dei 60" — per scrivere un'altra pagina storica, nella seconda volta del nuoto, il record italiano dei 100 metri appartiene a Paola Barilli con 58"10. Con un'incalcolabile che il nostro atleta sarebbe costretto a impegnarsi per venire a capo della splendida atlete tedesca.

Shirley Babashoff è abbastanza vicina a Kornelia ma, a nostro avviso, è più facile che la grande atleta tedesca venga battuta da una delle connazionali piuttosto che da una delle tre yankees. La Ender appare irraggiungibile: il record italiano della specialità è scesa addirittura sotto i 2' (1'59"78) e non si riesce a immaginare quale sia il record di una delle connazionali. Nella lotta in famiglia tra la Richter, la Tauber e la Kahn è più spazio solo per la Tauber e la Kahn. E il tutto, che nuotata solo a 100 — mira a infrangere il muro dei 60" — per scrivere un'altra pagina storica, nella seconda volta del nuoto, il record italiano dei 100 metri appartiene a Paola Barilli con 58"10. Con un'incalcolabile che il nostro atleta sarebbe costretto a impegnarsi per venire a capo della splendida atlete tedesca.

Il panorama, come avete visto, è a tinte uniche. L'Europa, più che Europa, è Germania democratica. Non c'è nessuna Novella Calligaris nel vecchio mondo in grado di contrastare — in un paio di specialità — le terribili bambine tedesche. Le inzeppate di entrare in finale. Il resto del mondo è Shirley Babashoff, i rimasugli dell'Australia e un ambizioso Canada che marcerà in campo e aspira a occupare la poltrona col numero due, in una s.m.b.c.a. classifica assoluta, alle spalle della inavvicinabile Germana democratica.



NADIA COMANECI, la quattordicenne ginnasta romena che a Montreal sarà la grande rivale di Olga Korbut

Verso una nuova ginnastica Si chiama Nadia la bella rivale di Olga Korbut

Si chiama Nadia Comaneci, ha quindici anni scarsi (il comparà in novembre) e il corpo è un capolavoro. Non è ancora soltanto «Nadia», ma forse potrebbe diventare «Olga».

Naturalmente, parliamo di ginnastica. Ed Olga è Olga Korbut, l'incredibile e passerò qui, e solenne che conquistò la Baviera con la sua candida grazia, così padrona di gesti e movimenti, e quest'anno ha conquistato il campionato mondiale di ginnastica. E non ci ripeteremo mai più. Si sposta cioè sempre più la ginnastica da estetica ad atletica. E non ci ripeteremo mai più. Si sposta cioè sempre più la ginnastica da estetica ad atletica. E non ci ripeteremo mai più. Si sposta cioè sempre più la ginnastica da estetica ad atletica.

Olga quattro anni fa non conquistò soltanto medaglie per sé e per il suo paese, ma anche per la sua disciplina olimpica. Un entusiasmo che si ripeté — di rara bellezza ma di non raro consenso. Con la Korbut, la ginnastica prese il volo dalle pariete e dalle travi planando con fatidica delicatezza sulle prime pagine delle riviste, rubando foto e testi al mondo. In questo campo di Mark Spitz e Shane Gould.

La sera del 990 sulla pedana della «Sporthalle», esplosione insieme al pubblico dopo un entusiasmante corpo libero fatto di virtuosismo e levità, ce lo ricordiamo tutti. La gioia di Olga e le lacrime della Tauber, la campionessa del mondo, l'applauso fragoroso. Ora c'è da attendere che missi ha fatto la ginnasta da Montreal a Montreal, Olga Korbut si sarà ancora, ma senza la freschezza dei sedici anni. E possibile che ancora una volta, con incredibile abilità, ottenga una medaglia, ma non la ginnastica pura di Nadia.

Nadia Comaneci è rumena. È nata nel distretto di Bucarest il 12 novembre 1961. E esplosa clamorosamente a soli tredici anni e mezzo ai Campionati Europei in ginnastica. È un fenomeno. Ha tutti i numeri per rilevare le emozioni che Olga suscitò a Monaco, la stessa freschezza e la stessa emozione in un nuoto più duro.

Tecnicamente, attinge da una scuola assai diversa — anche se non completamente — da quella sovietica. La sua ginnastica è purissima ed espressiva.

La stoffa della ginnasta è in un paio di specialità — le terribili bambine tedesche. Le inzeppate di entrare in finale. Il resto del mondo è Shirley Babashoff, i rimasugli dell'Australia e un ambizioso Canada che marcerà in campo e aspira a occupare la poltrona col numero due, in una s.m.b.c.a. classifica assoluta, alle spalle della inavvicinabile Germana democratica.

Solo quattro gli italiani partecipanti all'Olimpiade

Judo: azzurri a lezione da sovietici e nipponici

Mariani, Garruba, Venbi e Damini possono sperare al massimo in un «bronzo» (e sarebbe già un miracolo) - Ancora irrisolto il «caso» Vismara

Con quattro ragazzi di belle speranze, l'Italia affronta l'avventura olimpica di Montreal. Mariani, 21 anni, romano, del C.J. Prentese, attualmente in forza alle Fiamme Oro, leggero; Gamba, bresciano, neppure 18 anni, medio; Vecchi, 18 anni di Rieti, medio-massimo; Damini, genovese, 18 anni, medio. Sono i quattro azzurri che si sono preparati per un anno intero insieme ad altri giovanissimi judokas nel centro polisportivo dell'Acqueducto a Roma.

Possibilità? Obiettivamente molto poche. Montreal vedrà uno scontro incombente al vertice tra Giappone e URSS, che si contenderanno certamente tutte le medaglie di oro; il rincaro per il bronzo, e con qualche atleta anche per l'oro, ci saranno Francia e RDT preparatissime, poi ancora Jugoslavia, Ungheria, Polonia, RFT, Belgio. Lo spazio per l'Italia è davvero piccolo in questo appuntamento di colosso. Tuttavia alla FILP sono abbastanza ottimisti.

Secondo Augusto Ceracchini, presidente del comitato di vice-presidente federale, la pattuglia azzurra tenterà di raggiungere qualche risultato che potrebbe essere anche

Gli americani s'affidano ad una «giovane veterana»

Shirley Babashoff unica «stella» USA

Prevista la supremazia delle nuotatrici della Germania democratica - La campionessa statunitense potrebbe imporsi sulla Ender nei 100 e 200 s.l.



Shirley Babashoff riceve i complimenti di un altro campione: Brian Goodell

Nei 72 gli americani dominarono — assieme all'Australia, seconda ma staccata — il nuoto maschile e femminile. La Nelson, la Belote, la Carr, la Moe e le staffette conquistarono molte medaglie. A Montreal non sarà così bello per il nuoto americano, almeno in campo femminile dove è annunciata il dominio praticamente totale delle nuotatrici della Germania Democratica.

La squadra femminile americana si affiderà soprattutto alla giovane di età ma veterana per il gran numero di battaglie sportive sostenute Shirley Babashoff. La bionda atleta in occasione del trials di Long Beach ha conquistato il record mondiale degli 800 togliendolo alla tedesca democratica Petra Thumer che, a sua volta, lo aveva appena conquistato. Battaglia grossa, quindi, tra le due atlete con l'insediamento di un terzo incomodo assai pericoloso: Jenny Turrall, australiana.

NUOTO: I vincitori di Monaco 1972

	UOMINI	DONNE
100 crawl	Spitz (USA) 51"2	Neilson (USA) 59"5
200 crawl	Spitz (USA) 1'52"7	Gould (AUS) 2'03"6
400 crawl	Cooper (AUS) 4'00"3	Gould (AUS) 4'19"
800 crawl		Rothhammer (USA) 8'53"68
1500 crawl	Burtin (USA) 15'52"6	Aoki (Giapp) 1'03"3
100 delfino	Spitz (USA) 54"7	Moe (USA) 2'15"4
200 delfino	Mathes (RDT) 56"5	Belote (USA) 1'05"7
100 dorso	Mathes (RDT) 2'02"8	Belote (USA) 2'19"2
200 dorso	Toguchi (Giapp) 1'04"9	Carr (USA) 1'13"5
100 rana	Honchen (USA) 2'21"5	Whitfield (AUS) 2'41"7
200 rana	Larsson (Sve) 4'31"98	Gould (AUS) 2'23"1
400 misti	Larsson (Sve) 4'31"98	Neal (AUS) 5'03"
400 misti	Stall Uniti 3'28"42	Stall Uniti 3'55"11
4x200 crawl	Stall Uniti 7'35"8	
4x100 mista	Stall Uniti 3'48"2	Stall Uniti 4'20"75

Non hanno avuto i «visti» di ingresso in Canada

Gli atleti di Formosa bloccati a Detroit

L'avv. Onesti deciso a sbloccare la situazione sulla base della «soluzione di Roma»

MONTREAL, 9. Il presidente del Comitato Olimpico Italiano e dell'Associazione Internazionale dei Comitati Olimpici, avv. Giulio Onesti, è giunto a Montreal deciso a trovare una soluzione al contrasto fra il CIO e il governo canadese sulla partecipazione degli atleti formosani ai Giochi di Montreal. I termini della questione sono noti da una parte il Comitato Olimpico Internazionale e in particolare il delegato francese conte De Beaumont, e di altra parte i quattro atleti formosani ai Giochi di Montreal, i termini della questione sono noti da una parte il Comitato Olimpico Internazionale e in particolare il delegato francese conte De Beaumont, e di altra parte i quattro atleti formosani ai Giochi di Montreal.

La Tanzania si ritira dalle Olimpiadi

DAR ES SALAAM, 9. La Tanzania si è ritirata questa sera dai giochi olimpici di Montreal, per protesta contro la presenza della Nuova Zelanda accusata di avere «regimi troppo stretti» nel campo sportivo con il Sud Africa.

Gli esercizi

- 1. CORPO LIBERO (a terra) accompagnato obbligatoriamente da musica.
- 2. VOLTEGGIO AL CAVALLO: posto di traverso ad una altezza di m. 1,10.
- 3. TRAVE: legno di cinque metri e cinquanta centimetri di larghezza posto ad un metro e venti da terra. Equilibrio, oscillazione, volteggi.
- 4. PARALLELE ASIMMETRICHE: uno staggio ad un metro e cinquanta centimetri di larghezza e di un altro a due metri e trenta. Combinazione tra l'esercizio maschile della sbarra (a ginocchio) e delle parallele (appoggio e forza). Passaggio caratteristico il «flic-flac», con appoggio pericoloso della schiena allo staggio.
- 5. Gli uomini eseguono 6 esercizi, individuali e a squadre: 1. CORPO LIBERO (a terra): senza accompagnamento musicale ed espressione.
- 6. PARALLELE: due staggi di un metro e settanta, lunghi tre metri e mezzo, posti fra loro ad una distanza facoltativa.
- 7. SBARRA: unico staggio di acciaio alto due metri e quaranta su cui eseguire giri e volteggi.
- 8. ANELLI: due, fissati con corde fino a due metri e mezzo da terra. Distanti fra loro 40 centimetri. Posizioni di equilibrio (a croce) e volteggi.
- 9. CAVALLO CON MANIGLIE: posto per traverso, lungo un metro e sessanta, alto da terra circa un metro (regolabile). Deve impugnare di legno su cui svolgere esercizi di appoggio sulle braccia.
- 10. CAVALLINA: parallelepipedo di legno imbottito e ricoperto di cuoio (misura comune nel cavallo) su cui eseguire un passaggio al volo spiccando il salto da una pedana. Rincorsa fino a venti metri.

Gianni Lauro

Remo Musumeci

Grottesca impennata alla vigilia delle Olimpiadi

Mennea spara il no Nebiolo vuole il sì

La Fidal non dispera di poter ricondurre alla ragione e alla dignità il campione d'Europa - Fatta la squadra con le ultime aggiunte

L'eminenza grigia

Mennea-Vittori è accoppiata divenuta celebre nel mondo dell'atletica leggera italiana. Mennea è quello che corre (e se può vince). Vittori è quello che fa fare bella figura a tutto il settore dimostrando che lui è il migliore tecnico del mondo (e gli altri no). Ma ci vuole un esempio. Qualche anno fa, a Monaco di Baviera, Pietro ottenne la medaglia di bronzo correndo in 20"3 (elettrico). Dominatore di quella gara bellissima fu Valeri Borzov (20"). Il ragazzo pugile non era, praticamente, allenato da nessuno. Lui era il braccio e la mente di se stesso.

C'è una foto illuminante di quella celebre corsa. La foto immortalò gli atleti alla partenza. Sette di loro hanno già abbandonato il blocco di partenza, uno - è ancora lì. Non si sa cosa attenda. Pietro, tuttavia, ha sempre avuto talento da vendere. E così anche con l'atletica. In questa circostanza tartaruga riuscì a farci (e a farsi) il bel dono di un terzo posto. Il problema del ragazzo era, quindi, nella partenza. Bastava migliorarla. Sono passati quattro anni e Mennea non solo non ha migliorato la partenza ma corre in 20"5 (manuale). Quindi tra il Mennea allenato da nessuno e quello allenato da Vittori ci corrono 9 anni e 7 decimi (anzi in più).

La conclusione è che una eminenza grigia per un solo atleta è troppo. Una eminenza grigia, al massimo, potrebbe servire a una Federazione, a una società, a uno Stato. Se Vittori è l'eminenza grigia di Mennea vuol dire che la eminenza è stessa ha spretolato l'atleta. Vuol dire che il poveraccio, sotto tanto urto, è andato in « tilt » e la lezione di questa storia triste va imparata, e in fretta.

Gli « assoluti » di atletica leggera hanno sciolto i nodi rivelando gli ultimi nomi di chi andrà a Montreal. E hanno portato a maturazione il caso-Mennea. Pietro ha vinto i 200 in 20"5 ed è stato battuto da Guerni sui 100 (10"4 per entrambi). Dopo la corsa vittoriosa il campione d'Europa è uscito con una dichiarazione stupefacente: « non vado a Montreal ». Il tira-e-molla era di vecchia data. Inizio, per essere esatto, a Forlì quando il ragazzo vinse un 300 metri con come fatica. Di lì strada in salita: sconfitta con Caravani a Roma, sconfitta col belga Michas a Rieti, pare sui 200 come fatica. Di lì scoltazione senza il conforto di buoni cronometri. Il Mennea che non « gira » non sa accettare l'idea di andare a Montreal per subire una sconfitta o per rischiare di non entrare in finale.

L'exploit negativo di Torino è quindi, assurdo. Ora la Fidal (Nebiolo in testa) sta tentando di farlo ragionare, di fargli capire che non diventerà in propria dignità un atleta dando l'arbitrio a Mennea è in grado di capire? L'impressione mia è che a Montreal ci sarà anche lui. Ma è solo un'impressione. In realtà capire il Mennea di oggi non è facile. Probabilmente non « si capisce » nemmeno lui.

Passiamo ad altro. La squadra dell'atletica si è completata. Oscar Raibe è stato scelto quale terzo saltatore in alto (in Canada, quindi, avremo tre specialisti del « high jump »). Pietro Farina completa la pattuglia dei velocisti (che senza Mennea si ridimensionano parecchio). Alfonso Di Guida è stato scelto per fare i 400. Venziano Cristis per correre i 5000. Roberto Voglia per fare il lungo e Donatella Bulfoni per far coppia con Sara Simeoni nell'atletica femminile.

Nel corso dell'ultima giornata sono successe cose interessanti sulle quali vale la

pena tornare. Gian Paolo Urlando ha vinto il martello (Bianchini si è fatto mettere ko da un gelato) con un lancio (71,42) abbondantemente al di là del limite olimpico. Alfonso Di Guida e Carlo Grippo hanno dato vita a un eccellente 400 piani vinto dal primo in 46"2. Ma il napoletano è uno specialista mentre Grippo corre i 400 per incrementare la velocità di base. Nell'altro Sara Simeoni è tornata a essere la magnifica interprete di uno dei « gamberi » più belli che ci siano eguagliando il suo record italiano (1,19). Sarà ha avuto grossi problemi. E' stata messa in crisi da Donatella Bulfoni (1,19) trovata incapace, per lungo tempo, di risalire le vette raggiunte in passato. Ebbene, la veronese ha saputo recitare e ha finito per vincere la battaglia con le altre vincendo prima quella con se stessa. Un esempio anche per Mennea.

Si è disputata una assurda gara di marcia con giudici appostati dietro gli alberi per meglio cogliere in fallo gli atleti. Sono stati squallificati i due atleti di livello dei più corretti marciatori in circolazione) e Giuseppe Fabbrì un metalmeccanico che pena tantissimo per concludere lavoro e sport (ha dichiarato a un tecnico che con la marcia smette), cioè due marciatori esemplari mentre Roberto Bucioni è stato tolto di gara dal suo allenatore prima che subisse l'umiliazione della squalifica. Roberto è partito contratto, pallido in viso. Era pieno di paura. E' venuto a trovarsi in tribuna-stampa ed era stravolto dalla collera e dal disprezzo. Questo non è sport, è la guerra: studio come cecchini e atleti terrorizzati. E tutto per difendere le antiquate idee di un antiquato capo settore che continua a insistere sullo stile dimenticando che la marcia va a cronometro.

Remo Musumeci

Stasera l'« europeo » dei mediomassimi

Parlov sfida il «destro» di Adinolfi

Il match di Belgrado in diretta TV alle 22,25 - Problemi di peso sia per il campione che per lo jugoslavo

Il campionato fantasma, uscito dalle nebbie, è andato tempestivamente nel porto di Belgrado, la città italiana come la definiranno i bi-zantini nell'XI secolo. E così oggi Belgrado ospita per la prima volta, nella sua storia, un campionato europeo di boxe per professionisti.

Nella sfida della « Stella Rossa », dove si scontra la parte finale della Coppa Europa vinta dai calciatori della Cecoslovacchia, Domenico Adinolfi da Ceccano e Mate Parlov nato a Spalato ma residente a Pola si disputeranno stasera la Cintura continentale dei « mediomassimi ».

Il combattimento è fissato in 15 assalti al peso di « 175 libbre » (79,375). La chioramanti 79,375. Arbitrerà il gallese James J. Brummel di Cardiff, sulle sedie dei giudici ci saranno Robert Dossignin belga e Herbert Tomser tedesco di Amburgo. Per Adinolfi campione in carica basta un verdetto di parità per salvare la Cintura. Il rischio gli viene pagato circa 25 milioni di lire.

L'effettuazione del « fight » è stata in forse perché la Juventus non fa ancora parte dell'European Boxing Union dei professionisti, in quel paese il pugilato si pratica con il marchio del « A.B.A. », quelle valide per l'Olimpiade ed altre competizioni. Ecco perché Piero Pilati, il rischio gli viene pagato circa 25 milioni di lire.

Il match di Belgrado è stato in parte cancellato. E' stato cancellato il match di Parlov contro il campione d'Europa (1971 e 1973) sempre nei « mediomassimi » che però, nel dilettantismo, ha un limite di 81 chilogrammi. Il peso è, infatti, uno dei suoi problemi. A Milano quando perse con Matt Frattino, fece registrare 82 chilogrammi.

E' quindi logico che Boris Kramarsich, manager di Par-

lov ed Egidino Barbieri, suo « press-agent », abbiano avuto qualche incertezza nella preparazione della grande manifestazione. Ma la loro buona volontà e la comprensione di Piero Pini hanno portato a felice termine la complessa organizzazione: lo stadio della « Stella Rossa » può ospitare 10.000 spettatori, i prezzi dei biglietti variano da 900 lire a 10.000 lire, irrisono dunque se paragonati a quelli italiani. Infine, la nostra TV ha deciso di trasmettere in diretta sulla « rete 1 », dalle ore 22,55, il campionato come già fece da tempo con il « big fight » tra Monzon e Valdes.

Tutto bene ciò che finisce bene dunque, ma vediamo che cosa potrebbe accadere nelle corde del ring.

I due pugili si sono preparati con puntiglio per questo match si presentano sul quadrato in piena forma. Unica difficoltà il peso. Forse saranno costretti ad usare qualche marchio di riserva nei limiti consentiti. Chi sono i due avversari di stasera? Forse i due migliori mediomassimi in circolazione in Europa. L'italiano appare un carattere anomalo e bizzarro, lo jugoslavo è un giovane uomo ordinario, riservato che recente si è laureato presso l'università di Piume. Dunque Parlov è, a sua volta, un boxer anomalo perché di solito i gladiatori del ring di scuole ne fanno poche. Come dilettante Mate apparve un « super », secondo soltanto a Tony Fapp ed a pochissimi altri.

E' stato campione olimpionico nel 1972, campione del mondo nel 1974, due volte campione d'Europa (1971 e 1973) sempre nei « mediomassimi » che però, nel dilettantismo, ha un limite di 81 chilogrammi. Il peso è, infatti, uno dei suoi problemi. A Milano quando perse con Matt Frattino, fece registrare 82 chilogrammi.

E' quindi logico che Boris Kramarsich, manager di Par-

Giuseppe Signori

Il Tour premia un altro gregario di Thevenet (e Delisle rimane in giallo)

Panizza animatore della tappa ma in volata s'impone Ovion

Paurosa caduta di Kuiper che poteva finire in un dramma - Lualdi (febbre) non è partito Oggi il percorso pirenaico più duro con quattro colli e arrivo in salita a Pla d'Adet

Dal nostro inviato

ST. GAUDENS, 9. Anche oggi ha vinto un esponente della « Peugeot », un compagno di Thevenet, e naturalmente di Delisle che conserva il primato dopo un viaggio in carrozza. Il gregario di Regis Ovion, ex campione mondiale del dilettantismo, è stato il più veloce dei professionisti, in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i « big » hanno agito al coperto, col pensiero rivolto al tappone pirenaico di domani, giorno in cui è proibito nascondersi, vero Bertoglio? vero Baronechelli? La principale domanda è però la seguente: resisterà domani lo scudetto dei professionisti ma in pratica un elemento d'appoggio, un gregario, o quasi. Il profilo della gara odierna decise poco, e i «

SABATO 10

TV 1

13.00 SAPERE
«Perché Tolo»
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
18.00 LA TV DEI RAGAZZI
19.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.15 TEMPO DELLO SPIRITO
19.25 SPECIALE AL PARLAMENTO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SAINT VINCENT ESTATE
Varietà con la partecipazione di Pippo Franco e Manuela Vargas
22.10 TELEGIORNALE
22.30 A Z UN FATTO COME E PERCHÉ
Un programma a cura di Massimo Olmi
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

18.00 TELEGIORNALE
18.30 SABATO SPORT
«Tuttotempo» settimanale di informazioni in vista del prossimo Giocisti di Montreal
19.00 DIFESA A OLTRANZA
«Il principe del Foro» - Telefilm - Regia di Harry Fair - Interpreti: Arthur Hill, Leo Majors, Jean Darling
20.00 TELEGIORNALE
20.45 ALTE PRESE CON... LE VACANZE
Un programma a cura di Aldo Forbice
21.40 TELEGIORNALE
21.50 BOULETTE
Film (1933) per la serie «Il film musicale in Europa» - Regia di Claude Autant-Lara - Interpreti: Simone Baron, Thérèse Boray, Madeline Guitty
22.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6.30: Lo sfarzo; 8.30: Non ti scorderò di me; 7.45: Legiti e sentenze; 8.30: La canzone del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Kussel per voi; 12.10: Orzorio; 13.30: Ivanhoe; 14.55: Contrasti; 17.05: Filarissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto solistico.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; 6: Il mattiniero; 7.50: Il mattiniero; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Bacco quattoro; 11.35: La canzone di Sergio Endrigo; 11.50: Per voi da tutto il mondo; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: La famiglia Strauss; 16.35: Crazy; 17.15: Ciclismo; 17.50: Kitch; 19.05: Detto «Inter nos»; 19.55: Superonici; 20.45: Saint-Vincent estate; 22.05: Ray Conniff e la sua orchestra; 22.50: Musica night.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21, 7: Quotidiana; 8.30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Milano; 10: Domestica; 10.40: Programma da stabilire; 11.15: Stagione organistica della Rai; 11.55: Canti di casa nostra; 12.25: Itinerari operistici: La due o sive padrone; 13.25: La nuova compagnia di canto popolare; 14.15: Lett: 16.15: I nuovi cantautori; 17: La pittura sociale negli anni settanta; 17.15: La musica nel tempo; 15.45: Interventi alla radio; 16.15: Come e perché; 16.30: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.30: Jazz giornale; 18.15: Triumfo le somme; 18.30: Orchestra Quincy Jones; 19.30: I concerti di Roma; 21.15: Filomusica.

TV SVIZZERA

11.30-13 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
14.30 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
15.30 ATLETICA «MEETING» INTERNAZIONALE
19.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
19.55 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE
20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.50 IL WANGELIO DEI DOMANI
21.05 SCACCIAPENSIERI
21.45 TELEGIORNALE
22.00 IN GAMBÀ... MARIANAI!
23.40 TELEGIORNALE
23.50-0.50 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

17.25 TELESPORT
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 L'ADDOZIONE
23.00 BOXE
23.45 IL DECAERONE
episodio «Il rubino»

TV FRANCIA

13.00 MIDI 2
13.35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI
D'UDDO
13.50 CARTONI ANIMATI
14.00 ATTENDENDO L'ESTATE - CHI SIETE
SIGNORA WINNIE
18.00 CLAP
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20.35 DOMINO
22.20 DIX DE DER
23.40 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

18.30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-
COUP DE MUSIQUE
Presenta
19.25 CARTONI ANIMATI
19.35 NOTIZIARIO REGIONALE
20.00 IL REPORTER
20.50 NOTIZIARIO
21.05 ANCORA INSIEME

DOMENICA 11

TV 1

11.00 MESSA
12.15 A COME AGRICOLTURA
12.50 OGGI DISIGNI ANIMATI
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
19.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.15 TEMPO DELLO SPIRITO
19.25 SPECIALE AL PARLAMENTO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SAINT VINCENT ESTATE
Varietà con la partecipazione di Pippo Franco e Manuela Vargas
22.10 TELEGIORNALE
22.30 A Z UN FATTO COME E PERCHÉ
Un programma a cura di Massimo Olmi
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.25 POMERIGGIO SPORTIVO
19.30 PROSSIMAMENTE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 BIM BUM BAM
Spettacolo musicale ospitato da Bruno Lauzi, Piovano Guilardi e Brianza Lotti
21.40 TELEGIORNALE
22.05 DAL PADIGLIONE DELLA BELLE EPOQUE
ALLO SPETTACOLO IN PIAZZA
Viaggio attraverso la Biennale di Venezia. Un programma di Luciano Anselio e Claudio Savonuzzi

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6.30: Lo sfarzo; 8.30: Non ti scorderò di me; 7.45: Legiti e sentenze; 8.30: La canzone del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Kussel per voi; 12.10: Orzorio; 13.30: Ivanhoe; 14.55: Contrasti; 17.05: Filarissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto solistico.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; 6: Il mattiniero; 7.50: Il mattiniero; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Bacco quattoro; 11.35: La canzone di Sergio Endrigo; 11.50: Per voi da tutto il mondo; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: La famiglia Strauss; 16.35: Crazy; 17.15: Ciclismo; 17.50: Kitch; 19.05: Detto «Inter nos»; 19.55: Superonici; 20.45: Saint-Vincent estate; 22.05: Ray Conniff e la sua orchestra; 22.50: Musica night.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21, 7: Quotidiana; 8.30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Milano; 10: Domestica; 10.40: Programma da stabilire; 11.15: Stagione organistica della Rai; 11.55: Canti di casa nostra; 12.25: Itinerari operistici: La due o sive padrone; 13.25: La nuova compagnia di canto popolare; 14.15: Lett: 16.15: I nuovi cantautori; 17: La pittura sociale negli anni settanta; 17.15: La musica nel tempo; 15.45: Interventi alla radio; 16.15: Come e perché; 16.30: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.30: Jazz giornale; 18.15: Triumfo le somme; 18.30: Orchestra Quincy Jones; 19.30: I concerti di Roma; 21.15: Filomusica.

TV SVIZZERA

11.30-13 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
14.30 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
15.30 ATLETICA «MEETING» INTERNAZIONALE
19.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
19.55 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE
20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.50 IL WANGELIO DEI DOMANI
21.05 SCACCIAPENSIERI
21.45 TELEGIORNALE
22.00 IN GAMBÀ... MARIANAI!
23.40 TELEGIORNALE
23.50-0.50 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

17.25 TELESPORT
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 L'ADDOZIONE
23.00 BOXE
23.45 IL DECAERONE
episodio «Il rubino»

TV FRANCIA

13.00 MIDI 2
13.35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI
D'UDDO
13.50 CARTONI ANIMATI
14.00 ATTENDENDO L'ESTATE - CHI SIETE
SIGNORA WINNIE
18.00 CLAP
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20.35 DOMINO
22.20 DIX DE DER
23.40 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

18.30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-
COUP DE MUSIQUE
Presenta
19.25 CARTONI ANIMATI
19.35 NOTIZIARIO REGIONALE
20.00 IL REPORTER
20.50 NOTIZIARIO
21.05 ANCORA INSIEME

LUNEDI 12

TV 1

13.00 SAPERE
«Perché Tolo»
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
19.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.15 TEMPO DELLO SPIRITO
19.25 SPECIALE AL PARLAMENTO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SAINT VINCENT ESTATE
Varietà con la partecipazione di Pippo Franco e Manuela Vargas
22.10 TELEGIORNALE
22.30 A Z UN FATTO COME E PERCHÉ
Un programma a cura di Massimo Olmi
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.25 POMERIGGIO SPORTIVO
19.30 PROSSIMAMENTE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 BIM BUM BAM
Spettacolo musicale ospitato da Bruno Lauzi, Piovano Guilardi e Brianza Lotti
21.40 TELEGIORNALE
22.05 DAL PADIGLIONE DELLA BELLE EPOQUE
ALLO SPETTACOLO IN PIAZZA
Viaggio attraverso la Biennale di Venezia. Un programma di Luciano Anselio e Claudio Savonuzzi

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6.30: Lo sfarzo; 8.30: Non ti scorderò di me; 7.45: Legiti e sentenze; 8.30: La canzone del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Kussel per voi; 12.10: Orzorio; 13.30: Ivanhoe; 14.55: Contrasti; 17.05: Filarissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto solistico.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; 6: Il mattiniero; 7.50: Il mattiniero; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Bacco quattoro; 11.35: La canzone di Sergio Endrigo; 11.50: Per voi da tutto il mondo; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: La famiglia Strauss; 16.35: Crazy; 17.15: Ciclismo; 17.50: Kitch; 19.05: Detto «Inter nos»; 19.55: Superonici; 20.45: Saint-Vincent estate; 22.05: Ray Conniff e la sua orchestra; 22.50: Musica night.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21, 7: Quotidiana; 8.30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Milano; 10: Domestica; 10.40: Programma da stabilire; 11.15: Stagione organistica della Rai; 11.55: Canti di casa nostra; 12.25: Itinerari operistici: La due o sive padrone; 13.25: La nuova compagnia di canto popolare; 14.15: Lett: 16.15: I nuovi cantautori; 17: La pittura sociale negli anni settanta; 17.15: La musica nel tempo; 15.45: Interventi alla radio; 16.15: Come e perché; 16.30: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.30: Jazz giornale; 18.15: Triumfo le somme; 18.30: Orchestra Quincy Jones; 19.30: I concerti di Roma; 21.15: Filomusica.

TV SVIZZERA

11.30-13 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
14.30 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
15.30 ATLETICA «MEETING» INTERNAZIONALE
19.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
19.55 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE
20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.50 IL WANGELIO DEI DOMANI
21.05 SCACCIAPENSIERI
21.45 TELEGIORNALE
22.00 IN GAMBÀ... MARIANAI!
23.40 TELEGIORNALE
23.50-0.50 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

17.25 TELESPORT
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 L'ADDOZIONE
23.00 BOXE
23.45 IL DECAERONE
episodio «Il rubino»

TV FRANCIA

13.00 MIDI 2
13.35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI
D'UDDO
13.50 CARTONI ANIMATI
14.00 ATTENDENDO L'ESTATE - CHI SIETE
SIGNORA WINNIE
18.00 CLAP
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20.35 DOMINO
22.20 DIX DE DER
23.40 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

18.30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-
COUP DE MUSIQUE
Presenta
19.25 CARTONI ANIMATI
19.35 NOTIZIARIO REGIONALE
20.00 IL REPORTER
20.50 NOTIZIARIO
21.05 ANCORA INSIEME

MARTEDI 13

TV 1

13.00 SAPERE
«Perché Tolo»
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
19.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.15 TEMPO DELLO SPIRITO
19.25 SPECIALE AL PARLAMENTO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SAINT VINCENT ESTATE
Varietà con la partecipazione di Pippo Franco e Manuela Vargas
22.10 TELEGIORNALE
22.30 A Z UN FATTO COME E PERCHÉ
Un programma a cura di Massimo Olmi
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.25 POMERIGGIO SPORTIVO
19.30 PROSSIMAMENTE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 BIM BUM BAM
Spettacolo musicale ospitato da Bruno Lauzi, Piovano Guilardi e Brianza Lotti
21.40 TELEGIORNALE
22.05 DAL PADIGLIONE DELLA BELLE EPOQUE
ALLO SPETTACOLO IN PIAZZA
Viaggio attraverso la Biennale di Venezia. Un programma di Luciano Anselio e Claudio Savonuzzi

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6.30: Lo sfarzo; 8.30: Non ti scorderò di me; 7.45: Legiti e sentenze; 8.30: La canzone del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Kussel per voi; 12.10: Orzorio; 13.30: Ivanhoe; 14.55: Contrasti; 17.05: Filarissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto solistico.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; 6: Il mattiniero; 7.50: Il mattiniero; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Bacco quattoro; 11.35: La canzone di Sergio Endrigo; 11.50: Per voi da tutto il mondo; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: La famiglia Strauss; 16.35: Crazy; 17.15: Ciclismo; 17.50: Kitch; 19.05: Detto «Inter nos»; 19.55: Superonici; 20.45: Saint-Vincent estate; 22.05: Ray Conniff e la sua orchestra; 22.50: Musica night.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21, 7: Quotidiana; 8.30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Milano; 10: Domestica; 10.40: Programma da stabilire; 11.15: Stagione organistica della Rai; 11.55: Canti di casa nostra; 12.25: Itinerari operistici: La due o sive padrone; 13.25: La nuova compagnia di canto popolare; 14.15: Lett: 16.15: I nuovi cantautori; 17: La pittura sociale negli anni settanta; 17.15: La musica nel tempo; 15.45: Interventi alla radio; 16.15: Come e perché; 16.30: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.30: Jazz giornale; 18.15: Triumfo le somme; 18.30: Orchestra Quincy Jones; 19.30: I concerti di Roma; 21.15: Filomusica.

TV SVIZZERA

11.30-13 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
14.30 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
15.30 ATLETICA «MEETING» INTERNAZIONALE
19.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
19.55 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE
20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.50 IL WANGELIO DEI DOMANI
21.05 SCACCIAPENSIERI
21.45 TELEGIORNALE
22.00 IN GAMBÀ... MARIANAI!
23.40 TELEGIORNALE
23.50-0.50 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

17.25 TELESPORT
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 L'ADDOZIONE
23.00 BOXE
23.45 IL DECAERONE
episodio «Il rubino»

TV FRANCIA

13.00 MIDI 2
13.35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI
D'UDDO
13.50 CARTONI ANIMATI
14.00 ATTENDENDO L'ESTATE - CHI SIETE
SIGNORA WINNIE
18.00 CLAP
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20.35 DOMINO
22.20 DIX DE DER
23.40 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

18.30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-
COUP DE MUSIQUE
Presenta
19.25 CARTONI ANIMATI
19.35 NOTIZIARIO REGIONALE
20.00 IL REPORTER
20.50 NOTIZIARIO
21.05 ANCORA INSIEME

MERCOLEDI 14

TV 1

13.00 SAPERE
«Perché Tolo»
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
19.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.15 TEMPO DELLO SPIRITO
19.25 SPECIALE AL PARLAMENTO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SAINT VINCENT ESTATE
Varietà con la partecipazione di Pippo Franco e Manuela Vargas
22.10 TELEGIORNALE
22.30 A Z UN FATTO COME E PERCHÉ
Un programma a cura di Massimo Olmi
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.25 POMERIGGIO SPORTIVO
19.30 PROSSIMAMENTE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 BIM BUM BAM
Spettacolo musicale ospitato da Bruno Lauzi, Piovano Guilardi e Brianza Lotti
21.40 TELEGIORNALE
22.05 DAL PADIGLIONE DELLA BELLE EPOQUE
ALLO SPETTACOLO IN PIAZZA
Viaggio attraverso la Biennale di Venezia. Un programma di Luciano Anselio e Claudio Savonuzzi

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6.30: Lo sfarzo; 8.30: Non ti scorderò di me; 7.45: Legiti e sentenze; 8.30: La canzone del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Kussel per voi; 12.10: Orzorio; 13.30: Ivanhoe; 14.55: Contrasti; 17.05: Filarissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto solistico.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; 6: Il mattiniero; 7.50: Il mattiniero; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Bacco quattoro; 11.35: La canzone di Sergio Endrigo; 11.50: Per voi da tutto il mondo; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: La famiglia Strauss; 16.35: Crazy; 17.15: Ciclismo; 17.50: Kitch; 19.05: Detto «Inter nos»; 19.55: Superonici; 20.45: Saint-Vincent estate; 22.05: Ray Conniff e la sua orchestra; 22.50: Musica night.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21, 7: Quotidiana; 8.30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Milano; 10: Domestica; 10.40: Programma da stabilire; 11.15: Stagione organistica della Rai; 11.55: Canti di casa nostra; 12.25: Itinerari operistici: La due o sive padrone; 13.25: La nuova compagnia di canto popolare; 14.15: Lett: 16.15: I nuovi cantautori; 17: La pittura sociale negli anni settanta; 17.15: La musica nel tempo; 15.45: Interventi alla radio; 16.15: Come e perché; 16.30: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.30: Jazz giornale; 18.15: Triumfo le somme; 18.30: Orchestra Quincy Jones; 19.30: I concerti di Roma; 21.15: Filomusica.

TV SVIZZERA

11.30-13 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
14.30 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Semi finali singolare maschile
15.30 ATLETICA «MEETING» INTERNAZIONALE
19.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
19.55 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE
20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.50 IL WANGELIO DEI DOMANI
21.05 SCACCIAPENSIERI
21.45 TELEGIORNALE
22.00 IN GAMBÀ... MARIANAI!
23.40 TELEGIORNALE
23.50-0.50 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

17.25 TELESPORT
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 L'ADDOZIONE
23.00 BOXE
23.45 IL DECAERONE
episodio «Il rubino»

TV FRANCIA

13.00 MIDI 2
13.35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI
D'UDDO
13.50 CARTONI ANIMATI
14.00 ATTENDENDO L'ESTATE - CHI SIETE
SIGNORA WINNIE
18.00 CLAP
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20.35 DOMINO
22.20 DIX DE DER
23.40 TELEGIORNALE

Governo

(Dalla prima pagina)

gli orientamenti di tutti i partiti dell'attuale costituzione. Esemplificando Saragat ha aggiunto che «un governo di centro-sinistra con l'astensione del Pci corrispondeva a comunisti»; ma «ha osservato - «tocca soprattutto alla Dc la responsabilità della scelta dei modi di questa corresponsabilizzazione del Pci nella politica del Paese».

Gli stessi concetti ha confermato anche l'on. Di Gesù, mentre Romita ha aggiunto che «tra le forme di corresponsabilizzazione del Pci, all'altro estremo, c'è il governo di emergenza».

Frattanto si intrecciano le voci e le illusioni sui nomi dei possibili candidati che la Dc sottoporrà al Presidente della Repubblica per l'incarico della formazione del nuovo governo. Secondo la Agenzia Ansa, il Presidente ha ancora una volta al criterio del...

la rosa di nomi e non ad una indicazione secca. L'agenzia Ansa ha individuato il candidato che per primo dovrebbe effettuare il tentativo di costituire il governo, ma al suo nome si aggiungono quelli di Moro, Forlani e Cossiga.

Ma la Dc - si chiede la agenzia - «ha il diritto di effettuare numerosi tentativi? O la mano dovrebbe passare ad altri?». La preoccupazione dei socialisti per le prospettive della crisi, aggiunge l'agenzia, sono testimoniati in particolare da una dichiarazione del ministro Nino Neri, secondo il quale «c'è però una situazione nuova sul piano parlamentare che ha fatto sì che si sia aperto un dibattito sulla possibilità che il governo dovesse fallire, la materia è ancora in un altro partito».

NELLA DC Un strascico pacifico si registra nella Dc a proposito della destinazione dei membri democristiani negli uffici di prefettura della Camera, e cerca la travagliata vicenda della elezione del presidente dei gruppi parlamentari.

capirne il senso nuovo e il valore politico; anche questo serve a individuare quello che nel profondo è cambiato a Napoli, il suo «evento di giugno».

Alle otto di mattina negli uffici dell'assessore Ricciotti Antinolfi, in Corso Meridionale 51, si lavora già a pieno ritmo come in una azienda milanese. Continua così fino alle due del pomeriggio e, dopo meno di due ore, si ricomincia fino anche alle due di notte, e non si finisce mai prima di mezzanotte. Il ritmo infernale dura da fine maggio. E' qui infatti il quartiere generale di «Napoli scuola aperta». Un progetto ambizioso che si può considerare ancora «in vitro» per le dimensioni che ha in rapporto a quelle che dovrà avere, ma che viene messo a punto con puntigliosità e spirito di sacrificio calvinista.

La «riunione» qui è permanente: rappresentanti di associazioni e circoli, «animatori», «coordinatori», funzionari, compagni che «danno una mano». Mi dirà uno dei protagonisti - come vedremo meglio - di questa campagna del tempo libero, il professor Claudio De Lucia che ha aiutato la scuola degli animatori: «Per favore non faccia il solito errore che mi fanno tutti i giornalisti di scrivere che scuola aperta a Napoli? Il concetto è opposto: non la scuola che si apre, che si allarga un po' fuori dei suoi tempi e tempi canonici per ospitare altre iniziative. Ma proprio tutto il territorio, cioè Napoli intera, che diventa scuola: anche nelle strade, anche nelle piazze, e in tutte

le sue «sedi», istituzionali o meno. Cioè appunto «Napoli scuola sempre aperta».

Come si vede il punto di partenza «politico», concettuale, è ambizioso. Ed è il compagno Ricciotti Antinolfi, assessore a Sport, Turismo e Cultura, che deve dar seguito a una veste credibile, che deve farne qualcosa di più di un esperimento astratto, per campione, e deve da un lato coinvolgere la gente, dall'altro controllare bene i scatti di questa autentica «bomba» a tempi difficili e articolati, il cui straordinario impatto con la popolazione può comportare naturalmente anche rischi di equivoco o di confusione.

Ci spieghiamo meglio. Alle nove di mattina davanti alla scuola «Rosa Tadddei» in uno dei punti della crisi urbana acuta di Napoli, cioè a Miranella, squalida, disperata, alcuni ne periferia che fa letteralmente rimpiangere il Quarto Oggiaro milanese. In questo lago stagnante di miseria e di precarietà fra baracconi, palazzacci cadenti, baracche viottoli e case colorate o vere capanne, la scuola di «Chilla ha il marito bidello e uno portiere i figli suoi in faccia a noi; «Ho dieci figli, vengo per prima».

che di guerra fra poveri: là dove un marito bidello appare un Arneli e un canterista Rockefeller.

«Scuola aperta» è un primo tentativo e insieme la ferma indicazione di un progetto di un metodo. Cento bambini in 20 scuole napoletane (quindi 2000 in tutto) affidati per ogni gruppo a un animatore-coordinatore e a cinque animatori. Dal 5 luglio al 5 agosto un programma inedito per questi piccoli «brecheurs» abituali dell'immondizia, per questi «mimi-barboni» della periferia, per questi «mimi-truffanti» dei vicoli: si fa teatro, si dipinge, si modella, si fa fabulazione gestuale e espressiva, si gioca a ballone in modi sconosciuti (non a calci soltanto, cioè si vive se stessi in una fiaba e si fa una fiaba di se stessi scoprendo che la realtà che circonda ognuno è una avventura sorprendente, a saperla leggere e che ognuno è una personalità, anche se ha solo dai 6 ai 12 anni, maschio o femmina (nessuna divisione, naturalmente, fra i sessi). Ed è per avere questo che mamma e sorelle si stracciano le vesti davanti ai cancelli della «Rosa Tadddei».

Lo straordinario sta già tutto qui, e guai a non capirlo. La crescita e la maturazione di Napoli, del sottoproletariato, è già nel premere oggi - si badi bene e si ricordi - da una scuola del tempo libero e non davanti al forno del pane. Con la stessa passione. E non perché sia diminuita la fame e la necessità, spesso del pane, ma perché si vuole veramente il «tutto» che si può avere, perché si è scoperta

la dimensione del diritto collettivo, dei servizi sociali come diritto. E anche per questo quella ressa - la trovata solo che alla «Rosa Tadddei» di Miranella, le due sedi «caldi», ritrovo tutto e tranquillo - diventa ben più che plebe diventa in poco tempo, anche in poche ore, una assemblea aperta dove per la prima volta i Consigli di quartiere napoletani emergono, resistono e si fanno e ossa dove per la prima volta democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e comunisti si mettono insieme a «risolvere» il problema: tutti lì, in faccia alla gente.

Questo il primo impatto dunque con «Napoli scuola aperta» e qui il concetto, proprio dove sembra più rezare il caos, appare chiarissimo: il popolo di lavoratori e disoccupati, di cittadini e abitanti che si appropria della scuola, che recupera quell'esiguo spazio sottratto per secoli e per decenni dalle «sedi» burocraticamente dominate dal ministero della Pubblica Istruzione, dai direttori didattici, dai provveditori e dai presidi, e lo riconosce per la prima volta come spazio suo. E' già chiaro quindi che è la città a rimangiarsi la scuola come una delle sue dimensioni: che è il territorio che si disprezza, rompendo mura e barriere, diventando così quotidiana, nella folla, anche fra urla e liti - «città» autentica. A Miranella, a Miranella, a Barra, a Secondigliano e via elencando questa volta si offre qualcosa «in più»: un fatto inedito

per chi era abituato, come qui, a vendersi come «città» solo per avere l'esercizio o solo per vedere accettato un suo diritto legale (Napoli si pagava una «tante» anche per ottenere il certificato di nascita dal Comune).

Ecco dunque l'esplosione, ecco la marcia che sale, eccola solo per vedere accettato un suo diritto legale (Napoli si pagava una «tante» anche per ottenere il certificato di nascita dal Comune).

Ecco dunque l'esplosione, ecco la marcia che sale, eccola solo per vedere accettato un suo diritto legale (Napoli si pagava una «tante» anche per ottenere il certificato di nascita dal Comune).

Ecco dunque l'esplosione, ecco la marcia che sale, eccola solo per vedere accettato un suo diritto legale (Napoli si pagava una «tante» anche per ottenere il certificato di nascita dal Comune).

Ecco dunque l'esplosione, ecco la marcia che sale, eccola solo per vedere accettato un suo diritto legale (Napoli si pagava una «tante» anche per ottenere il certificato di nascita dal Comune).

Ecco dunque l'esplosione, ecco la marcia che sale, eccola solo per vedere accettato un suo diritto legale (Napoli si pagava una «tante» anche per ottenere il certificato di nascita dal Comune).

via, ad evitare l'esazione di quote d'imposta che si presono non dovute, prendendo due mesi per trarre le conseguenze che si renderanno necessarie. In base alle notizie circolate finora, la Corte costituzionale avrebbe infranto le leggi applicate fino all'anno fiscale 1974, mentre le norme della legge di aggiornamento varata sul finire del 1975, nota come «miniorazione Viscanti», non sarebbero direttamente colpite di inapplicabilità. Le norme della «Visentini» sono leggermente diverse ma ispirate al medesimo principio che conduce a valutare, in sede di determinazione dell'imposta, il reddito del marito e della moglie come reddito imponibile unico. Si determina così un diverso trattamento fiscale fra famiglie legali e famiglie di fatto, fra contribuenti obbligati al cumulo e quelli che non lo sono.

Di qui la previsione che la sentenza della Corte, travolgendo il principio, apra la strada anche all'invalidazione della «Visentini», e la necessità che si predispona una nuova sistemazione legislativa.

La protesta contro il «cumulo» si è sviluppata viscerale in quanto l'attuale sistema prevede di più, di fatto, sui redditi di lavoro dipendente, non consentendo di accertare adeguatamente quelli nati professionalmente o provenienti da capitale. Mettendo nella stessa fascia categorie di contribuenti oggettivamente diversi - il prelievo sulle buste paga e, certo, quello per gli altri redditi invece si verifi-

ca solo se l'amministrazione e la norma fiscale sono efficaci - la maggioranza governativa ha fatto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) uno strumento altrettanto discriminatorio.

La protesta contro il cumulo non è venuta solo dai contribuenti che pagano il dovuto ma anche dagli evasori: istituzionali, i quali cercano di ottenere attraverso la «personalizzazione» un'ulteriore occasione per nascondere i redditi reali. Per questo appare giusto che, insieme all'abolizione del cumulo, venga operata una correzione legislativa e vengano prese delle iniziative per accertare, senza la da consentire di ottenere il recupero della minore entrata statale per i redditi mediante una estensione del campo fiscale nella area delle «occasioni».

Il ministero delle Finanze ha dato disposizioni per l'esecuzione della decisione presa in Consiglio dei ministri per il rinvio della rata d'imposta. La dichiarazione può essere presentata all'esattoria anche con testi raccomandati e deve contenere l'indicazione, sotto propria responsabilità, che la rata si riferisce a reddito di imposta con preventivo di reddito del contribuente. La sospensione opera, nella medesima condizione, anche per gli atti esecutivi dipendenti dal mancato pagamento di rate scadute di imposta sul reddito delle persone fisiche e di imposta complementare pressa sul reddito. Il termine di dieci giorni decorre dalla pubblicazione della legge.

Cumulo

(Dalla prima pagina)

gnifica, quindi, che l'iscrizione a ruolo delle imposte non è considerato un atto definitivo in quanto lascia aperta la possibilità di ricorso e di ulteriore accertamento. Nemmeno l'autoliquidazione in base alle dichiarazioni presentate nel maggio scorso, relativi all'anno 1975, è un atto definitivo. Resta aperta quindi la possibilità di rimborso per la parte di imposta non dovuta. La decisione del Consiglio dei ministri si limita, tutta-

Advertisement for PIRELLI tires, listing various models and prices for different vehicle types.

Napoli (Dalla prima pagina) che sarebbe necessario. E tanto più questo è vero in un campo - sterminato - come quello della assistenza reale, efficace e efficiente per bambini e anziani abbandonati da secoli, e poi da decenni, a sé stessi, cioè alle malattie, alla denutrizione, alla incuria, all'uso o allo sfruttamento più brutale. Quello che si può fare però, è prendere nota onestamente dei fatti, raccontarli.

NEL Pli - S: è riunito nel pomeriggio di ieri il Consiglio nazionale del Pli. Il presidente è Gianfranco Zanon e i membri della segreteria si sono presentati dimissionari a seguito del risultato elettorale che - ha detto Zanon nella relazione - ha visto il Pli «quasi annientato» ma non «fascistizzato». Zanon ha insistito nella impostazione programmatica stabilita al congresso di Napoli, chiedendo al Consiglio nazionale di riconfermarla.

televisori a colori Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

Si stima che già oltre 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori. Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta. Ci congratuliamo con loro.



Richiedere il catalogo generale a GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

Advertisement for PIRELLI tires, including a list of authorized dealers and contact information for the company.

Large advertisement for Grundig Super Color 3200 televisions, featuring images of the product and descriptive text about its features and availability.

Scioperi e manifestazioni in tutta la Spagna mentre si insedia il governo

Duecentomila in piazza a Bilbao chiedono: «Amnistia e libertà»

Fino a tarda notte i manifestanti hanno scandito lo slogan: «Suarez ascolti, il paese basco è in lotta» - Si torna a parlare di militarizzazione dei postelegrafonici - Ventinque lavoratori delle poste in sciopero da 2 mesi arrestati a Bilbao - Commissione di coordinamento delle 3 centrali sindacali

Dal nostro inviato

MADRID, 9. La Spagna si muove, è in fermento, mentre il nuovo governo si insedia. I manifestanti per ascoltare un discorso del re che non dà ancora alcuna risposta all'ansia di libertà, di democrazia, di giustizia sociale che sale e sempre maggiore forza dal Paese reale. Una ondata di manifestazioni, di comizi, di scioperi è in atto da quasi una settimana in tutta la Spagna per chiedere l'amnistia per tutti i detenuti politici, la liberazione dei militanti sindacali, il miglioramento salariale, il blocco dei licenziamenti che colpiscono ormai a valanga gli operai delle piccole e medie imprese nel quadro di una crisi economica tra le più gravi e drammatiche che abbiano investito il Paese.

Ma verificando quel consolidamento dell'unità che era già stato raggiunto dalle forze di opposizione democratica a livello politico con la unificazione tra Giunta e piattaforma nella «coordinación» che rivendica la rottura democratica negoziata per por fine al regime e introdurre finalmente in Spagna la democrazia e la libertà. E su questo terreno della democrazia e della libertà che l'opposizione attende il nuovo governo alla prova.

Franco Fabiani

Donna uccisa dalla polizia

BILBAO, 9. Una donna di 46 anni, madre di tre figli, è rimasta uccisa questa sera allorché la guardia civile ha aperto il fuoco per disperdere una dimostrazione pacifica di 2 persone che non rimaste ferite. L'incidente è avvenuto a Santurce, presso Bilbao. Alla dimostrazione, secondo quanto ha riferito la agenzia Cifra, hanno partecipato un migliaio di persone che hanno attraversato le strade del centro cittadino inneggiando a Cartier e bandiere rosse. Suarez, ascolti, il paese basco è in lotta.



IL LOCKHEED NIPPONICO Naoki Watanabe (al centro) viene raddolto in carcere dopo l'arresto. In relazione allo scandalo delle tangenti Lockheed, Watanabe, vice presidente della All Nippon Airways, è stato arrestato 24 ore dopo il presidente della medesima società aviatoria, Tokuji Wakasa

Lunedì si apre a New York la Convenzione democratica

Carter per una politica mondiale non legata ai dogmi di Kissinger

Alla ricerca degli «equilibri di potenza», occorre sostituire quella di un «ordine internazionale» — Frank Church preferito dai delegati come candidato alla vice-presidenza

NEW YORK, 9. Alla vigilia della Convenzione che deve consacrare la sua candidatura alla presidenza per il partito democratico, il governatore della Georgia, Jimmy Carter, moltiplica le consultazioni per la scelta del «compagno di gara» (il candidato alla vice-presidenza). Dopo aver incontrato, all'indomani della settimana, il senatore Edmund Muskie, del Maine, già candidato alla vice-presidenza nel '68, Carter ha visto oggi il senatore Walter Mondale, del Minnesota, e il senatore John Chafee, che è anche lui membro del Senato. Prossimamente, Carter incontrerà anche il senatore Frank Church, presidente delle commissioni sui servizi segreti e sulla Lockheed, e fino a ieri suo rivale. Church, secondo un sondaggio del Washington Post, sarebbe il preferito dai delegati alla Convenzione e avrebbe, dal punto di vista di Carter, il vantaggio di essere forte negli Stati dell'ovest e nella sinistra del partito.

Per quanto riguarda il programma di Carter, grande interesse ha suscitato l'intervista da lui concessa al New York Times, nella quale si indica la politica estera come uno dei temi di fondo della campagna presidenziale e si assumono posizioni molto vicine a quelle dei liberali. In particolare, l'uomo politico democratico si differenzia nettamente dalle tesi di Ford e di Kissinger su tre punti: rifiuto dell'idea di una guerra nucleare limitata, scoppio di «sostituire alla politica di equilibrio di potenza, una politica di ordine mondiale», ricerca di un rapporto meno ostile con i paesi del «terzo mondo», le cui richieste sembrano a Carter «non irragionevoli».

Secondo indicazioni attribuite ai collaboratori di Carter, questi ha deciso da tempo, e precisamente dalla Convenzione del '72, che vede la affermazione del senatore George McGovern, che quest'anno è candidato alla presidenza, e che è «profondamente impegnato per un cambiamento di politica estera». Le stesse fonti affermano una continuità delle idee di Carter nel tempo, anche prima del suo ingresso ufficiale sulla scena. Viene richiamata l'attenzione su un discorso pronunciato a Tokio oltre un anno fa, nel quale si poneva l'accento su strette relazioni tra gli Stati Uniti e una parte dell'Europa occidentale e il Giappone dall'altra, piuttosto che su un «gioco a due sovietico-americano», sul rifiuto dell'intervento negli affari interni di altri paesi, sulla necessità di una politica estera «aperta» e sulla promozione dei «diritti umani».

Nell'intervista apparsa sul New York Times hanno rilievo anche altri temi. A proposito del negoziato con la URSS sugli armamenti nucleari, Carter si dichiara a favore della posizione americana non può basarsi sulla ricerca di presunte posizioni di forza, collegate allo sviluppo di programmi missili anti-missile, ma deve mirare alla ricerca di un «equilibrio complessivo». Per quanto riguarda la cooperazione con l'URSS, Carter si dice contrario agli sforzi del senatore Jackson e di quei parlamentari che vogliono introdurre condizionamenti legislativi nella emigrazione ebraica. Carter non esclude l'uso della forza nelle relazioni internazionali, come ultima risorsa, ma «non può immaginare che il partito democratico si differenzia nettamente dalle tesi di Ford e di Kissinger su tre punti: rifiuto dell'idea di una guerra nucleare limitata, scoppio di «sostituire alla politica di equilibrio di potenza, una politica di ordine mondiale», ricerca di un rapporto meno ostile con i paesi del «terzo mondo», le cui richieste sembrano a Carter «non irragionevoli».

Cinque religiosi uccisi in Argentina dalle bande fasciste

BUENOS AIRES, 9. Cinque religiosi di idee democratiche sono stati uccisi venerdì scorso a Buenos Aires, e precisamente dalla polizia politica di Buenos Aires che venerdì scorso provocò la morte di 18 persone.

Due guerrieri sono stati uccisi in un conflitto a fuoco nella provincia settentrionale di Tucuman; un terzo è stato ucciso in uno scontro con la polizia a Rosario.

Le autorità argentine hanno pubblicato ieri una lista di 48 stranieri che sono stati dichiarati «persone scomparse» ed espulse quindi dall'Argentina.

La lotta dei postelegrafonici dura da mesi: chiedono aumenti salariali ma soprattutto libertà di organizzazione sindacale e la liberazione dei loro compagni incarcerati. Sospeso il 18 marzo l'ordine di militarizzazione imposto agli inizi di gennaio, i membri della commissione di sciopero (altri sei sono tuttora in carcere), il movimento di lavoratori postelegrafonici ripreso con diverse azioni che sono sfociate l'altro ieri nello sciopero di Barcellona seguito poi da Bilbao, Saragozza, Valencia, Murcia, Cadice, Valladolid, Siviglia, Huelva, Leida e Alicante. A Bilbao la polizia è già ricorsa all'arresto indiscriminato di ventinque postelegrafonici, prelevati stamattina a caso dagli agenti come lavoratori a riprendere immediatamente l'attività.

Alcune altre notizie, come quella di altre zone, e il riempimento della difesa del posto di lavoro, per la libertà sindacale e aumenti salariali riflette alla base il processo unitario in corso da alcuni mesi tra le maggiori organizzazioni dei lavoratori rappresentate dalle Commissioni obreras, dall'Unione general de trabajadores (UGT) la centrale sindacale che fa capo al partito socialista operaio e l'Unione sindacal obrera (USO). Proprio ieri le tre grandi organizzazioni hanno deciso di costituire una commissione di coordinamento elaborando un patto di rivendicazione che costituirà la base di azione comune dei tre sindacati che si accingono tra breve a lanciare il comitato di manifestazione a tutti i lavoratori spagnoli. Anche a livello sindacale quindi si

grave Pat Nixon colpita da embolia cerebrale

LONG BEACH, 9. Colpita da embolia cerebrale con conseguente stato comatoso, la ex first lady americana Pat Nixon verso oggi in gravi condizioni al centro medico dei memoriali Hospital di Long Beach dove è stata ricoverata di urgenza ieri. Il dott. John Mosier, neurologo, descrivendo le condizioni della degente, ha detto che essa è parzialmente paralizzato sul lato sinistro del corpo ed ha difficoltà di parola.

Richiesto di precisare, il medico ha detto che una volta ripresasi la Nixon potrà riprendere a camminare, anche se non in maniera normale.

Il dr. Mosier ha aggiunto che la trombosi che ha colpito la ex first lady è dovuta a un razzismo ufficiale sulla scena. Viene richiamata l'attenzione su un discorso pro-

Dal Presidente angolano Agostinho Neto

Pena capitale confermata per quattro mercenari

LUANDA, 9. Il Presidente angolano Agostinho Neto ha confermato la condanna a morte di quattro mercenari bianchi processati recentemente a Luanda. Le persone sono state dichiarate «persone scomparse» ed espulse quindi dall'Argentina.

La visita di condoglianze all'ambasciata cinese

MOSCA, 9. Alcune altre personalità sovietiche hanno reso omaggio alla memoria di Chu Teh, il «veterano della rivoluzione cinese» e genitore della liberazione della Cina.

Omaggio di dirigenti sovietici a Chu Teh

PECHINO, 9. Con l'omaggio dei rappresentanti del corpo diplomatico e degli altri residenti stranieri a Pechino sono cominciati oggi le cerimonie funebri del maresciallo Chu Teh, una delle maggiori figure della rivoluzione cinese.

Il segretario dell'ONU aveva incaricato il suo rappresentante in Uganda di occuparsi della questione dei rifugiati keniani; oggi il presidente Amin si è incontrato con l'alto commissario britannico in Uganda fornendogli una spiegazione sulla scomparsa della signora Bloch. Il funzionario ha riferito in merito a Londra, ma non ha finora reso pubblico alcun elemento della suddetta spiegazione.

Con un messaggio di Bumedien ad Amin

Anche i non-allineati condannano il «raid» israeliano di Entebbe

Al Consiglio di sicurezza il dibattito sulla vicenda, che si preannuncia assai vivace - Gli USA confermano di voler usare il diritto di veto per impedire una condanna di Tel Aviv - Dura critica dei giornali sovietici

NEW YORK, 9.

Dinanzi al Consiglio di sicurezza dell'ONU è cominciato a porte chiuse il dibattito sul raid israeliano contro l'aeroporto ugandese di Entebbe: un dibattito che negli ambienti del Palazzo di Giustizia si prevede sarà invece ad uno dei più aspri confronti avuti dall'ONU dall'epoca della guerra arabo-israeliana dell'ottobre 1973. I Paesi africani ed arabi, infatti, intendono chiedere una recisa condanna dell'aggressione israeliana contro l'Uganda, mentre USA e Gran Bretagna hanno preannunciato — anche se in forma ufficiosa — che opporranno il loro veto a qualsiasi risoluzione in tal senso; dal canto suo, il rappresentante israeliano intenderebbe solo accusa il presidente ugandese Amin «forrendo le prove» — ha detto — della sua collusione con i terroristi che dirottarono l'Airbus dell'Air France.

BEIRUT, 9.

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

MOSCA, 9.

In un lungo articolo dedicato ai risultati della conferenza dei Partiti comunisti europei, «Tempi nuovi», rivista sovietica di politica estera, scrive che la riunione di Berlino «ha favorito l'avvicinamento dei partiti» che hanno partecipato al congresso di Mosca.

A quel che si sa, quasi tutti i 40 rappresentanti del movimento di liberazione palestinese prendono la parola nel corso del dibattito. Come è noto, sono stati proprio i membri dell'organizzazione per l'Unità Africana, in ottemperanza alla decisione del vertice di Mauritius, a chiedere la convocazione del Consiglio. Oggi il presidente algerino Bumedien, nella sua qualità di presidente del movimento dei non-allineati, ha inviato al presidente Amin un messaggio in cui, a nome del movimento stesso, ribadisce la condanna dell'azione israeliana, definendola «un'aggressione nel cuore dell'Africa» con la quale «le autorità sioniste di Gerusalemme si sono messe a nudo per il loro odio verso il popolo arabo e africano».

La situazione è sempre più tragica

Libano: Arafat chiede un vertice arabo per fermare il massacro

Il ministro degli esteri tunisino accusa la destra libanese di sabotare ogni accordo e di volere la liquidazione dei palestinesi - In tre giorni 1500 morti

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

La situazione è sempre più tragica

La guerra civile nel Libano — che la escalation della destra sta cacciando sempre più in un vicolo cieco, come ha denunciato oggi anche il ministro degli esteri tunisino — ha assunto ormai le dimensioni di una orribile massacro, il cui prezzo maggiore è pagato, inevitabilmente, dalla popolazione civile libanese e dai palestinesi dei campi profughi. So-

La situazione è sempre più tragica

Un partito socialista alla testa dell' Somalia

La nascita in Somalia del Partito socialista rivoluzionario somalo, annunciata nei giorni scorsi dal presidente Siad Barre in apertura del congresso di fondazione, conclude un lungo periodo durante il quale il lavoro per preparare le strutture e i quadri e per assicurargli la possibilità di essere una reale e attiva presenza politica nel paese. Più volte i dirigenti somali, confermando l'intenzione di dar vita a un'organizzazione partitica di ispirazione socialista, avevano espresso la preoccupazione di non cadere nell'errore di altri paesi, anche africani, dove il partito rappresenta qualcosa di formale, o si esaurisce in un ristretto gruppo di potere nella capitale, e con ramificazioni clientelari fuori di essa.

D'altra parte già in maggio si era costituita l'associazione indipendente dei sindacati di categoria, cui era seguita la costituzione delle associazioni di massa (dei giovani, delle donne, ecc.). Si è così temuto che al programma che prevedeva l'istituzione di queste organizzazioni prima di quella del partito, e la nascita di quest'ultimo come coronamento di un processo intenso, sia per quanto riguarda la preparazione ideologica dei futuri dirigenti e militanti, sia per quanto riguarda l'attuazione organizzativa, articolata in tutto il territorio. Il Partito socialista rivoluzionario somalo proviene da una partecipazione politica realizzata attraverso i consigli rivoluzionari di villaggio, di distretto, di regione, e proviene anche dalle scuole politiche e sindacali, nonché infine dall'intensa opera di politicizzazione della popolazione, portata avanti nei cosiddetti centri di orientamento.

Intanto è stato eletto dal tremila delegati al Congresso il Comitato centrale nel quale figurano lavoratori, donne, studenti, intellettuali, militari e a sua volta il Comitato centrale ha nominato una direzione composta da alcuni dei massimi dirigenti del disolto Consiglio rivoluzionario supremo. Alla carica di segretario generale è stato chiamato lo stesso presidente Siad Barre, come era facilmente prevedibile, dato il ruolo che egli ha assunto nel processo di emancipazione del paese.

Ma con la nascita del Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta istituzionale, che è stata quella della Repubblica presidenziale (così che il nuovo governo, al quale si andrà nei prossimi giorni, sarà già il governo del presidente). Nello stesso tempo il Partito socialista rivoluzionario somalo, riconosciuto come l'unico legale in Somalia, sono intervenute anche importanti modifiche costituzionali nell'assetto dello Stato. Il Consiglio rivoluzionario supremo, come s'è accennato, è sciolto e si è quindi dovuto compiere una scelta

Le misure proposte dalla Commissione comunale per il traffico

Per la cupola bus a 15 all'ora e chiusura al traffico privato

L'accesso alle auto in Piazza del Duomo e della Signoria vietato anche nelle ore notturne - Proposta la eliminazione delle soste e l'allontanamento di 2 linee - Le decisioni in vigore fra una settimana

La commissione comunale per il traffico riunitasi nel pomeriggio di ieri ha deciso di adottare in tempi brevi, probabilmente fra una settimana, alcune misure immediate di alleggerimento del carico di traffico in piazza del Duomo ed in altre zone del centro storico. Alla riunione erano presenti oltre i rappresentanti dei gruppi consiliari il presidente degli enti di turismo dell'ACT, una nota informata che dopo l'introduzione dell'assessore Sbordoni si è avuta una ampia discussione che ha portato all'approvazione da parte di tutti delle seguenti decisioni.

Una nota informa che il comunicato della commissione ministeriale non può essere accolto e recepito sia per la procedura che per il contenuto. L'assessore Sbordoni ha manifestato la sua situazione statica del complesso monumentale, in considerazione del fatto che l'attuale situazione fra il valore architettonico e storico di piazza del Duomo e piazza San Giovanni è un problema che non può essere risolto con un provvedimento di tipo generale.

L'amministrazione comunale si impegna affinché siano approfonditi i lavori e gli studi sulla statica della cupola e sugli effetti che in essa vengono apportati dal traffico, uguale impegno viene assunto per giungere in tempi accelerati ad una prima stesura di un piano generale della viabilità e del traffico, concretizzando così l'orientamento che aveva presieduto alla presentazione in commissione del progetto di una bozza per la redazione di tali piani. Nell'immediato l'assessore al traffico e l'ATAF si impongono ad attuare in piazza del Duomo, piazza San Giovanni una drastica limitazione di velocità, nei prossimi mesi saranno attuate modifiche di linee, istituzioni di linee supplementari, realizzando contemporaneamente il progetto di allargamento della via blu, già approvato dalla commissione traffico con le modifiche che questi provvedimenti potrebbero rendere necessarie.

In sintesi le decisioni che la commissione ha suggerito all'amministrazione comunale e agli enti che sono preposti così essere riassunte: 1) riduzione della velocità degli autobus dell'ATAF fino al limite di 15 chilometri orari con la istituzione di corsie preferenziali a destra e la eliminazione di soste; 2) eliminazione del transito intorno a piazza del Duomo delle linee di linea, attualmente si fanno circa 1300-1400 corse giornaliere con lo allontanamento di queste due linee il numero delle corse verrebbe ridotto di circa il 20%; 3) si argirebbe sulle 1000-1200; 3) chiusura al traffico e pedonalizzazione sia di piazza del Duomo che di piazza Signoria anche nelle ore notturne.

Altre in prospettiva consultando le categorie interessate il problema dell'allontanamento dei pullman turistici potrà tuttavia essere risolto soltanto quando l'ATAF sarà in grado di mettere a disposizione dei minibus. Queste in sostanza le misure immediate per fronteggiare la situazione estremamente critica venuta a determinarsi in piazza del Duomo e della Signoria. L'amministrazione comunale interviene alla riunione della commissione per il sindaco Gabbugianni riunito da Napoli dove aveva partecipato alla riunione dei sindaci di Gabbugianni, Cavallini e Sbordoni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

discorso di affrontare in termini più organici di prospettiva il problema di un diverso assetto del traffico sia pubblico che privato nel centro storico. A questo riguardo esiste un progetto - ancora all'esame della commissione traffico - che prevede la riorganizzazione delle linee ATAF in modo tale che non convergono più sul centro ma si attestino intorno ai viali; tali linee verrebbero collegate con le zone centrali attraverso i servizi di minibus. Dunque, nei prossimi giorni, verranno messi a fuoco concretamente questi provvedimenti che la commissione del traffico ha suggerito.

CONSIGLIO COMUNALE

Sempre nel pomeriggio è tornato a riunirsi il consiglio comunale. Nel corso della seduta consiliare è stata svolta una interrogazione presentata dalle minoranze (socialisti, repubblicani, DC e Conti per il PRI) sulla questione del trasferimento delle Officine Galileo.

Replacando agli interpellanti l'assessore alla urbanistica Bianco ha ricordato come la amministrazione comunale in questa vicenda che data ormai da un anno si sia mossa con grande senso di responsabilità e con impegno. In particolare, ha ricordato che ha chiarito la questione degli indirizzi territoriali precisando che la zona di Rifredi resta una zona a carattere residenziale, nella cui area sono stati individuati - attraverso

la lottizzazione con la Montedison - 39 mila metri quadrati da destinarsi a servizi pubblici. In tal modo si avranno 15.600 metri quadrati per esatte zone verdi e pubbliche: una misura superiore a quella stabilita dal decreto del 1972 in una zona urbanistica (che fissa 9 metri quadrati).

Bianco ha parlato di una battaglia condotta nei confronti della Montedison per consentire il recupero di spazi pubblici che prima non c'erano; è probabile anche che i 250 mila abitanti previsti possano essere un numero inferiore dato il carattere commerciale e residenziale della zona. L'assessore all'urbanistica ha fornito inoltre al consiglio comunale i chiarimenti che lui stesso ha dato alla sezione provinciale di controllo sugli atti degli enti locali la quale, com'è noto, ha approvato nei giorni scorsi la delibera di variazione al piano regolatore approvato dal consiglio comunale.

La linea sulla quale si è mosso l'amministrazione ha detto Bianco - è una linea corretta che pone in giusta luce il metodo seguito e toglie qualsiasi sospetto sulle manovre di cui è spropositato si è parlato in questi giorni. Un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi consiliari ha ottenuto la piena adesione della giunta e del sindaco. Si tratta di un intervento di carattere preventivo, nella cui area sono stati individuati - attraverso

Camera e del Senato affinché venga rivolto alle autorità sovietiche un pressante appello per la liberazione del biondo Vladimir Bukhovski, internato dal 1972 in una clinica psichiatrica, il quale è morente. Quest'ordine del giorno è stato assunto dal consiglio comunale che vanta un'alta tradizione in difesa della libertà e dei diritti dell'uomo. PERETOLA - Il consiglio ha anche affrontato il problema dell'aeroporto di Peretola. L'assessore allo sviluppo economico compagno Ariani ha informato che alla fine dei primi tre mesi dei voli sperimentali di collegamento con Roma e Milano sono stati effettuati 76 voli con il trasporto di 764 passeggeri su 1872 posti. L'iniziativa resa possibile dall'intervento del Comune e degli enti cittadini, dovrà poter continuare per altri tre mesi in via sperimentale per il controllo di variabili al lungo come elemento di giudizio per una decisione che potrà essere presa in futuro.

La linea sulla quale si è mosso l'amministrazione ha detto Bianco - è una linea corretta che pone in giusta luce il metodo seguito e toglie qualsiasi sospetto sulle manovre di cui è spropositato si è parlato in questi giorni. Un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi consiliari ha ottenuto la piena adesione della giunta e del sindaco. Si tratta di un intervento di carattere preventivo, nella cui area sono stati individuati - attraverso

Camera e del Senato affinché venga rivolto alle autorità sovietiche un pressante appello per la liberazione del biondo Vladimir Bukhovski, internato dal 1972 in una clinica psichiatrica, il quale è morente. Quest'ordine del giorno è stato assunto dal consiglio comunale che vanta un'alta tradizione in difesa della libertà e dei diritti dell'uomo. PERETOLA - Il consiglio ha anche affrontato il problema dell'aeroporto di Peretola. L'assessore allo sviluppo economico compagno Ariani ha informato che alla fine dei primi tre mesi dei voli sperimentali di collegamento con Roma e Milano sono stati effettuati 76 voli con il trasporto di 764 passeggeri su 1872 posti. L'iniziativa resa possibile dall'intervento del Comune e degli enti cittadini, dovrà poter continuare per altri tre mesi in via sperimentale per il controllo di variabili al lungo come elemento di giudizio per una decisione che potrà essere presa in futuro.

La vicenda di Romolo Banchini, 44 anni, industriale tessile, sposato e padre di due bambini, rapito tre mesi e dieci giorni fa e rilasciato ieri notte a San Donato in Poggio a un chilometro dalla superstrada Firenze-Siena, è ora all'esame degli inquirenti. Per il suo rilascio i familiari avrebbero pagato un riscatto di un miliardo di lire. Il legale della famiglia, avvocato Marcello Spinozzi, ha smentito (come accade quasi sempre in questi casi) di aver sborsato una sola lira, pur ammettendo di aver trascorso un lungo periodo di trattative con i malviventi. La prima richiesta era stata di 10 miliardi. Romolo Banchini è apparso in condizioni pietose («alterna crisi di pianto, ride, pronuncia frasi sconosciute») e gli occhi appaiono rotti. Pappalardo per cui non è stato possibile interrogarlo. Anche l'incontro con il giudice di pace, il 10 luglio, non è stato possibile. Tuttavia, Banchini pur in modo confusionario e frammentario ha riferito alcuni particolari della sua prigionia.

Fra l'altro ha confidato al proprio legale che il suo sequestro sarebbe opera di un gruppo eversivo di cui i famigliari si sarebbe anche l'uccisione del ministro degli Interni Cossiga e di altri uomini politici. Banchini ha detto che il gruppo eversivo si tratti non è ben chiaro. Sarà l'interrogatorio di Banchini a chiarire questo aspetto piuttosto nuovo della vicenda.

La liberazione di Banchini è avvenuta alle 030 quando è stato raccolto dal colonnello Aldo Agresti che con la propria auto lo ha accompagnato a San Donato in Poggio. Dal bar di Casaleone Piero Banchini ha telefonato al cognato Rolando Falsetti (il primo numero telefonico che gli è venuto in mente) che abita a Scandicci.

Falsetti è corso immediatamente dal fratello di Romolo, Marcello Banchini. I due con un gruppo di amici hanno raggiunto San Donato in Poggio. Per l'emozione hanno sbagliato più volte strada. Finalmente, dopo un'ora di ricerca, con Romolo. Stentavano a riconoscerlo. Aveva la barba incolta da cento giorni di prigionia e indossava ancora i vestiti, logicamente sporchi e lacerti, che portava la sera del rapimento. Aveva il volto grigio e non riusciva a reggersi in piedi. Si sono abbracciati più volte. Le prime parole di Romolo sono state: «Sono libero, ho visto la luna...».

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

I banditi lo hanno tenuto legato con una catena ad un albero

Liberato dopo cento giorni di prigionia l'industriale tessile Romolo Banchini

E' apparso in condizioni pietose - Non è in grado di rispondere alle domande degli investigatori - Secondo Banchini i suoi rapitori farebbero parte di un gruppo eversivo - Pagato un riscatto di un miliardo ma i familiari negano

La vicenda di Romolo Banchini, 44 anni, industriale tessile, sposato e padre di due bambini, rapito tre mesi e dieci giorni fa e rilasciato ieri notte a San Donato in Poggio a un chilometro dalla superstrada Firenze-Siena, è ora all'esame degli inquirenti. Per il suo rilascio i familiari avrebbero pagato un riscatto di un miliardo di lire. Il legale della famiglia, avvocato Marcello Spinozzi, ha smentito (come accade quasi sempre in questi casi) di aver sborsato una sola lira, pur ammettendo di aver trascorso un lungo periodo di trattative con i malviventi. La prima richiesta era stata di 10 miliardi. Romolo Banchini è apparso in condizioni pietose («alterna crisi di pianto, ride, pronuncia frasi sconosciute») e gli occhi appaiono rotti. Pappalardo per cui non è stato possibile interrogarlo. Anche l'incontro con il giudice di pace, il 10 luglio, non è stato possibile. Tuttavia, Banchini pur in modo confusionario e frammentario ha riferito alcuni particolari della sua prigionia.

Fra l'altro ha confidato al proprio legale che il suo sequestro sarebbe opera di un gruppo eversivo di cui i famigliari si sarebbe anche l'uccisione del ministro degli Interni Cossiga e di altri uomini politici. Banchini ha detto che il gruppo eversivo si tratti non è ben chiaro. Sarà l'interrogatorio di Banchini a chiarire questo aspetto piuttosto nuovo della vicenda.

La liberazione di Banchini è avvenuta alle 030 quando è stato raccolto dal colonnello Aldo Agresti che con la propria auto lo ha accompagnato a San Donato in Poggio. Dal bar di Casaleone Piero Banchini ha telefonato al cognato Rolando Falsetti (il primo numero telefonico che gli è venuto in mente) che abita a Scandicci.

Falsetti è corso immediatamente dal fratello di Romolo, Marcello Banchini. I due con un gruppo di amici hanno raggiunto San Donato in Poggio. Per l'emozione hanno sbagliato più volte strada. Finalmente, dopo un'ora di ricerca, con Romolo. Stentavano a riconoscerlo. Aveva la barba incolta da cento giorni di prigionia e indossava ancora i vestiti, logicamente sporchi e lacerti, che portava la sera del rapimento. Aveva il volto grigio e non riusciva a reggersi in piedi. Si sono abbracciati più volte. Le prime parole di Romolo sono state: «Sono libero, ho visto la luna...».

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.

Parole senza senso di un uomo provato fisicamente e psicologicamente. E' stato subito ricoverato in un ospedale di Lastra a Signa dove lo attendevano con comprensibile ansia la moglie, i figli, i parenti e amici. Dopo poche ore di ricovero, Banchini ha chiesto di fare un bagno. Gli inquirenti gli hanno permesso di lavarsi. Banchini è stato confusionario (Banchini molto probabilmente sia durante la prigionia che al momento del rilascio) e molto debole e debilitato nel fisico. Banchini è dimagrito diversi chili. Nei primi giorni di prigionia non riusciva a mangiare. E' stato nutrito con dei succhi di frutta. I suoi carcerieri gli avevano fornito il necessario per il bagno e per il pasto. Banchini ha detto che il suo stato di salute è pessimo. Ha detto che il suo stato di salute è pessimo.



NELLE FOTO: in alto, un'immagine di Romolo Banchini; a destra, il maggiore Leopizzi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Firenze e il sostituto procuratore, dottor Pappalardo davanti alla villa dell'industriale; in basso, un particolare relativo alle battute dei carabinieri e della polizia, sulle tracce dei malviventi con l'ausilio di unità cinofile



NELLE FOTO: in alto, un'immagine di Romolo Banchini; a destra, il maggiore Leopizzi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Firenze e il sostituto procuratore, dottor Pappalardo davanti alla villa dell'industriale; in basso, un particolare relativo alle battute dei carabinieri e della polizia, sulle tracce dei malviventi con l'ausilio di unità cinofile

Profonde novità a partire da quest'anno

Scelte ed indirizzi diversi per i corsi professionali

Dal primo ottobre le competenze in materia passeranno alla Provincia - Le linee programmatiche illustrate dall'assessore Mila Pieralli

Dal primo ottobre le province diventeranno titolari effettive della delega in materia di formazione professionale e degli enti che sono preposti così essere riassunte: 1) riduzione della velocità degli autobus dell'ATAF fino al limite di 15 chilometri orari con la istituzione di corsie preferenziali a destra e la eliminazione di soste; 2) eliminazione del transito intorno a piazza del Duomo delle linee di linea, attualmente si fanno circa 1300-1400 corse giornaliere con lo allontanamento di queste due linee il numero delle corse verrebbe ridotto di circa il 20%; 3) si argirebbe sulle 1000-1200; 3) chiusura al traffico e pedonalizzazione sia di piazza del Duomo che di piazza Signoria anche nelle ore notturne.

Altre in prospettiva consultando le categorie interessate il problema dell'allontanamento dei pullman turistici potrà tuttavia essere risolto soltanto quando l'ATAF sarà in grado di mettere a disposizione dei minibus. Queste in sostanza le misure immediate per fronteggiare la situazione estremamente critica venuta a determinarsi in piazza del Duomo e della Signoria. L'amministrazione comunale interviene alla riunione della commissione per il sindaco Gabbugianni riunito da Napoli dove aveva partecipato alla riunione dei sindaci di Gabbugianni, Cavallini e Sbordoni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

renze è stata infatti quella di superare, per quanto possibile, gli squilibri e di un settore nei confronti del quale si nega negativamente la mancanza di una legge organica, in particolare, e di una organica riforma della scuola media secondaria in generale.

Sulle scuole di formazione professionale hanno infatti pesato in questi anni sia l'emarginazione prodotta dalla seconda superiore, sia la polverizzazione dei corsi, gli orientamenti emergenti dalla legge regionale e ai bisogni espressi, in diverse istanze, di un profondo rinnovamento del settore.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

provinciale punta ad individuare nella funzione sociale della professionalità un punto di fondamentale orientamento e di sviluppo. In particolare, si nega negativamente la mancanza di una legge organica, in particolare, e di una organica riforma della scuola media secondaria in generale.

Sulle scuole di formazione professionale hanno infatti pesato in questi anni sia l'emarginazione prodotta dalla seconda superiore, sia la polverizzazione dei corsi, gli orientamenti emergenti dalla legge regionale e ai bisogni espressi, in diverse istanze, di un profondo rinnovamento del settore.

Il sindaco Gabbugianni ha ribadito il proprio impegno a raccogliere queste indicazioni e a fare tutto quanto è possibile per evitare ulteriori danni al complesso monumentale ed avviare una azione di riqualificazione urbanistica dell'intero patrimonio storico monumentale.

Ieri appunto è tornata a riunirsi la commissione del traffico nel corso della quale l'assessore Sbordoni ha presentato una proposta di modifica del regolamento di piazza del Duomo e della Signoria.

Un programma per lo sviluppo di una vasta area del Senese

Un piano per far vivere ancora le antiche zone degli etruschi

E' strettamente legato alle esigenze di un territorio ricco di testimonianze del passato - Magnifica cornice naturale
Ranuccio Bianchi Bandinelli fu uno dei primi studiosi dei reperti archeologici delle campagne intorno a Siena

SIENA. 9. A fare le prime congetture sulla presenza di vestigia etrusche sparse per i pozzi intorno a Vescovado di Murlo fu, una ventina di anni fa, Ranuccio Bianchi Bandinelli, il grande archeologo e studioso di arte antica scomparso lo scorso anno. Le sue deduzioni furono puntualmente confermate non appena, nel 1965, un'equipe americana dell'Università di Filadelfia, guidata dal prof. Phillips, ispirandosi agli scritti di Bianchi Bandinelli, iniziò a scavare nelle zone indicate.

E sul Pozzo Civitate vennero alla luce, ai primi colpi di piccone, le mura centrali di un edificio di grosse dimensioni, a pianta rettangolare, risalente al settimo secolo avanti Cristo.

Le mura celavano un autentico tesoro: anfore, buccieri, canopi, vasellame di uso domestico, in grande quantità. Docenti e studenti di Filadelfia, da allora, si sono alternati ogni anno, nel paziente lavoro di riportare alla luce e di ricomporre, come in un « puzzle », niente affatto completo di pezzi, le migliaia di frammenti di terracotta che mano a mano salivano fuori dai blocchi di terriccio asportati dal poggio.

Ora tutti questi reperti riempiono tre magazzini adibiti a laboratori di restauro, e la vena non accenna ad esaurirsi. L'edificio scoperto a Pozzo Civitate, e i resti di piccole farnaci venute alla luce in pieno centro abitato, fanno pensare ad un insediamento etrusco di grosse dimensioni e ancora in parte da esplorare.

Durante un recente convegno internazionale di archeologia, tenuto a Palermo, d'altronde, si è riconosciuta l'eccezionalità dei ritrovamenti di Vescovado. Questi, pur costituendo l'elemento più interessante, non sono i soli elementi di attrazione artistica della zona.

Feudo vescovile fino a quando non fu annessa alla repubblica senese, la zona di Murlo è ricchissima di chiese, piccole pievi, castelli risalenti all'XI-XII secolo, spesso nascosti in mezzo ai boschi e quindi sconosciuti al turismo di massa. A Montespice, Montepescini, Crevole, Montepertuso, Pieve a Carli, si possono trovare gli esempi più interessanti di questa semplice e antichis-

maarchitettura, sia civile che religiosa.

Certo, esiste il problema di come gestire questo patrimonio artistico. Il compagno Fracassi, sindaco di Murlo, pone l'accento sugli sforzi che la amministrazione comunale sta compiendo per valorizzare sia i ritrovamenti archeologici, sia i « pezzi » architettonici di maggior pregio. Già tempo fa fu acquistato, per destinarlo ad uso pubblico, il palazzo arcivescovile di Murlo (1100 circa). Il progetto di restauro, passato ora allo studio della amministrazione regionale e del ministero dei Beni culturali, prevede, nei locali del palazzo, un museo in cui vengono finalmente raccolti i reperti archeologici di Pozzo Civitate, di cui solo una parte è attualmente sistemata e catalogata, nella « Marcolina » presso il Palazzo Comunale di Siena. La sovrintendenza ai monumenti ha già dato parere ampiamente favorevole a questo progetto. Ma il Comune, alla ricerca di valide alternative alla economia di tipo essenzialmente agricolo, che finora è stata caratteristica di queste zone, e che ne rimarrà indubbiamente il settore trainante, ha in mente un piano organico e di largo respiro.

Nella tendenza alla valorizzazione di queste scoperte archeologiche, si può infatti intravedere quello che sarà il destino di Murlo, Casciano e Vescovado. Considerando anche la bellezza naturale delle colline su cui questi centri sono situati e dei boschi che fanno loro corona, il « piano di zona » approvato in sede di Consiglio comunale punta su uno sviluppo in senso turistico residenziale. A questo fine, un « piano di fabbricazione » prevede una grossa lottizzazione in località « Lecceffa », cinquantasei villette unifamiliari che dovrebbero formare un primo nucleo di un complesso turistico all'avanguardia in tutta la Toscana meridionale.

Un modo democratico e ben diverso di concepire il turismo e l'insediamento di quello che sicuramente anima il petroliere Attilio Monti, che proprio in questi paraggi ha una grande tenuta con tanto di galoppatoio.



Un rudere etrusco della zona di Chiusi

Vincenzo Coli

Vi hanno partecipato ricoverati, medici, infermieri, cittadini

QUATTRO ORE DI DIBATTITO ALLO PSICHIATRICO DI SIENA

L'incontro è stato organizzato dalla Federazione lavoratori ospedalieri - Rappresentanza dell'ospedale di Arezzo - Momento di verifica e puntualizzazione di un'esperienza

A ottobre un congresso internazionale

Punta Ala: un'occasione per parlare di turismo

L'iniziativa promossa dall'Azienda di Turismo di Castiglione della Pescaia e da 30 Agenzie turistiche di vari paesi di diversi continenti

GROSSETO. 9. Dal 21 al 25 ottobre a Punta Ala, nota località di villeggiatura del comune di Castiglione della Pescaia, si svolgerà il sesto congresso internazionale degli operatori turistici. Hanno già garantito la loro adesione a questa iniziativa, promossa dalla IPR Tourist e patrocinata dalla Azienda di Castiglione della Pescaia, 30 agenzie turistiche dei vari paesi dell'Europa, dell'America, dell'Asia.

Il congresso, che lo scorso anno si svolse a Bruxelles, sarà aperto ad agenti di viaggio e giornalisti del settore, e dovrebbe concludersi con la costituzione di un organismo internazionale per la difesa degli interessi economici e sociali degli operatori turistici.

Gli alcune agenzie internazionali, in preparazione, dello svolgimento dei lavori hanno preso diretto contatto con gli organizzatori per definire la « sistemazione » delle varie delegazioni nelle strutture ricettive di tutta la fascia litoranea. Alla scelta di Punta Ala come sede dei lavori, si è giunti nel corso della borsa mondiale del turismo, tenutasi alcuni mesi fa a Berlino, dove l'Azienda autonoma di turismo e soggiorno di Castiglione della Pescaia, con un proprio stand, si fece portavoce dell'offerta turistica della provincia di Grosseto.

Alla luce di questo avvenimento occorre sottolineare la potenzialità « turistica » offerta dal vasto territorio della Maremma. Bellezze naturali, quali il mare, le colline e la media montagna, ricchezze storiche e archeologiche, fanno parte di un patrimonio inestimabile. Questo è un elemento necessario anche se non sufficiente per dare garanzie al decollo del settore, sia dal punto di vista economico che occupazionale. Per questo il turismo ha bisogno di una diversa politica che, muovendosi in una visione dinamica nei rapporti di collaborazione e cooperazione con altri popoli, sappia presentarsi sull'arena internazionale con un prestigio ben diverso dall'attuale.

Ed è questa una ragione in più per seguire con attenzione la conferenza del turismo mondiale. Agli organizzatori e promotori dell'iniziativa non sfuggirà certamente l'opportunità di rivolgere un invito alla partecipazione ai rappresentanti delle masse popolari quali gli enti locali e le organizzazioni democratiche del tempo libero, impegnati concretamente alla valorizzazione e sviluppo del turismo che deve essere oggi più che mai inteso come servizio sociale e non ristretto a « categorie privilegiate ».

Hanno partecipato in oltre 100 tra ricoverati, medici, infermieri, operatori sanitari, cittadini; sensibilizzati alla prima assemblea pubblica tenuta nei locali dello ospedale psichiatrico San Niccolò di Siena. Organizzata dalla FLO (Federazione lavoratori ospedalieri) dalla direzione psichiatrica e dal consiglio dei delegati dell'ospedale di Arezzo, alla avanguardia, nella ricerca e nella sperimentazione, quest'incontro doveva costituire una verifica del movimento che in 5 anni di lotta gli operatori del settore sono riusciti a creare nella realtà della cultura manicomiale.

Servendo il comprensorio Siena Grosseto Viareggio, zona poco sviluppata economicamente, l'ospedale psichiatrico ospita ogni tra le sue mura 300 ricoverati in condizione di poter uscire anche immediatamente ma in realtà ancora « reclusi » perché manca nelle famiglie la possibilità o la volontà di riprendere i dimessi, sia perché mancano le strutture pubbliche che atte al reinserimento nella società.

Consapevoli che il problema del salvataggio del malato mentale si risolve non solo in sede tecnica, medica, ma anche in sede politica, i promotori di questo incontro hanno auspicato una lunga serie di assemblee che insistentemente dovranno costituire uno strumento puntuale di verifica e testimonianza di esperienze.

Gli interventi, succeduti per 4 ore e mezzo sono stati di eccezionale interesse per le posizioni che via via si delineavano. Sono emerse in nanzitutto le difficoltà che ad Arezzo hanno ostacolato la creazione di « manicomio aperto ». Difficoltà di responsabilizzazione degli infermieri, che non hanno tutti una cultura professionale omogenea, esistenza ancora, sebbene si stia attendendo la scelta gerarchica, di divisioni nel luogo di lavoro, che si manifestano attraverso le qualifiche, ristrutturazione del personale. La soluzione ideale sarebbe quella dell'« infermiere unico », con diploma di studio uguale per tutti.

Inoltre è stata sottolineata la resistenza di una parte

della classe medica, che, progressista a parole, in realtà cerca di mantenere i propri privilegi da qui l'accesa di « gattopardismo » partita dal gruppo di Psichiatria Democratica riaffermando la presunta utilità delle istituzioni manicomiali.

Sarebbe necessaria invece — questa è l'indicazione unanime emersa dai vari interventi — lavorare a due livelli: da un lato effettuare un ripensamento critico del ruolo che svolge la psichiatria, come repressione dell'individuo al servizio di una logica capitalistica (l'essere handicappato non produce, quindi va emarginato), dall'altro, forti di questi presupposti ideologici, costruire intorno per proprio forme di intervento adeguate alla situazione contingente.

Sono state fatte proposte operative da qui l'accesa di creare un albergo diurno-notturno, all'esterno dell'ospedale, con mensa e servizi vari, che serva da passaggio per i ricoverati anziani (oltre il 50% dei ricoverati ha più di 60 anni) e pensionati cosiddetti « normali ».

Si è cercato soprattutto di vedere nel convegno non il soggetto passivo di questo processo, ma il soggetto attivo e consapevole.

Gli interventi dei rappresentanti dei partiti (Vim per il Psi, Del Dottore per il Psi, Fiorozani per la Dc) pur diversificandosi in vari punti hanno garantito la disponibilità delle forze politiche ad un lavoro in questo senso, mentre il compagno Gerola a nome dell'Amministrazione provinciale ha concluso affermando che la via per risolvere questo problema, passa attraverso una riforma sanitaria seria ed efficiente, che crei strutture alternative al manicomio (consorzi socio-sanitari, centri di igiene mentale) ma deve trovare momento unificante nella volontà di tutti, tecnici, operati, di lavorare e co-scientemente e con impegno ognuno nel proprio settore con intelligente cooperazione.

P. Z.

C. V.

Per iniziativa dei Comuni di Sesto Campi e Calenzano

RAGAZZI CEKI OSPITI A CECINA DEL CONSORZIO «CASE VACANZE»

Sono 35 e provengono dalla città di Brno — Giovani dei tre comuni fiorentini consorziati, sono stati a loro volta a Resice in Cecoslovacchia — Un'esperienza positiva da far proseguire anche nei prossimi anni



Il gruppo di ragazzi di Brno appena giunto a Cecina

CECINA. 9. Sono ospiti del Consorzio per la casa vacanze di Sesto Campi e Calenzano 35 ragazzi, dai 12 ai 14 anni, provenienti da Brno. Altre ottanta ragazze dei tre comuni consorziati si trovano da alcuni giorni nel soggiorno estivo di Resice in Cecoslovacchia. E' questa la novità più importante del bilancio di quest'anno della casa vacanze e non è pure novità di poco conto.

Questi contatti, che sarebbe bene continuassero negli anni futuri magari con ragazzi di nazionalità diversa di anno in anno, permettono una notevole apertura alla conoscenza ed un rapporto di scambio sui diversi modi di vita associativa, ricreativa e

culturale; abitano inoltre ad una familiarità con il mondo esterno al nostro gettando quindi basi di nuovi incontri e collaborazioni anche per il futuro.

I ragazzi cecoslovacchi sono arrivati a Cecina la settimana scorsa, accompagnati dai dirigenti del centro ricreativo della fabbrica « Tesla » di Brno. A riceverli erano il sindaco di Sesto Elio Marini, il sindaco di Campi Libero Roti e di Calenzano Faggi Otello che hanno mostrato loro i confortevoli ambienti e luoghi in cui trascorreranno la vacanza e che essi hanno mostrato subito di gradire insieme alla cordialità con

cui sono stati accolti dai nostri ragazzi.

Ben presto hanno familiarizzato fra loro e così fino al 20 luglio avranno modo di scambiarsi le loro esperienze sia fra singoli, secondo particolare amicizie più o meno congeniali, sia con attività di gruppo che, insieme ai monitori, sapranno organizzare.

Nel palazzo comunale di Cecina sono stati ricevuti dai dirigenti del movimento associativo locale i quali, nell'augurare ai graditi ospiti un piacevole soggiorno, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare per venire incontro a eventuali desideri e interessi che essi possano manifestare.

Solidarietà con il pittore Reza Olia

AREZZO. 9. La Giunta municipale di Arezzo ha inviato all'ambasciatore dell'Iran in Italia un telegramma di protesta per il ritiro del passaporto allo scultore Reza Olia, che ha dovuto abbandonare la Persia per sottrarsi alla repressione del regime dello scia. Al pittore iraniano la Giunta municipale ha espresso in un messaggio personale i sentimenti della più profonda solidarietà.

CENTRO TURISTICO SPORTIVO

“Arcobaleno”

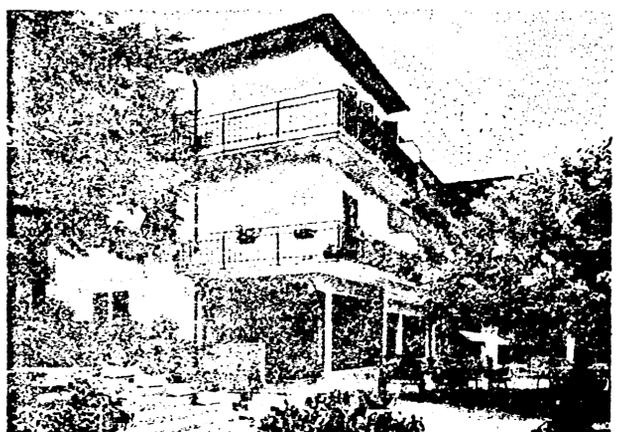
S. Mommè
ZONA CLIMATICA
600 mt. s.l.m.
Tel. (0573) 40.30
(PISTOIA)

Albergo
Ristorante
Snack bar
Piscina
Tennis
Discoteca

Corsi di nuoto e di tennis



Pistoia km. 13
Prato km. 28
Montecatini T. km. 28
Firenze km. 40



A settembre la prima mostra di Stia

È tempo di riscoperte per il ferro «battuto»

Espositori da ogni parte d'Italia - Presenti anche i «Maestri artigiani del Friuli» - Dove la lavorazione vanta antiche tradizioni - Conferenza stampa nella sede del Consiglio regionale

Dopo i fasti medioevali e rinascimentali è desinata ad una seconda giovinezza la tradizionale lavorazione del ferro battuto? Molti segni sembrerebbero farlo credere: l'ossessivo imperio dei materiali sintetici sta finalmente lasciando il campo ai prodotti più genuini, il gusto riscopre le attività

artigiane e torna ad apprezzarne l'unicità ed il ferro lavorato sembra dimostrarsi un valido elemento integrante dei più moderni orientamenti dell'architettura abitativa. Del futuro della lavorazione artigiana del ferro sono comunque fermamente convinti i «maestri battuti» del casentino e con essi la Re-

gione Toscana, la Camera di Commercio di Arezzo, la Comunità montana, l'ente provinciale per il turismo. In accordo hanno organizzato per il primo mese di settembre a Stia, nell'alto casentino, la prima mostra mercato nazionale del ferro battuto. Vi parteciperanno artigiani provenienti da ogni parte d'Italia che esporranno i loro prodotti nella bellissima piazza Tenucci, di Stia da molti definita il «Salotto del casentino» e nelle altre piccole e grandi piazze del paese arcen-

Ci saranno rappresentanti della Calabria (della Marina), della Puglia, della zona intorno a Milano, dell'Alto Adige, e della Val d'Aosta. Non saranno presenti gli espositori esteri, ma già conosciuti per i prossimi anni sono stati presi con i «maestri» tirolesi, viennesi, olandesi.

I tedeschi addirittura, durante questi contatti, hanno subito manifestato la volontà di «importare» artigiani dalla Toscana. Ci saranno invece, nonostante le difficoltà che sta attraversando quella regione, gli artigiani del Friuli, dove la lavorazione del ferro battuto vanta tradizioni antiche e valide almeno quanto quelle del casentino.

«È un esempio di solidarietà attiva con quelle popolazioni» ha detto l'assessore regionale alla cultura Luigi Tassinari durante la conferenza stampa nella sede del consiglio regionale con la quale è stata presentata la mostra.

Ad essa erano presenti tra gli altri il sindaco di Stia, Vittorio Frulloni, il presidente della fiera dell'antiquariato di Arezzo, Ivan Braschi, e il presidente della Pro-Loco di Stia, Pierluigi della Bordella.

Tassinari ha ricordato come la lavorazione del ferro battuto, che sta assumendo rilevanza sempre maggiore a livello nazionale ed estero ed alla quale si stanno aprendo sempre nuovi mercati, abbia comunque oggi bisogno di una riscoperta, di un rilancio. In Italia — è stato detto nel corso della conferenza stampa — si sente la mancanza di un punto focale dove concentrare gli interessi degli operatori del settore. E dalle esigenze concrete di questi e degli artigiani che nasce quindi l'iniziativa della mostra di Stia.

Sono stati gli stessi artigiani del casentino a dichiarare la necessità di una rivitalizzazione del settore anche attraverso un centro coordinatore delle loro esigenze e di quelle degli operatori interessati.

La mostra durerà tre giorni (10, 11 e 12 settembre). Il 10 agosto sarà inaugurata sempre a Stia la rassegna fotografica e soggetta di tradizione arte e foggie diverse del ferro battuto nella storia del casentino. Il 29 agosto sempre nel piccolo paese del casentino si svolgerà un incontro organizzato dalla Cassa rurale ed artigiana di Stia tra gli organizzatori della mostra e gli artigiani della provincia di Arezzo.

TEATRI

TEATRO ROMANO (Fiesole)
XXIX ESTATE FIESOLANA
Ore 21.30. Il «Bardo Na Zabradri» di Praga
presente Lasky? (teatro senza parole). Dramma-
turgia, produzione e coreografia di Ladislav Falik.

CIRCUITO DEMOCRATICO C.C.C.
«GARCIA LORCA»
(Piazza R. Nanetti)
Luci della città di Charlie Chaplin (USA, 1931).

FORTE DI BELVEDERE
XI RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI TEATRI
STABILI
Ogni giorno. Venerdì 16 luglio, alle ore 21.30.
The BBC Project of New York presenta: Sinfonia
sessuale di gente d'arte tempi (e altre note)
di Morton Lichten. Regia di Gordon Regoli.
Lo spettacolo è in lingua originale. Dalle ore 20.30
vive intensificata la linea del bus n. 13, nero, e
vice istituito uno speciale servizio bus da piazzale
Galileo al Forte Belvedere. Analogo servizio è assicu-
rato dopo lo spettacolo.

TEATRO GIARDINO
L'ALTRO MODO
Piazza Pave, Lungarno Pecori Giraldi
(Bus 8/10/32/33)
Ore 21.30. Il Teatro di Piazza presenta il van-
gelo del becceri, Regia di Ugo Chiti. (Ingresso
ACLI ANAS, MLC, Studenti L. 1500, interi L. 2000).

TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12. Tel. 6810530
Ore 21.30. La Cooperativa Teatrale «Il Fiorino»
presenta: Stia, nell'alto casentino, la prima mostra mercato nazionale del ferro battuto. Vi parteciperanno artigiani provenienti da ogni parte d'Italia che esporranno i loro prodotti nella bellissima piazza Tenucci, di Stia da molti definita il «Salotto del casentino» e nelle altre piccole e grandi piazze del paese arcen-

PALAZZO DEI CONGRESSI
Via Orsini
Ore 21.30. Auditorium.
LA BARRIERA
Spettacolo di canti contadini toscani di Luciano
Gambrelli e nelle altre piccole e grandi piazze del paese arcen-

CINEMA

ARISTON
Piazza S. Vanni - Tel. 287.834
(Ap. 16 - Aria cond. e refriger.)
Il film che sarà ricordato come uno dei più
agghiacciati, del più terrorizzante, e casa del
peccato mortale. A colori con Anthony Sharp,
Susan Pennington. (VM 18). Piatte L. 1500.
(16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Aria condizionata e refrigerata
Se vi piace il genere saggio questo film ve ne
prova. Un'indagine monumentale sulla storia
di Madame O' e di Dimitra Galani, Nicholas
Gairos, Mary Vassiliou. (VM 18).
(15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25)

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
(Aria cond. e refriger.)
«Grande Prima»
Una storia affascinante e appassionante interlo-
ca con una stupenda e bravissima attrice: Ma-
hogany. A colori con Diana Ross, Anthony Perkins,
Marlo Morgan, Jean-Paul Belmondo, Billy Dee
(16, 18, 19, 20, 22, 24, 25)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.887
Un atto di coraggio per difendersi dal fenomeno
della prostituzione del secolo: Proletari, racket,
violenza: violenza sull'autostrada. A colori con
Jan Mitchell, Vincent, Jay Lenz. (VM 14).
Piatte L. 1500.
(16, 17, 18, 19, 21, 22, 24, 25)

EDISON
P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Ap. 16 - Aria cond. e refriger.)
Dopo il clamoroso successo di «Fantozzi», Paolo
Villaggio si ripropone al pubblico fiorentino in
il terribile spettacolo con Paolo Villaggio e
Agostina Belli. (Ried.). Piatte L. 1500.
(16, 30, 18, 35, 20, 40, 22, 45)

EXCELSIOR
Via Certorini, 4 - Tel. 217.798
(Aria cond. e refriger.)
Per la prima volta nella storia della mafia ame-
ricana è stato parlato: Joe Valachi («I segreti
di Cosa Nostra»). A colori con Charles Bron-
son, Lino Ventura. (Ried.). Piatte L. 1500.
(16, 18, 19, 20, 22, 24, 25)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
(Ap. 16 - Aria cond. e refriger.)
Una delle battaglie più cruente di tutte le guerre:
1805-1806. A colori con Jean-Paul Belmondo,
Catherine Spaak. (VM 14). Piatte L. 1500.
(16, 30, 18, 35, 20, 40, 22, 45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
(Ap. 16 - Aria cond. e refriger.)
«Prima»
Sabina Cautini, la donna più vestita d'Italia, in
questo film in edizione assolutamente integrale,
la potrete vedere senza veli: Oh mia bella
matrigna, il successo comico-erotico del momento
con Martini, G. De Angelis. (VM 18).

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954
(Ap. 16 - Aria cond. e refriger.)
Irma la dolce, di Billy Wilder con Jack Lem-
mon, Shirley Mac Laine vi offrono uno spet-
tacolo spugliante rinnovando quel successo di
critica e di pubblico che hanno ottenuto in tutto
il mondo. (VM 18).

schermi e ribatte

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 21.088
Aria condizionata e refrigerata
Piatte L. 1.500
Solo schermo non si era mai visto niente di
simile, poetico e malinconico, provocante e rati-
onario: La bella, di Walerian Borowczyk. A co-
lori con Sissy Lane, Lisbeth Munzel. (VM 18).
(16, 17, 45, 19, 30, 21, 22, 45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.891
Aria cond. e refriger.
Il film che ha scandalizzato l'America e che sta
entusiasmando i giovani di tutto il mondo. L'ec-
cezionale interprete di «Quelcuno voto sul nudo
del culo» ha diretto un film di straordinaria
futura che sconvolge, colpisce, appassiona gli
spettatori: Yellow 33. (VM 18).
Rid. AGIS

SUPERCINEMA
Via Cimadori - Tel. 272.474
(Aria cond. e refriger.)
Dai più sensazionali romanzi giallo di Edgar
Wallace un capolavoro insuperato del brivido.
La grande sfida. (VM 18).
Susan Hampshire, Robert Morley, James Robert-
son Justice. (VM 14). (Ried.).
(16, 17, 45, 19, 15, 20, 45, 22, 45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.212
(Chiusura estiva)

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.368
(Aria cond. e refriger.)
Vedo nudo. (VM 18).
Vedo nudo. (VM 18).
(U.S.: 22, 45)

ADRIANO
Via Romagnoli - Tel. 483.607
La coppia più famosa del mondo in un film
divertentissimo: Trappola per un lupo. A colori
con Jean-Paul Belmondo, Laura Antonelli. (Vie-
tato minori 14). (Ried.).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.596
Il capolavoro di Marco Bellocchio Marcia Tri-
onale con Franco Nero, Miu Miu, Michele Placido.
Technicolor. Visione integrale. (VM 18).

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel. 4100.007
(Aria cond. e refriger.)
Mark il poliziotto. A colori con Franco Gasparri,
Lee J. Cobb.

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137
«E»
Una storia affascinante e appassionante interlo-
ca con una stupenda e bravissima attrice: Ma-
hogany. A colori con Diana Ross, Anthony Perkins,
Marlo Morgan, Jean-Paul Belmondo, Billy Dee
(16, 18, 19, 20, 22, 24, 25)

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
L'eroe e la maestra del regista Sergio Corbucci
di un'azione spettacolare. A colori con Franco Nero,
danno vita al più classico dei western: Django. Technicolor. (Vie-
tato minori 14).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
Un capolavoro di azione, suspense, pieno di colpi
di scena: Io non credo a nessuno. A colori con
John Travolta, Ivan Brasi, e altri. (VM 14).
(15, 30, 17, 30, 19, 15, 20, 45, 22, 45)

ARENA DEI PINI
Via Faentina, 34 - Tel. 470.547
(Ap. 16)
In una serie di verde e di freschi pini, ritorna
sullo schermo il più spettacolare film di ogni
tempo: Le quattro piume con John Clements,
Ralph Richardson. (U.S.: 22, 30)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini - Tel. 679.373
(Ap. 16)
Un film pieno di suspense: Lo zingaro con Alain
Delon, Annie Girardot. (VM 14).
(U.S.: 22, 15)

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via Viti, Emanuele, 303 - Tel. 473.190
(Ap. 16)
Uomini e squali. Un film di Bruno Vatati.

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Ogni sequenza un colpo di scena, ogni foto-
gramma una frustata di emozioni: L'assassino di
pietra. A colori con Charles Bronson, Martin
Balsam. (VM 14).

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 272.178
Il film più sexy della stagione: Peccati sul letto
di famiglia. Eastmancolor con Frédéric Duru, Laure
Cotureau. Regia di Michel Gérard. (VM 18).

ELEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
L'uomo venuto dalla pioggia con Charles Bronson,
Marlene Jobert. Un film che vi entusiasmerà dal-
l'inizio alla fine. Technicolor.

EOLIO
Via S. Frediano - Tel. 296.822
Il più divertente western di tutti i tempi.
Tre contro tutti. Technicolor con Frank Sinatra,
Dean Martin, Sammy Davis Jr. Per tutti.

ESTIVO CHIARDILUNA

Via M. Oliveto ang. Viale Aleardi
Tel. 227.141
(Il locale più elegante della città in un'oasi di
verde e di fresco)
Quel pomeriggio di un giorno da cani. Technicolor
con Al Pacino, John Cazale. Una eccezionale
storia vera.

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129 - Tel. 221.106
Rassegna cinematografica Estate 1976 - L'uomo
che cade sulla Terra di Nicholas Ray, con Da-
vid Bowie. (U.S.: 19, 25)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 15, 30, dalle 21.30 prosegue in giardino)
Eccezionale ritorno dell'opera più acclamata di
Luciano Visconti: La caduta degli dei. Techni-
color (Ried.) (VM 18).
(16, 19, 22)

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
Aria condizionata e refrigerata
Ciao psycyatt, con Peter O'Toole, Peter Sellers,
Romy Schneider. (VM 18).
Rid. AGIS

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Chiusura estiva)
In caso di maltempo verrà proiettato il film del
«Giardino Primavera» con inizio alle 20.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Diretto dall'attore Sergio Corbucci ed
eccezionale interpretato dall'attore italiano
del momento Franco Nero. Technicolor (VM 14).

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
La satira più intelligente del miglior Gerni nel
suo film capovolto e signori con Ga-
etano Moriconi, Virginia Lisi, Alberto Lionello
(Ried.). (VM 18).

GIARDINO PRIMAVERA
Via Dino Del Gardo
Il film del siciliano. Technicolor con Alain Delon,
Jean Gabin, Lino Ventura.

GOLDONI
Via F. Serragli - Tel. 222.437
Aria condizionata e refrigerata
Il capolavoro di Marco Bellocchio Marcia Tri-
onale con Franco Nero, Miu Miu, Michele Placido.
Technicolor. Visione integrale. (VM 18).

IDEALE
Via Firenzezuola - Tel. 50.706
L'ultimo coraggioso, drammatico, sconvolgente
film denuncia del cinema americano: Stupro, in
technicolor, con Margaux Hemingway, Christy Sa-
randone, Perry King, Anne Bancroft. (VM 18).

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refriger.)
2 ore di allegre avventure per tutti: Le avventure
e gli amori di Scaramouche, a colori, con
M. Sarrazin, U. Andrea, A. Maccone.

MANZONI
Via Manzoni - Tel. 366.808
(Aria cond. e refriger.)
Il film spudoratamente divertente: Il comune
senso di Guido. Technicolor con Alberto Sordi,
Giovanna Riboldi, Ciccio Ponzoni, Claudia Cardinale,
Philippe Noiret. (VM 14).
(15, 30, 17, 45, 20, 22, 15)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Dietro il direttore dell'estroso Sergio Corbucci, ec-
cezzionalmente interpretato da Franco Nero. In
technicolor. (VM 14).

NAZIONALE
Via Cimadori - Tel. 270.170
(Chiusura estiva)

NICCOLINI
Via Ricca - Tel. 23.282
(Chiusura estiva)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 16; dalle 21.30 in giardino)
Primo film di donna. Technicolor con Vittorio
Gassman, Agostina Belli. (U.S.: 22, 30)

PICCINI
Piazza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17
Agente 007: Una cascata di diamanti. Scopelcor
con Sean Connery, Jill St. John. Per tutti.

STADIO
Via F. Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 15, 30; dalle 21.30 in giardino)
Un divertente spregiudicato film: In Technicolor:
Come una rosa al naso con Vittorio Gassman,
Ornella Muti, Adolfo Celi.

UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.108
(Ap. 16; dalle 21.30 apertura delle porte laterali
che danno sul giardino. Fresco assicurato!)
Per il ciclo «Film richiesti dagli spettatori»
solo oggi l'indimenticabile capolavoro di M. Bolo-
gnini girato interamente a Firenze: La Viesca
con Claudia Cardinale, J.-P. Belmondo, Pietro
Germi. L. 500.
(U.S.: 22, 30)

VITTORIA

Via Pagnini - Tel. 480.879
Due ore di autentico divertimento: La strana
coppia. A colori con Jack Lemmon, Walter Ma-
thau. (Ried.).

ARCOBALENO
Via Pisana, 42 (Legnana)
(Ap. 14, 30)
Per la gioia e il divertimento dei piccoli e dei
grandi, arriva sul nostro schermo il capolavoro di
Salgan - Sandokan. Scopelcor con
Steve Reeves, Genevieve Grad.

ARENA S.M. - S. QUIRICO
Via Pisana, 376 - Tel. 701.035
(Ap. 21)
L'importante è amare con Fabio Testi, Romy
Schneider.

ESTIVO ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 20, 30)
Charles Bronson e il giustiziere della notte. Cla-
moso Technicolor. (Solo oggi).

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
(Ap. 20, 40)
L'unico vera oasi di verde e di
fresco della città
Dall'omonimo successo letterario il divertente e
originale giallo di L. Comencini. La donna della
domenica. Technicolor con N. Abbotini, J.-L.
Trigliant, Jacqueline Bisset. Per tutti.

GIGLIO (Galluzzo)
(Ap. 21)
Carroll Baker in lezioni private. (VM 18).

NUOVO (Galluzzo)
(Ap. 20, 30)
Il misterioso caso di Peter Proud con M. Sarrazin.
(U.S.: 22, 30)

MANZONI (Scandicci)
Grandioso, spettacolare, avvincente, avventuroso:
Ci rivedremo all'interno con Lee Marvin, Roger
Moore, Barbara Parkins.

CINEMA ARENA UNIONE (Il Girone)
(Il più bel giardino alla periferia della città)
(Riposo)

**ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL-
LO**
Via P. Giulliani
(Ap. 21, 30)
Omaggio a Louis Malle: Cagnone e nome: La-
combe Luchini con Pierre Blaise, Aurore Clément
(Francia, 1974).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
L. 500 - 250
(Inizio ore 21, 30)
Passerà a grandi, entusiasmerà i ragazzi, ritorna
Ciana Bianca, con Franco Nero, Virna Lisi,
F. Riva.

**C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema
Teatro)**
Tel. 640.207
Ore 17. Adattato ai ragazzi (L. 500-1500): Gianni
e Pinotto nel giardino incantato, di J. Yoshinouchi
con B. Abbott, L. Costello
Ore 21.30 (L. 500-350): Serpico, di D'no De
Lencastre con Al Pacino. (Scettico Unice).

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
(Ore 21, 30)
Maltate che scotta, con Jean Paul Belmondo,
Lino Ventura.

ESTIVO ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea Rovazzino - Tel. 690.418
Bus 34 - Tel. 690.418
500
(Ore 21, 30, si ripete il primo tempo)
Il fratello più turbo di Sherlock Holmes, di
Gordon Wileder con Marty Feldman.

**ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a
Ema)**
Via S. 31-32 - Tel. 640.253
Domani: Allonsan, di P. e V. Taviani.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Ripandoli - Sesto Fiorentino
Tel. 224.203
L. 500-400
(Ap. ore 21)
Due uomini. Regia di Mervyn Le Roy

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593
(Ore 20, 30)
Fra i maggiori capolavori di John Ford il wes-
tern che è entrato nella leggenda: Ombrò Rossa,
con John Wayne, Clark Gable.

CINEMA ESTIVO RINASCITA
Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) - Bus 28
(Ore 21)
«Comici a confronto»: Travolta in un insolito
destino, regia di Lino Verjutter con Giancarlo
Giannini, Mariangela Meleo.

DANCING MILLELUCI
(Campi Bisenzio)
Ore 16 e 21, 30 dinote con il complesso I Condar.
AL GARDEN ON THE RIVER
Circolo ARCI (Capalate) - Tel. 890.335
Tutti i sabati, festivi, domenica alle ore 21, 30
trattamenti d'autore con il complesso I Supremi.
Ampio parcheggio.

DANCING S. DONNO
Via Firenze, 183 - Tel. 899.204 - Bus 35
Ore 21 ballo liscio.

DANCING POGGETTO
Via M. Martelli, 24/B - Bus 18-20
Tutti i sabati, festivi, domenica alle ore 21, 30
trattamenti d'autore con il complesso I Supremi.
D'Andrea e i Rebel Rousers. La piscina è aperta
dalle ore 9 alle 18. American bar, pizzeria,
tavola calda. Ampio parcheggio.

ARCOBALENO

Via Pisana, 42 (Legnana)
(Ap. 14, 30)
Per la gioia e il divertimento dei piccoli e dei
grandi, arriva sul nostro schermo il capolavoro di
Salgan - Sandokan. Scopelcor con
Steve Reeves, Genevieve Grad.

ARENA S.M. - S. QUIRICO
Via Pisana, 376 - Tel. 701.035
(Ap. 21)
L'importante è amare con Fabio Testi, Romy
Schneider.

ESTIVO ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 20, 30)
Charles Bronson e il giustiziere della notte. Cla-
moso Technicolor. (Solo oggi).

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
(Ap. 20, 40)
L'unico vera oasi di verde e di
fresco della città
Dall'omonimo successo letterario il divertente e
originale giallo di L. Comencini. La donna della
domenica. Technicolor con N. Abbotini, J.-L.
Trigliant, Jacqueline Bisset. Per tutti.

GIGLIO (Galluzzo)
(Ap. 21)
Carroll Baker in lezioni private. (VM 18).

NUOVO (Galluzzo)
(Ap. 20, 30)
Il misterioso caso di Peter Proud con M. Sarrazin.
(U.S.: 22, 30)

MANZONI (Scandicci)
Grandioso, spettacolare, avvincente, avventuroso:
Ci rivedremo all'interno con Lee Marvin, Roger
Moore, Barbara Parkins.

CINEMA ARENA UNIONE (Il Girone)
(Il più bel giardino alla periferia della città)
(Riposo)

**ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL-
LO**
Via P. Giulliani
(Ap. 21, 30)
Omaggio a Louis Malle: Cagnone e nome: La-
combe Luchini con Pierre Blaise, Aurore Clément
(Francia, 1974).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
L. 500 - 250
(Inizio ore 21, 30)
Passerà a grandi, entusiasmerà i ragazzi, ritorna
Ciana Bianca, con Franco Nero, Virna Lisi,
F. Riva.

**C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema
Teatro)**
Tel. 640.207
Ore 17. Adattato ai ragazzi (L. 500-1500): Gianni
e Pinotto nel giardino incantato, di J. Yoshinouchi
con B. Abbott, L. Costello
Ore 21.30 (L. 500-350): Serpico, di D'no De
Lencastre con Al Pacino. (Scettico Unice).

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
(Ore 21, 30)
Maltate che scotta, con Jean Paul Belmondo,
Lino Ventura.

ESTIVO ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea Rovazzino - Tel. 690.418
Bus 34 - Tel. 690.418
500
(Ore 21, 30, si ripete il primo tempo)
Il fratello più turbo di Sherlock Holmes, di
Gordon Wileder con Marty Feldman.

**ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a
Ema)**
Via S. 31-32 - Tel. 640.253
Domani: Allonsan, di P. e V. Taviani.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Ripandoli - Sesto Fiorentino
Tel. 224.203
L. 500-400
(Ap. ore 21)
Due uomini. Regia di Mervyn Le Roy

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593
(Ore 20, 30)
Fra i maggiori capolavori di John Ford il wes-
tern che è entrato nella leggenda: Ombrò Rossa,
con John Wayne, Clark Gable.

CINEMA ESTIVO RINASCITA
Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) - Bus 28
(Ore 21)
«Comici a confronto»: Travolta in un insolito
destino, regia di Lino Verjutter con Giancarlo
Giannini, Mariangela Meleo.

Sempre più allarmanti i dati sull'occupazione nella nostra regione

Basteranno a contrastare il monopolio dei privati?

Sono quasi trecentomila gli iscritti alle liste di collocamento in Campania

Dal 15 luglio nel golfo anche 3 aliscafi Caremar

Sono aumentati di circa diciannovemila unità nell'arco di tre mesi - Notevolmente diminuito il numero degli addetti all'industria - Leggero aumento della produzione - Sempre sottoutilizzati gli impianti

Bisogna ancora chiarire le condizioni del noleggio e del preventivo acquisto dei mezzi - Non si sa nulla finora su tariffe e numero delle corse, due elementi essenziali - Forse martedì si definiscono le tariffe per i privati

Con una lettera di Geremicca

Il PCI propone un incontro fra i partiti sui problemi delle giunte

Il compagno Andrea Geremicca, segretario della Federazione comunista napoletana ha inviato al segretario dei partiti democratici una lettera per sollecitare un incontro sui problemi del Comune e della Provincia.

« Cari amici, conclusa la fase elettorale, riteniamo non solo utile, ma doveroso anche in relazione alle decisioni del consiglio comunale di Napoli del 18 maggio — un incontro tra i partiti per un esame delle prospettive politiche e programmatiche al Comune e alla Provincia — nel quadro della ricerca di un'intesa tra tutte le forze democratiche della città e della provincia... »

« Vorremmo conoscere rapidamente il vostro pensiero sulla questione che abbiamo richiamato, ed anche sull'ipotesi di una riunione dei partiti e gruppi democratici, da tenersi nella sede di una futura sede di una futura settimana... »

E' ancora in aumento il numero dei disoccupati a Napoli e nella Regione. Alla fine del primo trimestre di quest'anno, infatti, gli iscritti alle liste di collocamento hanno superato, in Campania, il numero di 300 mila, con un incremento di diciannovemila unità rispetto alle rilevazioni del trimestre precedente.

Questo dato, estremamente allarmante, è contenuto nella « Nota sull'andamento della congiuntura economica in Campania » pubblicata periodicamente dalla Camera di Commercio. I dati sul livello di occupazione sono i più preoccupanti fra quelli contenuti nella « Nota », che segnala per altro verso, una certa ripresa delle attività produttive. E' probabile che il massiccio aumento di iscrizioni alle liste di collocamento sia dovuto anche al numero sempre crescente di donne che vi si iscrivono in questo periodo.

Ma quello dell'aumento degli iscritti alle liste non è il solo dato preoccupante. Nel corso del '75, si rileva sempre dalla « Nota », l'occupazione industriale si è ridotta di ben 19 mila unità, intossando in ugual misura sia i lavoratori dipendenti che gli autonomi, a tale drastica riduzione dei livelli occupazionali, dice ancora la « Nota », si è aggiunto, nel corso dei primi mesi di quest'anno un calo dell'occupazione pari all'11 per cento, per effetto di elementi di prevalente natura stagionale.

Come si è detto, nel primo trimestre del '76 ci sono stati lievisimi segni di schiarita (così il definisce la stessa « Nota ») e l'industria che « potrebbero rivelarsi del tutto effimeri nel prossimo futuro ».

Livello della produzione industriale, infatti, ha avuto un incremento pari al 2,3 rispetto al trimestre precedente, con 3,5 nei confronti dell'analogo periodo del '75. Entrambi gli incrementi, però, sono stati inferiori a quelli registrati a livello nazionale. Le previsioni, peraltro, che questi lievi incrementi non sono dovuti a una ripresa generalizzata, ma solo a quella di alcuni, particolari settori come quello chimico, quello meccanico, del vestiario e delle calzature che hanno avuto incrementi notevoli. Pesantemente negativi, invece, sono gli indici per quei settori che riguardano le industrie, come il caso, ad esempio, di quello alimentare (dieci per cento in meno). Basso, o molto basso, rimane il grado di occupazione dei grandi impianti.

Per quanto riguarda la vecchia fogna, riattivata in brevissimo tempo, l'assessore Di Donato ha detto che non verrà ridotta la ricettività per evitare che altre piogge estive provochino ulteriori danni. Ieri mattina si è svolta, al Palazzo San Giacomo un incontro tra De Donato, il direttore dell'Ufficio tecnico del Comune, Achille Melloni e il capoturno Giovanni Ciriletti e d'Ambrosio, il direttore dell'ufficio fognature, Guido Martone, l'ingegnere Pomarici per la ditta appaltatrice dei lavori, l'ingegnere De Micco ed il geometra Ferrante per la Cassa per il Mezzogiorno.

Finalmente tra cinque giorni la Caremar potrà disporre anche essa di tre aliscafi. Lo ha comunicato ieri al sindaco Valenzi, nel corso di un incontro a Palazzo S. Giacomo, l'amministratore delegato della Tirrenia, la società pubblica di navigazione che detiene il 51 per cento delle azioni Caremar.

Al termine della riunione è stato anche comunicato il termine prevedibile per il completamento delle opere di costruzione della nuova rete fognaria che eliminerà definitivamente le voragini e restituirà l'intera via Tasso al traffico. Salvato, invece, la nuova fogna sarà pronta a novembre. L'ingegnere Pomarici ci ha detto che, facendo una stima approssimativa di quanto resterà da fare circa il 20 per cento dei lavori complessivi.

Alcuni commercianti di piazza S. Vitale a Fuorigliata ieri mattina hanno dato vita ad una chiascia bloccando il traffico su viale Augusto all'altezza dei magazzini UPM. La conseguenza è stata un enorme ingorgo sulla importante arteria, e molto disagio per i numerosi automobilisti che sono rimasti a lungo fermi. Solo dopo qualche ora i protagonisti del grave episodio si sono convinti a togliere le proprie vetture che avevano messo di traverso sulla carreggiata.

Questi commercianti, solo una parte in verità di quelli che gestiscono un esercizio in piazza S. Vitale, avevano annunciato per oggi una serrata di protesta perché dissenso dal nuovo senso di circolazione istituito dal Comune nella piazza. Ieri mattina, però, hanno pensato di rendere più clamorosa la protesta iscrivendo la inverte quanto danno sia brava.

Non è certo che deve trattarsi delle uniche due che attualmente non hanno la disponibilità: la Rodriguez SNAV e la Alliauro, quelle stesse che in questi giorni hanno suscitato, diffuso un malcontento e proteste con l'annuncio di biglietti da 2.000 a 3.000 lire. Bisogna dire, anzi, che se finora non si registrano reazioni tra questi armatori in merito al noleggio, è molto probabile che le trattative vengano condotte con entrate le società, con questa salomonica spartizione, tale da soddisfare gli appetiti di entrambe.

C'è, tuttavia, un particolare di cui tenere conto. Sembrava, secondo un'ipotesi avanzata dall'assessorato regionale, che i trasporti che il nolo per i tre mezzi sarà considerato come acconto sul prezzo di acquisto di tre nuovi aliscafi. Ciò escluderebbe dal giro la Alliauro che non ha aliscafi nuovi da vendere, a meno che la Caremar non intenda acquistare anche qualche mezzo usato. Rimarrebbe allora in causa solo la Rodriguez SNAV, la società che è al centro della clamorosa vicenda degli aliscafi d'oro.

Non è da escludere, escluso che sulla determinazione di queste tariffe pesino le pressioni degli armatori privati. La società Caremar era stata invitata giovedì dal ministro della Marina mercantile a noleggiare tre aliscafi ed a rinviare in un secondo momento l'acquisto dei mezzi. Non si sa bene con quale società si stia trattando il noleggio dei tre aliscafi, ma è certo che deve trattarsi delle uniche due che attualmente non hanno la disponibilità: la Rodriguez SNAV e la Alliauro, quelle stesse che in questi giorni hanno suscitato, diffuso un malcontento e proteste con l'annuncio di biglietti da 2.000 a 3.000 lire. Bisogna dire, anzi, che se finora non si registrano reazioni tra questi armatori in merito al noleggio, è molto probabile che le trattative vengano condotte con entrate le società, con questa salomonica spartizione, tale da soddisfare gli appetiti di entrambe.

C'è, tuttavia, un particolare di cui tenere conto. Sembrava, secondo un'ipotesi avanzata dall'assessorato regionale, che i trasporti che il nolo per i tre mezzi sarà considerato come acconto sul prezzo di acquisto di tre nuovi aliscafi. Ciò escluderebbe dal giro la Alliauro che non ha aliscafi nuovi da vendere, a meno che la Caremar non intenda acquistare anche qualche mezzo usato. Rimarrebbe allora in causa solo la Rodriguez SNAV, la società che è al centro della clamorosa vicenda degli aliscafi d'oro.

Incontro alla Provincia per il consorzio socio-sanitario di Giugliano

La realizzazione di consorzi intercomunali per la gestione dei servizi socio-sanitari è già una realtà operativa in molte regioni e province e, in attesa dell'attuazione completa della riforma sanitaria, rappresenta una possibilità immediata di fornire ai cittadini dei servizi di base territoriali. Nell'agro giuglianesi e in corso l'organizzazione dell'associazione socio-sanitaria, con la partecipazione dei comuni di Calvezano, Marino, Viaciera, Quindici, Maresca, Giugliano e Mito. Il consorzio avrà servizi di guardia medica domiciliare, di profassi delle malattie infettive, di medicina psichiatrica, di prevenzione delle malattie da lavoro, di medicina scolastica, di cura, riabilitazione e integrazione sociale degli handicappati fisici, psichici e sensoriali e di assistenza sociale.

Presso l'amministrazione provinciale di Napoli si è svolta una riunione con i rappresentanti dei comuni, promossa dall'assessore provinciale all'Assistenza Maria Luisa Cevoli, cui hanno partecipato anche i rappresentanti regionali dell'assessorato socio-sanitario, proprio per definire la costituzione del consorzio socio-sanitario dell'agro giuglianesi.

Questo consorzio si propone di verificare i reali bisogni della popolazione, di utilizzare efficacemente le strutture mediche esistenti, di approntare, d'accordo con le amministrazioni provinciali interessate e l'amministrazione provinciale di Napoli, un elenco di priorità e di servizi di rilievo per i servizi; di rilevare i servizi socio-sanitari attualmente gestiti da enti e associazioni private che ne accettino l'istituzione; e che siano utili alla comunità del consorzio il consorzio si occuperà anche dei disadattati, perché non siano isolati all'interno di « centri o istituti », ma gli interventi riabilitativi avvanzano all'interno delle normali strutture sociali. Una definizione sarà generata aspettando martedì prossimo. Gli armatori con continuano a contestare il diritto di intervento della Commissione provinciale prezzi, sostenendo che il loro è un servizio alternativo offerto per chi non ha la scelta e quindi non qualificabile come servizio di utilità pubblica. A questa tesi si contrappongono quella che comunque essi si servono di banche ed altre attrezzature portuali pubbliche e che, in ogni caso, un servizio di trasporto pubblico non può essere del tutto abbandonato all'arbitrio. In proposito il prefetto può usare dei propri poteri per ricondurre alla ragionevolezza gli armatori privati di fronte alle esigenze pubbliche. E' questo che ora si attende, dopo che saranno compilate le indagini che, su invito del prefetto, la Finanza sta svolgendo sui libri contabili.

In serata si è, infine, avuto notizia da Roma che le discussioni per il rinnovo del contratto di lavoro agli equipaggi degli aliscafi sono iniziate. Ma nel primo incontro di ieri si è accettata la sola disponibilità della Caremar a concludere rapidamente le trattative. L'armamento privato per parte sua mantiene una posizione complessivamente negativa.

COMITATI DIRETTIVI
Nella sezione di Giugliano, alle 20.30 comitato direttivo. Nella sezione di Marino, alle 19.00, con Russo. A Poggio Marino, alle 21.00, con Olivetta.

ASSEMBLEE
A Casanunzio, alle 20.00 assemblea sul voto. A S. Antonio, alle 19.30 assemblea sul voto, con Stellato. A Bruscia, alle 20.00 assemblea straordinaria con Petrella. Nella sezione di Marglianello, alle 19.30 assemblea sul voto. A S. Pietro a Paterno, alle 18.30 assemblea sul voto, con Annunziata.

COMIZI
A Vico Equense, alle 19.30 comizio con Ferraraccio. A Tre Case, alle 20.30, comizio con Matrone A. Cardina, con ferenza sull'organizzazione, con Tubelli.

ATTIVI
Ad Afragola, alle 20.00, attivato sulle iniziative politiche e analisi del voto, con Limone. Nella sezione di Giugliano, alle 17.30 comizio, con Impugno. Nella sezione di S. Carlo Arena, alle 20.00 riunione della segreteria.

Deciso ieri in una riunione al Comune tra l'assessore Di Donato e i tecnici

Via Tasso chiusa per tutto il mese

Già riattivata la fogna scoppiata

Potrebbe essere riaperta anche prima - Entro la fine di luglio verrà ricostruita la vecchia condotta per permettere il completamento dei lavori di costruzione del nuovo sistema fognante che, salvo imprevisti, sarà pronto a novembre

E' stata riparata a tempo di record dai tecnici del Comune la fogna esplosa l'altra sera a via Tasso, che ha provocato l'apertura dell'arteria di traffico e l'interruzione al traffico della importante strada che collega la parte bassa della città al Vomero.



Comune ha deciso, di concerto con la ditta appaltatrice dei lavori della Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione della nuova fogna, di ricostruire la vecchia fogna, non si possono agganciare i due tronchi della nuova fogna che è in costruzione.

Per quanto riguarda la vecchia fogna, riattivata in brevissimo tempo, l'assessore Di Donato ha detto che non verrà ridotta la ricettività per evitare che altre piogge estive provochino ulteriori danni. Ieri mattina si è svolta, al Palazzo San Giacomo un incontro tra De Donato, il direttore dell'Ufficio tecnico del Comune, Achille Melloni e il capoturno Giovanni Ciriletti e d'Ambrosio, il direttore dell'ufficio fognature, Guido Martone, l'ingegnere Pomarici per la ditta appaltatrice dei lavori, l'ingegnere De Micco ed il geometra Ferrante per la Cassa per il Mezzogiorno.

Al termine della riunione è stato anche comunicato il termine prevedibile per il completamento delle opere di costruzione della nuova rete fognaria che eliminerà definitivamente le voragini e restituirà l'intera via Tasso al traffico. Salvato, invece, la nuova fogna sarà pronta a novembre. L'ingegnere Pomarici ci ha detto che, facendo una stima approssimativa di quanto resterà da fare circa il 20 per cento dei lavori complessivi.

Viale Augusto bloccato da alcuni esercenti

Alcuni commercianti di piazza S. Vitale a Fuorigliata ieri mattina hanno dato vita ad una chiascia bloccando il traffico su viale Augusto all'altezza dei magazzini UPM. La conseguenza è stata un enorme ingorgo sulla importante arteria, e molto disagio per i numerosi automobilisti che sono rimasti a lungo fermi. Solo dopo qualche ora i protagonisti del grave episodio si sono convinti a togliere le proprie vetture che avevano messo di traverso sulla carreggiata.

Oggi premiazione di atleti ARCI-USP. Oggi, nell'antislava dei Baroni al Maschio Angioino, sarà effettuata, a conclusione delle attività agonistiche dell'ARCI-USP, la cerimonia di premiazione delle società e degli atleti che si sono maggiormente distinti nella stagione sportiva 1975-76.

Il provvedimento preso dal prefetto. È stato sospeso dalla carica il sindaco dc di Casamicciola. Era stato rinviato a giudizio per uno scandalo edilizio.

Furto nella sede della radio radicale

Tutte le attrezzature tecniche di « Radio 88 », la radio privata dei radicali napoletani, sono state portate via da ladri, per ora ignoti, che si sono introdotti nella notte nell'appartamento privato in quale ha sede l'emittente, in via Ignazio di Loyola 11, ai Camaldoli.

Una riunione alla Provincia

DANNI ANCHE ALLA SCUOLA DALLA CRISI REGIONALE

Proposta dall'amministrazione provinciale una variante alla legge sull'edilizia scolastica

I problemi dell'anno scolastico 1976-1977 sono stati oggetto di una riunione svolta ieri presso l'amministrazione provinciale, a cui hanno partecipato il Provveditorato agli studi Nicola Maurana, l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia, Nespoli, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per le scuole (Civiltà, Cisl, Cgil, Molfese per la Cisl e Giustiani per l'UIL), le commissioni scuola dei partiti (presenti De Mita, per il Pci, Iodice per la Dc, Scoma per il Psi, Capuana per il Pri, Tecce per il Pdup), il sovrintendente scolastico alla scuola Mannino e Fontana per la COGIDAS. Nespoli ha introdotto la discussione rilevando la gravissima situazione dell'edilizia scolastica. L'amministrazione provinciale paga annualmente 2 miliardi di fido, la legge 412 prevede per l'edilizia scolastica 15 miliardi da assegnare alla Regione Campania, quando solo per ciò che compete alla Provincia, per il solo di più di 240 miliardi. « Noi dell'amministrazione provinciale — ha detto Nespoli — abbiamo formulato una proposta di variante alle norme per l'affidamento e l'esecuzione delle opere di edilizia scolastica. Inoltre abbiamo appaltato le gare per i lavori di manutenzione nelle scuole, e contiamo di arrivare a ottobre con le scuole agibili, nonostante si sia lavorato con pochissimi fondi. » Nespoli ha illustrato un'ulteriore iniziativa per cui le scuole sono state obbligate ad accogliere tutte le iscrizioni entro il 15 settembre. Per il 15 settembre, secondo l'indirizzo di studi prescelto e il luogo in cui lo studente abita. Galati, il direttore dell'edilizia scolastica, ha detto che la commissione scuola del Pdup, ha incentrato il suo intervento sulla necessità « che la programmazione dell'edilizia scolastica — ha detto — sia integrata con un programma economico per la Regione Campania ».

Oggi premiazione di atleti ARCI-USP. Oggi, nell'antislava dei Baroni al Maschio Angioino, sarà effettuata, a conclusione delle attività agonistiche dell'ARCI-USP, la cerimonia di premiazione delle società e degli atleti che si sono maggiormente distinti nella stagione sportiva 1975-76.

Presidiati dai dipendenti gli uffici della Marinelli

Da ieri mattina i lavoratori della Marinelli, un appalto ENEL, presidiano gli uffici della ditta in via Arancio Ruiz. La decisione è stata presa dopo che un incontro che era stato convocato in prefettura si è risolto con una nulla di fatto a causa dell'atteggiamento tracotante mantenuto dai responsabili aziendali. Questi, come già abbiamo riportato, avevano improvvisamente comunicato il licenziamento di 35 dipendenti su 52. Si trattava praticamente della liquidazione del cantiere napoletano della ditta che effettua lavori in edilizia per conto dell'ENEL, in varie zone.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi sabato 10 luglio 1976.
CULLA IN CASA MARQUARDT
Ieri mattina la casa del compagno Marino Marquardt, collaboratore sportivo del nostro giornale, è stata allietata dalla nascita del primogenito Francesco A. Marino. Ai compagni, vecchi militanti del Pci, iscritti al partito dal 1921 giungono gli auguri della Federazione comunista salernitana e della redazione dell'Unità.
LUTTO
Il compagno Antonio Zarbato ha subito una gravissima perdita: si è spenta la sua bambina di pochi mesi. Ad Antonio e ai familiari tutti giungono le condoglianze dei compagni della sezione Centro e della redazione dell'Unità.
FARMACIE NOTTURNE
Zona 348: zona Montecalvario, p.zza Dante 71; zona Chiaia, via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Merrellina 148; via Tasso 109; zona Avvocata - Museo, via

AMBULANZA GRATIS
Telefonando al numero 44.134 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al « Cotugno » o alle cliniche universitarie.

non perdere un'occasione così...!

IN OMAGGIO un televisore a tutti gli acquirenti di una SIMCA 1000

DEAN CARS
VIA APPIA SUD KM. 17.400
AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

Le richieste del PM al processo per il « sacco » di Castelvolturno

CINQUE ANNI PER I FRATELLI COPPOLA QUATTRO PER L'EX SINDACO SCALZONE

Pene minori e alcune assoluzioni chieste per gli altri imputati - L'avvocato che rappresenta l'amministrazione comunale ha chiesto « un'esemplare condanna » per i responsabili dello scempio del litorale

Al processo che si sta svolgendo presso la prima sezione penale del tribunale di Santa Maria Capua Vetere e che riguarda il « sacco » edilizio di Castelvolturno, due sono stati gli avvenimenti più importanti della seduta di ieri: l'intervento dell'avvocato Marocco, che rappresenta l'amministrazione democratica di Castelvolturno in questo procedimento giudiziario, e la requisitoria del PM dottor La Venuta.

che, ai ricordi bene, ha fruttato miliardi ai suoi autori, ha da un lato parlato di complicità, dall'altro di semipresenza. Addirittura non è entrato nel merito della posizione del dottor Scascia intendente di finanza, per il rispetto dovuto, secondo il diritto, alla sua recente scomparsa.

Comunque per i funzionari pubblici implicati nella vicenda, e cioè il dottor Piccollese, ex ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale e il dottor Omero Romano, ex ingegnere capo del genio civile di Caserta, il PM ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per il reato di interesse privato in atti d'ufficio, la condanna invece al pagamento di una multa di lire 200.000 per il reato di omissioni di atti d'ufficio, 4 anni e 3 anni di reclusione per il reato di recusazione di testimoni.

Contraffazione e invece risultano la requisitoria del PM riferendosi alla distruzione di bellezze blu poteri in una vicenda

taccuino culturale

CINEMA

IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DEL CINEMA

Dopo una serie di colloqui al Festival del film di Berlino, Gian Luigi Rossi, nella sua qualità di direttore degli incontri internazionali del cinema, con alcuni esponenti del consiglio di amministrazione della manifestazione - tra i quali Bernard Wicks, Peter Pleischmann, Alexander Kluge, Volker Schlöndorff, Hans-Joachim Heynen, i Paesi Bassi - e con i rappresentanti di varie delegazioni cinematografiche, francesi, all'ungherese, alla svedese, ha precisato in questi tutti i dettagli del programma degli incontri 1976. La manifestazione è dedicata quest'anno, sotto l'alto patronato del presidente della repubblica, ai film di tutti i Paesi che hanno partecipato alle precedenti edizioni, e in omaggio alla formula programmatica statutaria, ai nove della Comunità europea.

maria: « Colpo di grazia », di Volker Schlöndorff, in concorso; « Der starke Ferdinand », di Alexander Kluge, fuori concorso; e una sezione di recitazione con « Berlioz », di Bernhard Sinkel e Alf Brustellin; e « Sternstunde Nacht », di H. W. Geissendörfer; « Gran Bionda », di Kevin Brownlow, in concorso; « The gentlemen tramp », di Richard Attenborough, sulla vita e l'opera di Charlie Chaplin, fuori concorso; « Irlanda », di Thea Sharpe; « The quest of light », di Louis Marthinsen, in concorso; « Una visita per il dottor Pulder », di Bert Haanstra, fuori concorso; « Stati Uniti », di George Stevens Jr., fuori concorso, sul cinema americano dal '15 al '75; « Svezia », di Lars von Trier, di Bo Widerberg, in concorso; « Ungheria », di László Koltai, di Pal Gabor, in concorso; « Unione Sovietica », di Lettere altrui, di Ilya Averbakh, in concorso; e una sezione informativa, riservata con tutti i film diretti da Vasil Sekulcin (« Quella strana gente », « Vostro figlio e fratello », « Vive un ragazzo », « I due Fiorini », « Il viburno rosso »).

Un altro crollo e un'altra vittima ieri sera nel centro storico di Salerno, a pochi metri dal posto dove 3 mesi fa venne ucciso dalla caduta di un muro in una casa abbandonata il piccolo Enzo Liuzzi. Il tragico incidente di ieri - era nel vicolo degli Amalitati (vicolo Fornelle) - oltre ad aver causato il ferimento grave della giovane Rosa, Piccirilli, di 27 anni, madre di 5 figli - che versa tuttora agli Ospedali Riuniti in gravissime condizioni - ha creato, tanto per cambiare, altri sevizati.

La situazione della città ad un punto-limite Ancora un crollo a Salerno Lunedì finalmente consiglio Una donna ricoverata in gravi condizioni ed altri senza tetto - I partiti costituzionali si sono incontrati ieri per sbloccare la grave situazione amministrativa

ieri una delegazione di coltivatori alla Regione Oggi a Nola riunione di sindaci per i gravi danni del maltempo Saranno definite le linee di intervento per le provvidenze previste dalla legge - Distruzioni ingenti più presto si ottengano le provvidenze che la legge prevede per le zone colpite da calamità.

Le difficoltà per i servizi della Croce Rossa

Si è svolta ieri mattina una conferenza stampa presso la sede provinciale della Croce Rossa, durante la quale il presidente provinciale Clemente Romano e il prof. Giovanni Greco e il dott. Luigi Schiano, hanno illustrato la situazione dell'ente, in provincia di Napoli.

sabato SPORT fatti e avvenimenti sportivi della regione

Colena: « In Italia combatterei anche gratis » Il campione europeo dei pesi piuma, Elio Cotena, sta intonando gli allenamenti in vista del match per la difesa del titolo che lo vedrà opposto allo spagnolo Jimenez l'incontro, previsto in un primo momento per il 12 luglio, è stato rinviato perché non era stato raggiunto alcun accordo sulla parte economica.

La Capri-Napoli, classica maratona del mare, assegnerà anche quest'anno il titolo mondiale di gran fondo. La gara si terrà nel golfo della Settimana aeronautica organizzata dal « Matino ». Si è giunti alla 26. edizione e la maratona marittima di Capri-Napoli non ha perso affatto il suo fascino.

La Salernitana pensa a vendere L'impresa che gli sportivi salernitani stanno avendo e che la società granata sta svendendo è un parco giocatori, e a meno di sorpresa finali la squadra avrà un'edemiosommativa, che potrebbe handicapparla nel corso del prossimo campionato.

Domani la Capri-Napoli, classica maratona del mare, assegnerà anche quest'anno il titolo mondiale di gran fondo. La gara si terrà nel golfo della Settimana aeronautica organizzata dal « Matino ».

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265) (Chiusura estiva) DUEMILA (Via della Galla - Telefono 394.074) (Riposo) MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426) (Riposo) POLITIANA (Via Monte di Dio n. 65 - Tel. 401.643) (Chiusura estiva) SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) (Chiusura estiva) SANCARLUCCIO (Via del Mille - Riposo) SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva) SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Chiusura estiva) TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Merl - Tel. 340.220) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLA ALTRIO (Via Port'Alba n. 30) Alle ore 18: « Il cittadino dello spazio » - Ore 22: « Taber il grande » - Ore 22: « La stirpe dei dannati » EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.066) TEATRO (Via Elena 19 - Telefono 682.114) Provaci ancora Sam, con W. Allett (V. 5. Caterina de Siena 53 - Tel. 415.371) Per il ciclo di film di fantascienza: « La guerra degli ultracorci » di Don Siegel (USA) (1955). NUOVO (Via Montecavallo 16 - Tel. 412.410) Ore 22: « La stirpe dei dannati » di Totò (Loro di Napoli). SPOT CINECLUB (Via M. Ru - Telefono 377.066) Alle ore 18.30, 20.30, 22.30: « Allonsan ».

CIRCOLI ARCI

ARCI UISP CAIVANO (Riposo) ARCI ROMA ALTO (V. 5. Trieste - Riposo) CIRCOLO INCONTRI ARCI (Via P. - Tel. 323.196) ARCI VILLAGGIO VESUVIO (5 Giuseppe Vesuviano - Telefono 27.900) ARCI SOCCAVO (Piazza Ettore - Via 74 - Riposo) ARCI-UISP CASTELLAMMARE (Riposo)

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Patellato, 35 - S. - Telefono 414.800) L'amico di mio marito, con F. Kristel - DR (VM 18) ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 414.800) Amore libero, con Emanuelle DR (VM 18) ALIBI (Via Colonna, 3 - Telefono 414.800) La casa sulla collina di paglia, con N. Kier - G (VM 18) AMALFATORO (Via Craxi, 33 - Tel. 683.128) Mokò lo squale della morte ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 - Tel. 415.711) Gli spicciolini, con R. Redford AUSTROE (Piazz. Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Due super colti a Brooklyn, con R. Liebman - A

AUSONIA

(Via R. Cervero - Telefono 444.700) (Chiusura estiva) CONSO (Corso Meridionale - Telefono 312.811) L'orca, con S. Niciasus DR (VM 18) DELIA PALMIS (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) La grande sfida di Scotland Yard, con S. Grauer - A EXCELSION (Via Milano - Telefono 268.479) (Chiusura estiva) FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Racconti immorali, di V. Borowczyk - SA (VM 18) FILANIMATI (Via Primitivo 4 - Telefono 392.437) A qualcuno piace caldo, con M. Monico FIGURENINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Amore libero, con Emanuelle DR (VM 18) METROPOLITAN (Via Chiale - Telefono 418.880) L'orca, con S. Niciasus DR (VM 18) ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 685.600) Mack il maresciallo della violenza, con D. Gordon - DR (VM 18) ROXY (Via Farsa 1 - 343 149) Simbad il marinaio di Simbad, con K. Matthews - A SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.972) TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122) Simbad il marinaio, con M. O'Hara - A

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) La bestia ALIBI (Via Montecavallo, 12 - Tel. 313.005) Kitty Tippel, con M. Van Den Ven - S (VM 18)

CINEMA ADRIANO KITTY TIPPEL

... quelle notti passate sulla strada VIETATO AI M. 18 ANNI

ALLE GINESTRE

(Piazza 5 Vitale - Tel. 616.303) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A ARCAIENO (Via C. Caratti, 1 - Tel. 377.583) La bestia, con W. Borowczyk SA (VM 18) ARCAIENO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 724.764) La bestia ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.325) (Chiusura estiva) BENHINI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A CONALTO (Piazza G.B. Vico - Telefono 414.800) Texas addio, con F. Nero - A DIANA (Via Lusa Giovanni - Telefono 414.800) Il profeta del goal, con F. Cruyff EDUM (Via G. Santelice - Telefono 323.774) (Non pervenuto)

E DEN

IL VANGELO SECONDO SIMONE E MATTEO con Paul Smith e Michael Coby IL FILM E' PER TUTTI

EUROPA

(Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.4231) Agente 007: una cascata di diamanti, con S. Connerly - A GIULIA (Via Arcovesco 151 - Telefono 291.309) Aragona meccanica MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La bestia, con W. Borowczyk SA (VM 18) PLAZA (Via Kerkberg, 7 - Telefono 370.519) I cannoni di Monate, con V. Chiarri - SA RUIAL (Via Roma, 353 - Telefono 341.222) Agente 007: una cascata di diamanti, con S. Connerly - A

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Paradisiato con il film Macaluso Carmelo, con S. Saitta Fides - C AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) La poliziotta la carriera, con E. Falcetti - G (VM 18) ASTORIA (S. Maria - Telefono 343.722) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Telefono 341.222) Vai col liccio AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.923) (Chiuso per rinnovo) A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Telefono 740.604) Ancora una volta a Venezia BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Bruce Lee la sua vita la sua leggenda - A BOLIVIA (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A CAPPILLI (Via Maritano - Telefono 343.469) Aragona meccanica dalla collina dell'inferno CASANUOVA (Corso Garibaldi, 330 - Telefono 341.222) (Chiusura estiva) COLUSSO (Galleria Umberto I - Telefono 416.988) L'amica (VM 18) DOPPIAVOLTA (Via del Chiodo - Tel. 323.339) (Non pervenuto) ITALIANPOL (Via Tasso, 169 - Telefono 416.988) Borislav n. 2 LA PERLA (Via Nuova Agnano - Telefono 416.988) Congio uragano sulla metropoli MIGNON (Via Luterana - Telefono 310.062) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A PUGILIERI (Via Postipolo, 36 - Telefono 769.4741) L'allegra si rotta, con E. Monteleone - A QUARANT'ANNI (Via Cavallotti - Telefono 416.988) Una Magnum speciale per Tony Saitta, con S. Whisman - G VITTORE (Via Augusto, 59 - Telefono 769.1932) (Chiusura estiva) SELLA (Via Vittorio Veneto 2015 - Telefono 377.109) Atenti ragazzi chi rompe paga, con R. McDavid - C VITTORE (Via Augusto, 10 - Telefono 769.1710) (Chiusura estiva) VALENTINO (Via Risorgimento - Telefono 416.988) Il gatto a 9 code, con I. Franck - G (VM 18) VITTORE (Tel. 377.937) Quo Vadis? con R. Taylor - SM

TELENAPOLI

18.40 - Telenapoli oggi: descrizione dei programmi; Notiziario regionale. 19.00 - « Marionette che passione ». 19.35 - Quindici minuti con... 20.00 - Prova generale. 21.30 - Notizielle. 22.00 - Telenotelevisi sport. 22.30 - Film « Criminal sexy »: Buonnotte.

Anno scolastico 1976/77

Sono aperte le iscrizioni per i Corsi di recupero di anni scolastici Chi effettuerà la iscrizione in questi giorni presso l'Istituto scolastico ERREKAPPA (piazza Vanvitelli 15, telefoni 654.916 - 654.987) otterrà gratis la iscrizione al corso, gratis la cancelleria scolastica e la retta mensile scontata.

Anno scolastico 1976/77

Corsi per il diploma di Maestra di Asilo Sono aperte le iscrizioni per il conseguimento del Diploma di Maestra di Asilo (Metodo) in un anno presso l'Istituto scolastico ERREKAPPA (piazza Vanvitelli 15, telef. 654.916 - 654.987). Chi effettuerà la iscrizione in questi giorni otterrà gratis la iscrizione al corso, gratis tutta la cancelleria scolastica e la retta mensile scontata a lire 25.000.

TITANUS OGGI SPETTACOLARE - FAVOLOSO - ENTUSIASMANTE SINBAD IL MARINAIO IL FILM E' PER TUTTI

ARLECCHINO OGGI UN FILM PER TUTTI 3VITE 3STORIE 3DESTINI ROBERT REDFORD GENE HACKMAN GLI SPERICOLATI regia di MICHAEL RITCHE

SENSAZIONALE PER LA PRIMA VOLTA AL CINEMA IL TEMA ETERNO DEGLI AMORI MOSTRUOSI E CARNALI DELLA DONNA E LA BESTIA

ACANTO

LA BESTIA ARCOBALENO

LA BESTIA ARGO

LA BESTIA MIGNON

LA BESTIA TASSATIVAMENTE Vietato minori 18 anni

FIAMMA SECONDA SETTIMANA Assolto e dissequestrato senza tagli, il capolavoro erotico di WALTER BOROWCZYK

TELENAPOLI 18.40 - Telenapoli oggi: descrizione dei programmi; Notiziario regionale.

RACCONTI IMMORALI DI BOROWCZYK

VIETATO MINORI 18 ANNI Spett. 17, 18.40, 20.30, 22.30

EDITORI RITONDI Lenin Una caricatura del marxismo

Engels L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato

Amendola Lettere a Milano

LA QUESTIONE FEMMINILE Diafiro e lettere dal carcere

La proposta di legge presentata dalla Giunta regionale marchigiana

Agricoltura: agli organismi decentrati il compito di gestire le direttive CEE

Un risultato incoraggiante, frutto di un lavoro di preparazione cui ha partecipato il PCI nel quadro dell'intesa alla Regione - I comunisti ritengono indispensabile dotare di strutture le campagne per cambiare le condizioni di vita dei contadini - Ora inizierà il confronto con le forze sociali

In questi mesi le Regioni stanno elaborando le rispettive leggi di attuazione delle direttive comunitarie in materia di strutture agricole: la «159» sull'ammmodernamento delle aziende, la «160» sulla razionalizzazione dell'attività agricola, la «161» sull'assistenza tecnica e l'orientamento professionale e la «268» sull'agricoltura di montagna e delle zone svantaggiate.

Nelle Marche si è giunti alla emanazione da parte della giunta regionale di una proposta di legge che, senza dubbio, va giudicata come un'innovazione estremamente importante. Essa è il frutto di un intenso lavoro di preparazione cui ha partecipato il nostro partito nel quadro dell'intesa regionale tra tutte le forze democratiche e che ha coinvolto, in un primo confronto, forze sindacali, tecnici, esperti.

Il risultato appare tanto più incoraggiante se si tiene presente il giudizio sostanzialmente critico da noi espresso nei confronti della inadeguatezza e della insufficienza dei mezzi finanziari sia dei principi informativi delle direttive e delle leggi nazionali di recepimento tendenti a configurare un'agricoltura con basi produttive ridimensionate sulle quali concentrare il finanziamento pubblico, destinando a fini di sviluppo e di completamento abbandono gran parte della superficie agricola.

Tale impostazione infatti non solo non risolveva la contraddizione esistente

tra il generale stato di abbandono in cui versano le campagne marchigiane e la loro notevole potenzialità produttiva, ma risultava anche divergente rispetto alle esigenze della realtà economica complessiva caratterizzata a livello mondiale dalla penuria di prodotti agricoli ed a livello nazionale dal forte deficit della bilancia alimentare.

Le nostre proposte invece hanno teso, in primo luogo, al riconoscimento di ampi poteri delegati ai Comuni e alle Comunità montane o a Comuni associati in comprensorio per una gestione dal basso delle provvidenze - anche se insufficienti - previste dalle «direttive» onde consentire uno stretto collegamento con gli obiettivi dei piani zonali agricoli, che dovranno divenire punti di riferimento organici per una nuova e diversa politica in direzione delle campagne.

In secondo luogo, si è ritenuto indispensabile anziché incoraggiare l'esodo, la estensione della possibilità di accedere ai finanziamenti al maggior numero di aziende marchigiane, privilegiando tra esse le aziende contadine e, in questo ambito, le forme associate e le aziende condotte da giovani agricoltori. Una particolare attenzione è stata posta alla realizzazione, attraverso la legge, di condizioni capaci di facilitare e stimolare il processo di superamento della mezzadria, che sempre di più ha dimostrato essere un forte freno ad ogni ipotesi di sviluppo dell'agricoltura. Un ruolo par-

te tra il generale stato di abbandono in cui versano le campagne marchigiane e la loro notevole potenzialità produttiva, ma risultava anche divergente rispetto alle esigenze della realtà economica complessiva caratterizzata a livello mondiale dalla penuria di prodotti agricoli ed a livello nazionale dal forte deficit della bilancia alimentare.

Oggi ad Ancona assemblea dei Comuni dell'ANCI

Si riunisce, domani mattina, sabato, alle ore 10 presso la sala consiliare del Comune di Ancona l'assemblea generale dei Comuni marchigiani aderenti all'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) per procedere al rinnovo delle cariche previste dagli organi statutari. Il consiglio regionale dell'ANCI, che sarà rinnovato oggi, è presieduto dal prof. Trifogli, eletto il 20 giugno scorso senatore della Repubblica.

Domani, dopo l'intervento del primo cittadino di Ancona, Guido Monina, i sindaci marchigiani affronteranno il tema: «Autonomie locali e Regioni nell'attuale fase politica».

Il tema verrà introdotto da una relazione del presidente regionale uscente, Trifogli, e consentirà di fare il punto sui rapporti fra autonomie locali e Regione in questo particolare momento politico, ed anche alla luce della prossima attuazione delle deleghe. Al termine del dibattito si procederà alla elezione degli organi statutari.

Mario Fabbrì

ANCONA - Un'importante scelta dell'Amministrazione comunale

Da ottobre ognuno a scuola nella propria circoscrizione

Il provvedimento neutralizza infondate convinzioni circa la presunta bontà di alcuni istituti e l'inadeguatezza di altri - Conferenza stampa di Pacetti, assessore alla P.I.

ANCONA, 9. Ci sono novità quest'anno nella regolamentazione delle iscrizioni alle scuole medie: per la prima volta ad Ancona la nuova amministrazione ha proposto, così come avviene già nella gran parte delle città italiane, una ripartizione italiana per circoscrizione della nuova popolazione scolastica (iscrizioni al primo anno della scuola media inferiore) (il piano dell'assessorato alla Pubblica Istruzione è stato, in via preliminare discusso e approvato insieme ai consigli di circolo e di istituto, ai Consigli di quartiere, è ora al vaglio del Provveditorato, cui spetta il compito di realizzarlo).

Il compagno Massimo Pacetti, assessore alla Pubblica Istruzione, ha illustrato il provvedimento nel corso di una conferenza stampa. Ha sottolineato come molta forza che l'indicazione di neutralizzazione è stata trovata grande consenso tra gli organismi della scuola e nei quartieri, aggiungendo che rimozioni e proteste di singoli genitori (il provvedimento rompe alcune consolidate abitudini neutralizzando convinzioni infondate circa la presunta bontà di questa invece che dell'altra scuola) debbono trovare un interlocutore anche nel Provveditorato, il quale sta conducendo in questi giorni la operazione.

«Noi abbiamo già praticato una divisione della popolazione scolastica in base alle domande di iscrizione - ha detto Pacetti - nel corso di questa prima ripartizione abbiamo tentato di raggiungere in ciascuna scuola i livelli ottimali di frequenza, al fine di utilizzare tutte le strutture esistenti, limitare al minimo lo spreco, sia in termini di aule che in termini di opera da parte degli insegnanti».

«Accadeva in passato - ha ricordato Pacetti - che alcune scuole erano pressoché vuote, mentre altre erano letteralmente d'assalto dalle famiglie, poiché ci si basava sul senso comune o sul sentito dire. Altre invece venivano disertate. Non possono più essere questi i criteri di scelta di una scuola piuttosto che di un'altra. Oggi, fra l'altro ci sono grossi problemi per coprire interamente il fabbisogno delle famiglie, per evitare i doppi turni, per spendere bene i soldi della scuola, per dare un servizio di qualità, per dare un servizio di qualità, per dare un servizio di qualità».

L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione.

Fatti tutti i conti, insomma, le uniche difficoltà riguardano la zona Grazie, dove si sono insediati i nuovi inquilini estero-meridionali. «In questi casi», ha detto Pacetti, «il Comune ha il dovere di intervenire, ma non può farlo in modo arbitrario. Il Provveditorato, che ha il compito di assicurare il servizio di trasporto, deve intervenire in questi casi».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

«L'intera operazione non costerà particolari sacrifici alla popolazione (casi eccezionali verranno presi in seria considerazione dai presidi e dai consigli scolastici): anzi ci sembrano molti i vantaggi. Innanzitutto la garanzia del trasporto, nei casi in cui ci sia un effettivo spostamento rispetto alla zona di abitazione».

ANCONA - Incontro al Comune

Ripartiti i fondi per il restauro dei monumenti

Hanno partecipato il sindaco Monina, esponenti della Giunta e della Soprintendenza

Il sindaco di Ancona, Monina, il vice sindaco Ricchetti e gli assessori Pacetti e Piazzi si sono incontrati presso la sede comunale con il Soprintendente ai monumenti, arch. Polchetti, e con il Soprintendente alle antichità, dott.ssa Mercando, per approfondire ed esaminare i problemi connessi all'utilizzo del fondo di due miliardi di lire messi a disposizione dalla recente legge, che riforma le precedenti emanate in occasione del sisma del '72 per la riparazione, il ripristino e per di opportuni interventi da eseguire sugli edifici e sui beni monumentali ed artistici danneggiati dal terremoto.

Dopo un attento esame delle varie e complesse esigenze è stato predisposto un programma di massima relativo all'impiego dei fondi stessi. Un programma che, comunque, potrà subire alcune modifiche - sia pure non rilevanti - nel momento in cui potranno essere meglio valutate le effettive necessità.

In linea di massima i fondi a disposizione saranno così ripartiti: un miliardo e quattrocentoventi milioni di lire per i seguenti edifici monumentali (non demaniali): Cattedrale di San Ciriaco, Palazzo degli Anziani, Palazzo Bonifazi, Palazzo Mensani Ferretti, Chiesa di San Donato, Chiesa di Santa Maria della Piazza, Palazzo del Governo, Mole Vanvitelliana, Chiesa di Pietralacroce, Palazzo della Provincia, Collegiata di San Pietro a Montemarciano.

Gli altri 570 milioni di lire saranno destinati ai seguenti edifici monumentali demaniali: Palazzo Ferretti (Museo), Chiesa di San Francesco alle scale, Mole Vanvitelliana, Anfiteatro romano, Arco di Traiano e mura, Cittadella.

Mario Fabbrì

S. Benedetto:

turbamento tra i cittadini per gli atti di violenza

Dopo la denuncia e l'arresto del nuovo gruppo di demagoghi fascisti appartenenti ai gruppi dell'ultrasinistra (diversi di «Lotta Continua») la magistratura sta vagliando il caso per caso le singole posizioni.

Le imputazioni sono quelle di resistenza, oltraggio e violenza nei confronti di pubblici ufficiali e di danneggiamento, nove giovani, come è noto, erano intervenuti «a difesa» di alcuni hippies improvvisatisi senza alcuna autorizzazione suonatori ambulanti. Vigili urbani avevano invitato invano gli hippies a sciogliere la manifestazione. Sul posto allora si è portata una gazzaia dai carabinieri.

A questo punto avvenivano alcuni fatti di violenza. I carabinieri, stando agli atti acquisiti dalla magistratura, sono stati circondati e stralciati. Uno di essi anche oltraggiato e malmenato. La «gazzaia» è stata danneggiata. Ad un hippie è stato rinvenuto in tasca un coltello e per questo è stato denunciato. Un altro dello stesso gruppo apparso subito all'organizzazione fascista «Avanguardia nazionale».

Negli ultimi tempi nefande imprese di fascisti (oltraggio al monumento dei caduti della Resistenza) e l'invasione di giovinchi, molto dediti alle questioni e responsabili di vari episodi di insolenza, hanno causato un crescente turbamento nella popolazione. La nuova amministrazione comunale, dopo un incontro con i rappresentanti del movimento giovanile democratico, ha fatto sapere che intensificherà la sua collaborazione con la magistratura e le forze dell'ordine.

Mario Fabbrì

Una visita all'impianto pilota di potabilizzazione di P. degli Alberi

Entro un anno e mezzo pronto il nuovo acquedotto di Pesaro

Un processo di trattamento dell'acqua molto veloce (5-6 litri al secondo) - Il costo dell'intera opera ammonta a 6 miliardi e 600 milioni - Un invito ad evitare inutili sprechi

PESARO, 9. Una visita a Ponte degli Alberi - organizzata dall'Amministrazione comunale - dove funziona l'impianto pilota di potabilizzazione del nuovo acquedotto che dovrà rifornire Pesaro, ha fornito l'occasione per fare il punto sul metodo e sullo stato di attuazione dei lavori, sul costo complessivo e sui finanziamenti che interessano l'importante opera.

Intanto è bene dire subito che la lunga ed accurata serie di analisi delle acque del Metauro, protrattesi per due anni, nell'arco di otto stagioni ed effettuate da una équipe formata da un ingegnere, un chimico ed un biologo dell'Istituto Superiore della Sanità, hanno dato esiti molto favorevoli ed in completa sintonia con le norme CEE che regolano il settore.

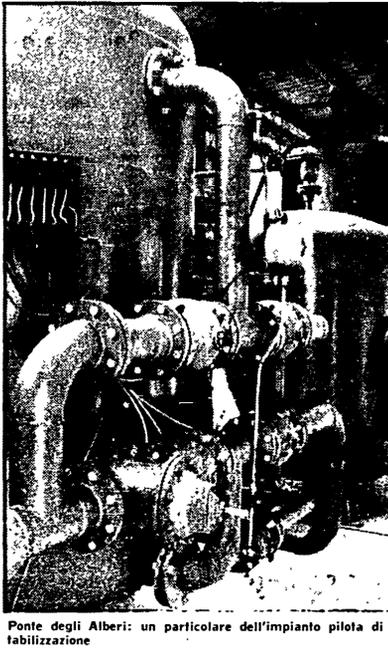
Tutto questo ha consentito la piena sicurezza di progettare i lavori ed in particolare quelli riguardanti la costruzione dell'impianto pilota. Il «pilota» potabilizza 56 litri di acqua al secondo, attraverso un processo di trattamento che ricrea - come ha spiegato l'ingegnere Benicis di Bolzano, la ditta che ha installato le apparecchiature - gli stessi criteri già collaudati per gli acquedotti di Firenze, Roma e Ancona.

Lo schema del trattamento comprende diverse fasi: coagulazione chimica e sedimentazione; chiarificazione; filtrazione mista di graniglia di Quarzo e Bevacarbon; disinfezione a mezzo Ozono con miscelazione delle acque; filtrazione su letto misto Graniglia di Quarzo, Bevacarbon e Carbone attivo; cloro copertura; miscelazione edox in continuo ed erlenmeyer.

Inoltre l'acqua è sottoposta ad un controllo registrato per grafici 24 ore su 24, che ne indica la qualità e la torbidità; la quantità di ossigeno disciolto, la conduttività e l'acidità.

Ma qual è la previsione per il completamento dell'acquedotto? «Si può valutare grosso modo in un anno e mezzo il tempo materiale di esecuzione dell'opera se non vi saranno intoppi imprevisti e se i finanziamenti saranno regolari» ha affermato l'ingegnere capo del Comune di Pesaro. La valutazione odierna del costo dell'intera opera ammonta a 6 miliardi, e 600 milioni, di cui 2 miliardi e 700 milioni sono stanziati in un miliardo e 200 milioni, come previsto dai decreti ministeriali interministeriali; questa cifra sarà destinata al completamento delle condotte e alla costruzione del sistema di distribuzione su tutto il territorio di Pesaro; vi è poi fra i finanziamenti in atto la concessione di un mutuo per 700 milioni. Tirando le somme, per completare l'acquedotto mancano ancora 2 miliardi e 700 milioni. Se dunque tutto procederà liscio vi sono giuste speranze di poter avere a Pesaro per l'estate del 1978 l'acqua di Ponte degli Alberi.

Nel frattempo i cittadini sono chiamati a dare prova ulteriore di sensibilità per questo problema, che tocca ormai tutto il paese, limitando al massimo le dispersioni e gli sprechi d'acqua.



Ponte degli Alberi: un particolare dell'impianto pilota di potabilizzazione

Assegnati 2 miliardi all'acquedotto Gorgovivo

Interventi della Giunta regionale per favorire il rifornimento idrico

Gli altri stanziamenti - L'esigenza di completare le opere già iniziate - Le proposte al vaglio del Consiglio Lo schema di distribuzione - Il recupero delle risorse

La constatazione che nelle Marche esista una preoccupante situazione di precarietà per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico ha orientato la Giunta regionale a proporre al Consiglio l'assegnazione di 2 miliardi e 300 milioni alla scaturita acquedotto Valle dell'Esino (Gorgovivo) e di riservare 514 milioni per acquedotti rurali in provincia di Macerata. Altri 200 milioni sono stati proposti per opere di riordinamento dell'artigianato e nell'industria che vengono ad integrare le consistenze del «Progetto giovani» in corso di elaborazione.

La Giunta inoltre propone l'assegnazione di altri 3014 milioni, considerando ugualmente la scarsità di rifornimento idrico nelle Marche, ma ponendo l'accento sulla necessità di completare opere di costruzione di acquedotti già iniziate da Enti o consorzi comunali o intercomunalmente.

Lo schema di distribuzione è il seguente: acquedotto intercomunale del Senatello (PS): 230.000.000; acquedotto intercomunale di Pesaro: 1.200.000.000; acquedotto intercomunale del Piceno (AP): 1.200.000.000; acquedotto intercomunale Val di Nera (MC): 364.000.000.

Con le due proposte di atto amministrativo la Giunta ha inteso - si legge in una nota dello stesso esecutivo - operare una scelta

sollecitata dai fenomeni di inquinamento che impongono il recupero delle risorse esistenti a monte nel quadro del piano regionale degli acquedotti, e nello stesso tempo ha inteso sostenere gli sforzi che gli Enti locali stanno compiendo per dare soluzioni efficaci ai problemi del rifornimento idrico. Tali proposte verranno sottoposte alla valutazione e all'approvazione del consiglio regionale».

Negativo per gli assessori regionali ai Trasporti il «piano» FF.SS.

ANCONA, 9. L'assessore regionale Venarucci ha partecipato a Bologna, nella sede del Senato, agli assessori ai trasporti delle regioni italiane. Al centro del dibattito il «piano polenniano» delle Ferrovie dello Stato, sul quale il giudizio è espresso dai convenuti si è rivelato sostanzialmente negativo.

È stato costituito un gruppo di lavoro per sottoporre a ulteriore studio il piano stesso nel quale, insieme alle Marche, sono state inserite le regioni: Lombardia, Veneto, Calabria, Sicilia. Da notare che è stata resa permanente la commissione per i trasporti che ha il compito di studiare la fattibilità di una rete ferroviaria nazionale che consenta di operare una scelta

di interventi di medio e di lungo periodo.

Gli stessi giornalisti della sede Rai di Ancona a suo tempo hanno segnalato alcuni di questi problemi, in modo un po' riservato, se vogliamo, ma c'è una divaricazione ancora eccessiva tra le potenzialità inespresse e inattuato della riforma radiotelevisiva, ed i deboli segnali che vengono in limitatissime occasioni dagli addetti ai lavori.

Eppure esistono condizioni politiche interessanti (non dico eccellenti, ma neppure degnamente umbratiche), soprattutto a livello di Regione, di Provincia e di Comuni marchigiani, per avviare un discorso concreto sull'informazione radio televisiva. Il Consiglio regionale è assai attento a questi temi, e il CRSTV, del quale ci siamo spesso occupati, fa il possibile per individuare le occasioni di aggregazione delle forze disponibili all'attuazione del diritto di accesso e del decentramento produttivo.

Non sarebbero mancati gli interlocutori di giornalisti radiotelevisivi che avessero voluto illustrare i problemi specifici marchigiani connessi alla vertenza nazionale dell'informazione. Al Comune di Ancona, esiste addirittura un assessorato alla Istruzione e informazione!

Perché questa opportunità non è stata colta?

Mariano Guzzini

Una vertenza marchigiana?

Giovedì scorso si è svolta in tutta Italia una giornata di sciopero nazionale decisa dalla Federazione della Stampa e dalla Federazione dei giornalisti del «Corriere adriatico». In questa occasione, gli interpellati che riguardano tutta intera la popolazione.

Ma in primissimo luogo riguardano noi giornalisti, che potremmo a giusto titolo dare vita da una vertenza marchigiana, ma che al contrario, giovevoli, non abbiamo trovato il modo neppure di incontrarci al bar per dirci qualcosa sulla vertenza nazionale. Sembra un dettaglio il fatto che nel capoluogo marchigiano non esista un organismo sindacale o di categoria e che il tutto sia localizzato a Bologna.

Un'AUGURIO REGIONAL-POPOLARE - Anche la Rai ha scioperato, giovedì. E proprio le Marche, proprio Ancona, sono la prova provata che la agitazione nazionale è giusta, che non problemi reali. Il documento del Consiglio di amministrazione della Rai intitolato «Decentramento dei servizi radiofonici e televisivi» del marzo '74, sul quale nel maggio u.s. hanno espresso un parere articolato il Comitato esecutivo unitario delle Regioni, la segreteria della Federazione OGIL-GISL-UIL, la Federazione della stampa italiana e i sindacati dei lavoratori della Rai, cita espressamente le Marche come zona particolarmente bisognosa.

Perché questa opportunità non è stata colta?

Mariano Guzzini

Il «gruppo della Rocca» sta provando a Fano lo spettacolo

Torna di nuovo in scena «Il mandato» di Erdman

Sarà rappresentato il 16 e il 17 luglio alla Corte Malatestiana - La compagnia milanese «Teatro dell'Elfo» ha presentato a Fermignano, in «prima» nazionale, «Pulcinella nel paese delle meraviglie»



Fermignano. La compagnia «Teatro dell'Elfo» nel suo ultimo spettacolo: «1789»

FANO, 9. Nel quadro dell'attività della Pubblica Istruzione comunale, la compagnia milanese «Teatro dell'Elfo» ha presentato a Fano lo spettacolo «Il mandato» di Erdman.

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Il testo di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

«Il mandato» di Erdman fu messo in scena per la prima volta da Meyerhold con un successo strepitoso e fu accolto con entusiasmo dall'allora primo commissario del popolo Lujo Pljacić che definì lo spettacolo «una festa di stupenda libertà espressiva».

Una manifestazione interregionale promossa per il 27 dalla Costituente contadina umbra

CONTADINI DI 5 REGIONI A PERUGIA PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

Pervenute adesioni da tutte le regioni dell'Italia centrale - Saranno presenti lavoratori umbri, marchigiani, abruzzesi, toscani e laziali - Attivo dei braccianti CGIL - Quarantotto ore di sciopero entro il 20 luglio

PERUGIA. 9. L'agricoltura come momento qualificante sul quale misurare la volontà politica di avviare nuovi e significativi processi economici e sociali capaci di far uscire il paese dalla crisi che lo percuote, l'agricoltura con i suoi grandi problemi strutturali sarà al centro di una grande manifestazione interregionale del mondo contadino che verrà convocata a Perugia, il 27 di questo mese, i contadini di tutta la nostra regione, del Lazio, della Toscana, delle Marche e dell'Abruzzo.

A promuovere l'iniziativa, che ha il carattere di apertura di una grande vertenza di dimensioni nazionali sulle prospettive di ripresa dell'agricoltura è stato il Comitato regionale della Costituente contadina, l'Associazione che ha federato nella nostra regione l'Alleanza contadina, la Federmezzadri e l'UCI.

Adesioni sono già pervenute da tutte le regioni del centro Italia, mentre la Costituente contadina, in un suo comunicato emesso ieri, ha rivolto un invito a racco-

Alla Cassa di Risparmio di Castello

Sospeso per dieci giorni un dirigente della FIDAC

Ricorso alla magistratura - Una sequela di episodi emblematici mettono in rilievo il modo antidemocratico di gestire l'istituto - Solidarietà fra tutti i lavoratori

CITTA' DI CASTELLO. 9. Denunciamo all'attenzione di tutti i colleghi il gravissimo fatto di persecuzione e di discriminazione sindacale perpetrato dalla Direzione della Cassa di Risparmio di Castello ai danni di un dirigente sindacale.

scelgersi i suoi dipendenti, non era abituata alla frontalità intera né tanto meno alla aperta iniziativa sindacale. E, ancora meno, alla presenza del sindacato unitario, avvertendo che il tutto si porre al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica le questioni generali di rappresentanza di questi giorni nella nostra regione si è soffermata sul raggiunto accordo dell'altro ieri, all'Ufficio di Castello fare continuativa dell'altaletra tra atteggiamenti di disponibilità ad intervenire con la propria iniziativa nei settori economici e atteggiamenti di chiusura che puntualmente rappaiono con la propria iniziativa nel settore politico, anzi partitico.

ganzativi della manifestazione interregionale, un ricco dibattito si sta già aprendo in tutte le componenti istituzionali e sociali delle diverse regioni intorno ai problemi messi al centro della manifestazione stessa: lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo; il superamento del contratto nazionale di mezzadria attraverso la sua trasformazione in contratto di affitto (una pianta di mezzadria); la partecipazione delle regioni del centro Italia; i grandi problemi legati al recupero produttivo delle terre colte e incoltivate; la richiesta puntuale di una nuova politica agraria comunicata; la soluzione del problema della legge sul credito agrario capace di stimolare nuovi investimenti in agricoltura e di favorire l'accesso ai prestiti di chi nella terra ha dimostrato di voler rimanere e infine la grande questione della partecipazione delle Federconsorzi e dei Consorzi agrari. Come si vede una piattaforma ricca e articolata, che ha una complessità da misurare dei nuovi livelli di consapevolezza raggiunti dal movimento contadino italiano.

Un interessante e utile lavoro di ricerca del CAI perugino

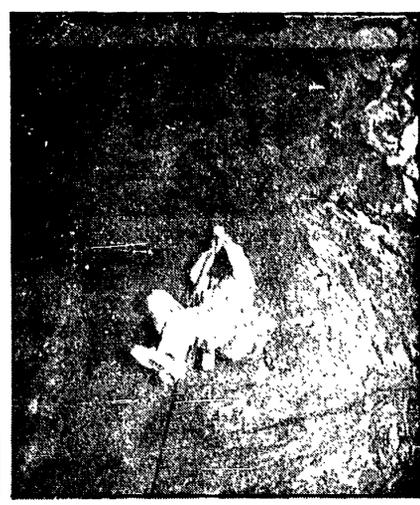
Un laboratorio sotterraneo nella grotta di Monte Cucco

E' la più grande d'Italia che si conosca - Il sottosuolo fornirà moltissime indicazioni per la corretta gestione del patrimonio idrico delle montagne umbre. Sono state fatte numerose ricerche speleologiche - Il sostegno della Regione



Giovani del CAI perugino al lavoro in una grotta sotterranea

PERUGIA. 9. Dopo le uscite di preparazione tecnica, particolarmente significative la traversata della Forra di Rio Freddo, e di ricerca di nuove grotte che hanno caratterizzato l'attività primaverile, in questo primo scorcio dell'estate gli speleologi perugini sono entrati nel pieno delle ricerche più impegnative e interessanti.



Un interessante e utile lavoro di ricerca del CAI perugino

fisica dell'Università di Perugia, senza la cui collaborazione gli speleologi ben poco potrebbero concludere. Queste nuove ricerche sull'idrologia sotterranea di Monte Cucco tendono a chiarire ulteriormente e a confermare le conclusioni tratte nelle precedenti esperienze di colonizzazione del '70 e del '74, sfruttando così al massimo le condizioni eccezionali favorevoli che la zona carsica di Monte Cucco offre. Attraverso questi studi sarà anche possibile ampliare le conoscenze sui modi e sui tempi con cui le falde freatiche profonde delle pianure vengono alimentate dalle acque che cadono abbondantemente sui massicci calcarei circostanti perdendosi nelle innumerevoli fratture della roccia e nei grandi inghiottitoi.

Incontro fra Regione e imprenditori

Un impegno comune per l'utilizzo delle cave

I problemi delle industrie estrattive vanno risolti con precise normative statali - Accolte da Marri le osservazioni degli industriali

PERUGIA. 9. La ricerca di una soluzione ai problemi delle cave e delle industrie estrattive è stata al centro di una riunione tenutasi ieri sera presso la sede della Giunta regionale tra una rappresentanza del governo regionale composta dai consiglieri Gerardo Marri, Tomassini e Giustini e una folla colossale di imprenditori del settore, delle associazioni industriali di Perugia e Terni.

senza alcun vincolo: è però necessario che i vari interessi, turistici, ecologici, economici e pubblici, trovino un accordo tra loro, tenendo conto delle eventuali priorità, così da offrire agli imprenditori un quadro certo e omogeneo di riferimento.

Documento CGIL per i trasporti

Nuove critiche al rinvio della legge

Denunciate le gravi ripercussioni per le aziende del settore - Lo sforzo della Regione

TERNI. 9. Una nuova, importante, presa di posizione, che condanna la recente decisione del commissario di governo di rinviare la legge regionale per i finanziamenti alle aziende di trasporto e venuta ieri del documento CGIL.

Incontro tra la Regione e Credito Sportivo

Tre miliardi in 3 anni per lo sport in Umbria

Erano presenti l'assessore regionale Abbondanza e l'on. Nicolini. Nuovi impianti polifunzionali - Uno sport di massa - Impegno comune

PERUGIA. 9. L'altro giorno si è svolto a Roma un incontro tra l'Assessore regionale allo Sport, l'on. Nicolini e il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo On. Nicolini per una prima concreta attuazione della possibilità di stipulare una convenzione tra i due Enti.

PERUGIA. 9. Il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente costituirà nel prossimo Senato il 4. gruppo per consistenza numerica dopo il PSI e prima del MSI. Ciò è il frutto del grande successo ottenuto nelle elezioni del 20-21 giugno da quelle forze di varia formazione che hanno combattuto come indipendenti nelle liste del PCI ed è un fatto che comporterà problemi nuovi e scelte sempre più impegnative.

Viaggio nel Festival dei Due Mondi / 2

Ha 19 anni ma ne dimostra il doppio

la conclusione del XIX Festival dei Due Mondi di Spoleto, mentre si pensa alla ventunesima edizione della manifestazione, che sarà la prima a dipendere dal Festival di Charleston, si trovano anche le somme di ciò che la città per il Festival ha fatto in questi anni.

Queste cose abbiamo voluto criticare in un nostro "viaggio" nel Festival dei 2 Mondi: perché anche esse, soprattutto esse, sono state fatte con una volontà e di un rispetto collettivo, nel momento in cui si discute dell'avvenire della manifestazione. E' stata data la più ampia libertà di iniziativa allo Spoleto Festival USA che dall'anno prossimo si farà in America, a Charleston nella Carolina del Sud, non una «minaccia» ma una «garanzia» per la continuazione del Festival di Spoleto.

Mostrò con l'ampio varietà di partecipazioni che i due complessi italiani ed europei, da pittori e scultori che cantano e suonano, da una banda alla contadina abruzzese Annunziata Scipione che espone i suoi quadri naïf in Via Leoncavallo.

Convegno della sinistra indipendente a Orvieto

Numeri telefonici Ospedale di Orvieto

PERUGIA. 9. Sono cambiati i numeri telefonici attualmente in uso presso l'Ospedale generale di zona di Orvieto: dal n. 3051 al n. 3302; dal n. 3052 al n. 3303; dal n. 3053 al n. 3304; dal n. 3054 al n. 3305; dal n. 3055 al n. 3306; dal n. 3056 al n. 3307.

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: Profumo di donna (Lilli) (chiuso per ferie)
MIGNON: (chiuso per ferie)
MODERNISSIMO: Kitty Tippel (V.M. 18)
PADOVA: Il gobbo di Londra
LUX: Maciste il guardatore più forte del mondo

FOLIGNO
ASTRA: (chiuso per ferie)
VITTORIA: L'uomo di R.O.

TERNI
LUX: Il matrimonio

PIEMONTE: Peccato veniale
FIAMMA: I figli del capitano
MODERNISSIMO: Bug, insetto di fuoco
VERDI: L'assortita
POLITEAMA: L'interno di cristofo

SPOLETO
MODERNO: (chiuso per ferie)

TODI
COMUNALE: (chiuso per ferie)

Apprezzamenti e riserve della Corte dei Conti sul bilancio dell'ARS

Dalla nostra redazione PALERMO, 9. Le sezioni riunite della Corte dei Conti hanno emesso questa mattina il rituale giudizio di «parificazione» del bilancio generale per l'esercizio finanziario 1975 della Regione Siciliana.

Confermata la riserva già formulata nei precedenti giudizi circa i rapporti finanziari Stato-Regione sin dal 1955 e mossi alcuni rilievi per certe variazioni di bilancio, per la gestione del fondo separato di disoccupazione per il personale e sul bilancio dell'azienda forestale, la Corte ha deciso di restituire il documento al presidente della Regione, per permettere al governo di ri-ferire all'assemblea.

Nel suo intervento in udienza, il procuratore generale dottor Rosario Occhipinti, ha fatto alcune osservazioni di un certo rilievo circa il modo di spendere i fondi della Regione e i risultati positivi ottenuti in questo senso con le intese tra le forze autonome.

Il Procuratore generale ha sottolineato l'importanza di chiari e qualificanti criteri introdotti dalla nuova normativa dei rapporti Stato-Regione, variata alla fine della scorsa legislatura, «da inquadramento per l'avvenire» - ha osservato - nel più ampio contesto delle proposte di rinnovamento dell'amministrazione regionale, ed ha approvato il tipo di impegni finanziari veramente imponenti assunti per efficaci interventi nei vari settori dell'economia, «col piano di interventi ed il programma di fine legislatura».

Più in particolare il magistrato ha sostenuto la necessità di operare con criteri di «programmazione» e di agire con estrema «severità», specie per risanare gli enti economici regionali. Il dottor Occhipinti si è soffermato pure sul dramma della mancata ricostruzione della vallata «terremotata» del Belice, benché queste spese non siano comprese nel rendiconto regionale, in nome della necessità di una visione organica e coordinata della pubblica amministrazione.

Per il Belice il magistrato ha auspicato un coordinamento tra leggi nazionali e regionali, la collaborazione tra organi centrali, regionali e locali, e una realistica realizzazione dei programmi, proporzionando le enunciazioni programmatiche alle vere esigenze della popolazione ed alle effettive disponibilità finanziarie e procedure amministrative semplificate.

BARI - Si aggrava la situazione occupazionale della provincia

Tremila lavoratori rischiano il posto

Chiudono molte fabbriche - Aumentano le ore di cassa integrazione e gli iscritti al collocamento - La situazione azienda per azienda

Dalla nostra redazione BARI, 9

Calato il sipario sullo scontro elettorale tornano al pettine, con immutata gravità, i nodi della crisi economica. Il fenomeno non è nuovo, ma ora pare accentuato. Molte fabbriche, strette in gravi difficoltà finanziarie o produttive, chiudono. E si tratta di un processo che matura in sordina e che compromette gravemente l'occupazione in provincia di Bari. Diamo qualche cifra e qualche caso. A 7 mesi dall'inizio dell'anno il numero globale delle ore di cassa integrazione erogate è pari ad oltre i tre quarti del numero totale dello scorso anno: 3.200.968 e il tetto raggiunto a fine giugno, 4.800.000 fu il dato dicembre 1975. I settori più colpiti dall'integrazione salaria sono l'abbigliamento, i settori metalmeccanico e chimico, quello della formazione mineraria. All'INPS giacciono a fine aprile ancora 1132 richieste di cassa integrazione e oltre 20.000 iscritti alle liste di collocamento. A queste pratiche sono interessati oltre 5 mila lavoratori. Passiamo ora alla disoccupazione: 1.200.000 iscritti alle liste di collocamento del gennaio scorso sono divenuti un mese dopo (a febbraio) 27.000.

Documento della Federazione del PCI

Bari: improponibile il centro-sinistra

Completata l'analisi del voto, i partiti guardano ora al futuro. Quale guida alla città dopo la lunga esperienza del centro sinistra? E la domanda che sottende ai dibattiti, alle discussioni e ai primi confronti. Il PCI con un documento del suo comitato cittadino ha intanto preso posizione pubblica sul problema.

Ecco il testo del comunicato: «La netta spinta a sinistra e al suo interno la forte avanzata in voti, in percentuale, e l'elemento di riferimento politico più rilevante nel voto cittadino sia politico sia amministrativo, le forze produttive e intellettuali, i giovani, le donne hanno risposto positivamente all'appello e alle proposte unitarie dei comunisti per la città di Bari. Nelle ultime settimane si è agitato in questa città, sconvolge tutte le attività produttive, rende ancora più precaria e incerta la vita di migliaia di famiglie di lavoratori. Questa crisi così profonda e grave può essere affrontata e risolta solo con l'unità di tutte le forze sane e produttive, con l'apporto di competenze nuove e specifiche, con l'allargamento della democrazia e della partecipazione popolare. «Il Comune deve diventare l'organizzazione e il punto di riferimento della mobilitazione delle energie e delle forze sane della città. E' per questo che Bari ha bisogno di un governo che raccolga l'apporto di tutte le forze politiche democratiche. La nuova amministrazione non può ripetere gli errori e l'immobilismo del passato. «Nel Paese e nella città il centro-sinistra è una esperienza politica di direzione ormai completamente superata. L'elemento nuovo emerso sia sul piano nazionale che su quello locale nelle recenti elezioni è l'impossibilità di qualsiasi ipotesi di governo che veda la sinistra divisa. «Elemento essenziale perché si apra una nuova fase che incominci ad affrontare i problemi della città è l'unità delle forze sociali e politiche democratiche di Bari; per fare ciò è essenziale che cada qualsiasi pregiudiziale anticomunista che i comunisti partecipino con piena responsabilità all'amministrazione della città. E la presa d'atto di questo elemento di novità deve ispirare subito ogni ipotesi di costruzione del nuovo governo della città. «E' necessario quindi l'immediata convocazione del Consiglio comunale eletto il 20 e 21 giugno. «Il Comitato cittadino del PCI ritiene utile e necessario un incontro tra le forze politiche costituzionali rappresentate in Consiglio comunale per discutere il modo con cui il governo cittadino, nel rispetto degli orientamenti emersi dal voto, alla costituzione della nuova amministrazione, aprando un confronto sui programmi che ciascun partito democratico ha presentato durante la Campagna elettorale e all'interno dei dibattiti e gli orientamenti, punti di incontro sulla soluzione da dare ai gravi problemi della città».

SICILIA - Grave sentenza del TAR

Risanamento bloccato negli enti economici

PALERMO, 9. Con una sentenza a sorpresa, che ha il grave ed immediato effetto di impedire una discussione sull'avvio del risanamento degli enti economici, che fra tanti contrasti nel trattato della passata legislatura, è stato approvato dal TAR ha annullato il decreto di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ente siciliano di promozione industriale (ESPI).

Di conseguenza, il democristiano onorevole Francesco Coniglio, che era presidente dell'ente, è stato costretto a dimissionarsi. Il TAR ha annullato il decreto di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ente siciliano di promozione industriale (ESPI). La decisione del Tribunale amministrativo regionale deriva da un ricorso presentato dallo stesso Consiglio

avverso il decreto del presidente della Regione. Secondo il Tribunale la decisione del governo regionale sarebbe illegittima. A parte ogni considerazione nel merito, è da notare che la sentenza del Tribunale amministrativo regionale blocca il faticoso processo di risanamento che si era riusciti ad innestare con una dura battaglia politica. Coniglio, infatti, facendosi forte della sentenza dei giudici amministrativi, ha annunciato di avere intenzione di dare battaglia. Si è appreso, d'altro canto, che la giunta regionale sta preparando, in risposta alla decisione del TAR un altro decreto, diversamente motivato, di scioglimento degli enti amministrativi dell'ente di promozione industriale.

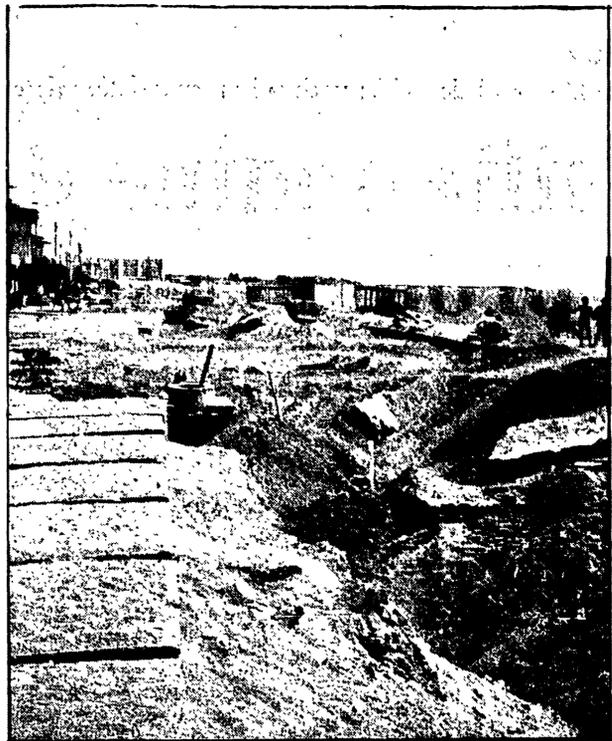
UTENSILI SUD DI SPINAZZOLA - 96 dipendenti. La fabbrica del settore metalmeccanico si ferma dal dicembre '75. Da allora per diversi mesi l'azienda è stata occupata dagli operai. Fin ad ora nessuna proposta di riconversione dell'azienda è andata in porto. EDERA - Azienda di abbigliamento di Putignano. Incontro tra 200 operai in cassa integrazione. «La produzione» è arrestata. BILARDI RUTIMILIANI - Dal mese di aprile questa azienda del settore edile-falegnameria è occupata. I lavoratori hanno costituito una cooperativa per rilevare la fabbrica.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 9. Ancora un giorno di lotta davanti agli uffici della Giunta regionale, per gli oltre 1600 lavoratori della centrale Enel di Rossano (Cosenza) sul quale si è consumata la nuova disoccupazione, mano mano che i lavori della centrale stessa, in costruzione da circa quattro anni, vengono a compimento.

Quali prospettive si aprono per queste decine di centinaia di lavoratori, fra i quali molti sono a giovani e gli operai con un duro passato di emarginazione alle spalle, è facile immaginare. Da qui la protesta che ieri l'altro era già culminata in una manifestazione svoltasi a Sart'irene, sede del cantiere Enel, e che si è rinnovata con la partecipazione di una delegazione di 300 operai, negli uffici della Giunta regionale, con l'assessor regionale Franco Ambrogio, hanno anche chiesto che sia indetto rapidamente un incontro fra le forze politiche.

Intanto, sempre per domani, e sempre a Lamezia Terme, è fissata la riunione del Comitato regionale della DC, che dovrebbe ratificare le nomine in vista appunto



L'attuale stato di abbandono di Catanzaro Lido. Quello del litorale è uno dei problemi che occorre affrontare con urgenza

La fiducia espressa con il voto al PCI impone una svolta nella vita amministrativa della città

Catanzaro non è più un'«isola bianca»

Riunione del Comitato cittadino comunista - Occorre consolidare l'intesa ed attuare tutti gli obiettivi programmatici - Ribadita la necessità della verifica e di un confronto sulle 5 proposte contenute nella lettera al sindaco e alle forze politiche democratiche

Dagli operai dell'ENEL di Rossano in lotta per l'occupazione

Presidiata la Regione

Rischiano di perdere il lavoro molti giovani ed emigrati rientrati nella regione con la sicurezza del posto - Le iniziative dei sindacati

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 9. In vista della riunione del Consiglio regionale fissata per martedì prossimo, con l'ordine del giorno le nomine dei rappresentanti della Regione negli enti, si nominano a Lamezia Terme domani i rappresentanti del PCI del PSI, della DC, del PSDI e del PRI, per affrontare, per l'ennesima volta, la discussione su questa scadenza.

Sarà superato lo scoglio in quest'occasione? E' ciò che chiedono i comunisti, i quali, proprio ieri, con una lettera del segretario regionale, compagno Franco Ambrogio, hanno anche chiesto che sia indetto rapidamente un incontro fra le forze politiche.

Intanto, sempre per domani, e sempre a Lamezia Terme, è fissata la riunione del Comitato regionale della DC, che dovrebbe ratificare le nomine in vista appunto

Oggi riunione sulla questione degli enti

Calabria: sulle nomine confronto tra i partiti

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 9. In vista della riunione del Consiglio regionale fissata per martedì prossimo, con l'ordine del giorno le nomine dei rappresentanti della Regione negli enti, si nominano a Lamezia Terme domani i rappresentanti del PCI del PSI, della DC, del PSDI e del PRI, per affrontare, per l'ennesima volta, la discussione su questa scadenza.

Sarà superato lo scoglio in quest'occasione? E' ciò che chiedono i comunisti, i quali, proprio ieri, con una lettera del segretario regionale, compagno Franco Ambrogio, hanno anche chiesto che sia indetto rapidamente un incontro fra le forze politiche.

Intanto, sempre per domani, e sempre a Lamezia Terme, è fissata la riunione del Comitato regionale della DC, che dovrebbe ratificare le nomine in vista appunto

Intanto, sempre per domani, e sempre a Lamezia Terme, è fissata la riunione del Comitato regionale della DC, che dovrebbe ratificare le nomine in vista appunto

Tra i partiti democratici

Alla Provincia di Palermo avviato il confronto

Rinvio di 10 giorni il Consiglio su richiesta del capogruppo dc - Un «inviato» della direzione nazionale per far cessare la dissidenza nello scudocrociato

Dalla nostra redazione

PALERMO, 9. Dopo la cacciata di Di Francesco e la caduta della giunta centrista, ottenuta col voto determinante del PCI, nuovo clima alla Provincia di Palermo.

Questa mattina è iniziata una serie di incontri per discutere il nuovo assetto dell'Ente locale, attraverso un confronto tra tutte le forze democratiche sul programma dell'amministrazione, e per risolvere la crisi che si trascina da ormai un anno. Agli incontri partecipano delegazioni di partiti democratici.

Ieri sera la seduta del Consiglio provinciale ha subito un rinvio di dieci giorni, a seguito del capogruppo dc Ceraulo che ha annunciato, in aula, l'inizio delle trattative. Il rinvio della riunione è stato provocato a maggioranza, con l'astensione del gruppo comunista.

Una seduta non ha avuto, finora praticamente alcuna storia, tranne qualche battuta polemica tra il presidente dimissionario Giganti e l'ex

presidente del fanfaniano Di Francesco. Ma le proteste pubbliche per il «confronto» intrapreso con il PCI, inscenate ancora una volta dalla destra democristiana, non hanno sortito alcun effetto.

Per far cessare la dissidenza e cercare di risolvere l'aggravata situazione interna alla DC palermitana, si è reso necessario l'intervento di un «autorevole «inviato» della direzione nazionale del consigliere nazionale Guido Versaci.

Ieri i fanfaniani, che si erano dissociati clamorosamente dalla decisione di convocare gli organi dirigenti provinciali democristiani, di sbarazzarsi finalmente del presidente Di Francesco, facendosi da soli i propri voti, insieme a quelli dei missini sul suo nome, sono stati invitati a ritornare sulle posizioni nazionali.

Versaci è successivamente tornato a Roma. S'va di nuovo a Palermo martedì prossimo per discutere una relazione del segretario provinciale dc, Michele Reina, sugli incontri tra i partiti promossi per risolvere la lunga crisi

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 9. Il PCI, dopo la massiccia avanzata del 20 giugno nella città di Catanzaro, ha di fronte a sé compiti nuovi e la necessità di consolidare, attraverso un lavoro mirato, la vasta area di fiducia che l'elettorato, i lavoratori, i ceti medi e i ceti inferiori, hanno costruito attorno alle proposte del PCI con il loro voto.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

La città di Catanzaro - è stato detto - attendendosi ad essere il centro di una nuova politica di sviluppo, che significhi anche sbloccare la crisi del settore produttivo, deve essere un centro di lavoro, accanto a ciò che è ormai noto, vi sono le questioni tutt'altro che risolte del quartiere di S. Giovanni, cinque punti su quali concentrare senza ulteriori rinvii: la zona «isola bianca», la zona di S. Giovanni, la zona di S. Maria, la zona di S. Antonio, la zona di S. Maria.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Quali, dunque, ora, le prospettive? Il discorso che i comunisti fanno su questo proposito è quello dell'unità di tutte le forze democratiche e, in una parola, dell'accentuazione della politica dell'intesa avviata dopo il 20 giugno al Comune e alla Provincia di Catanzaro. Il cittadino, partecipa le pieghe di una cooperazione che sia capace di superare i conti con le resistenze e le inadempienze e i tentativi di riproporre vecchi schemi e vecchi contenuti. E' necessario che la possibilità che un nuovo modo di amministrare e usare il potere era ed è attuale. Tuttavia - e lo hanno ripetuto sia il compagno Vitale che il compagno Lamanna - ciò che è emerso dal voto del 20 giugno è che ora è necessario, affinché una svolta definitiva divenga non solo possibile, ma concretamente attuabile, che i comunisti partecipino direttamente al governo cittadino. E allora, c'è bisogno, proprio per affrontare i drammatici problemi contenuti nella città su dibattito, che al più presto vi sia una verifica del patto fra le forze democratiche. Una verifica - dicono i comunisti - che produca un adeguato innalzamento del suo livello politico e sociale della città.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

Questo è stato uno dei motivi dominanti nei due giorni di dibattito che hanno caratterizzato la riunione del Comitato cittadino del PCI di Catanzaro, che ha discusso il voto del 20 giugno, le prospettive politiche e i compiti che dopo questo voto si aprono al partito. E su questa linea si è mossa l'articolata e ampia relazione del segretario del Comitato, compagno Armando Vitale e le conclusioni tenute dal compagno Gaetano Lamanna della segreteria di federazione.

BRINDISI - Nessuna prospettiva emersa nell'incontro al ministero delle PP.SS.

Per la SACA il ministro chiede tempo

Riunione del Consiglio di fabbrica con le organizzazioni sindacali - Convocato il Comitato per l'occupazione

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 9. Il tema della SACA e delle sue prospettive, ancora indefinite, torna al centro della vita politica e sindacale dopo l'incontro con il ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia. Infatti, nessuna prospettiva chiara è emersa dall'incontro di Roma e Bisaglia ha chiesto tempo non mancando di sottolineare le difficoltà che esistono per un passaggio dell'azienda aeronautica nelle mani dello Stato.

E' evidente che le organizzazioni sindacali (pur prendendo atto dell'impegno delle forze politiche e degli amministratori) non vedono di buon occhio la volontà del ministro di operare una ricognizione presso il ministero della Difesa, per studiare le possibilità di un eventuale passaggio dei programmi di passaggio alle Partecipazioni Statali, nonché di individuare una eventuale diversificazione produttiva, che non mantenga in piedi tutte le iniziative di movimento che portano alla risoluzione del problema nell'interesse dei lavoratori.

Nel corso della riunione congiunta del Consiglio di fabbrica, Fed. Cisl, Uil e Federazione Lavoratori metalmeccanici è emersa con maggiore chiarezza ancora una volta la grave situazione esistente

nella SACA sia per un'ulteriore siltazione della paga dei salari e degli stipendi che per la non applicazione degli accordi aziendali e del contratto nazionale di lavoro che portano la precisa responsabilità di una condonazione pretesa dell'azienda, presidente della azienda.

Per questa situazione complessiva le organizzazioni sindacali ritengono quanto mai urgente un incontro con il ministro per normalizzare la situazione all'interno della azienda e per procedere ad un confronto serio e serrato che finora la direzione della azienda stessa ha reso impossibile.

Nel contempo le forze politiche dovranno procedere ad una valutazione attenta dei risultati conseguiti o delle novità intervenute per continuare in modo unitario una battaglia nella quale, attorno alla SACA, si giocano non pochi interessi per l'occupazione e per lo sviluppo economico del brindisino.

Per tale obiettivo è convocata per il 13 prossimo la Commissione occupazionale con l'intervento del sindaco, e alla quale parteciperanno, come ormai consuetudine, i dirigenti provinciali dei partiti e dei sindacati confederali e di categoria.

Palmiro De Nitto

Nelle ditte appaltatrici dell'ANIC

Licenziati a Pisticci altri trenta operai

Dal nostro corrispondente

MATERA, 9. Al blocco delle attività di lavoro sciolto di Pisticci scalo e alla conseguente messa in cassa integrazione delle maestranze per mancanza di commesse da parte dell'ANIC, si è aggiunto oggi il licenziamento di 30 lavoratori di due ditte appaltatrici, la Edilbud e la Pastore, che operano all'interno della fabbrica della Val Basento. Anche questo licenziamento viene giustificato con la mancanza di commesse di lavoro da parte dell'ANIC.

A rendere ancora più ingiusta questa misura sta il fatto che si è operata una odiosa discriminazione essendo stati licenziati lavoratori assunti per i titolari di queste imprese. Si tratta infatti di operai che più di 300 battuti per il rispetto dei diritti sindacali.

Subito dopo aver appreso il provvedimento i 30 licenziati, con la solidarietà degli altri lavoratori, hanno avviato le prime iniziative di lotta. Un incontro tra operaie e una delegazione di sindaci dei Comuni della zona, tra cui il compagno on. Nicola Catullo e Cosimo Pizzella, si è già svolto stamattina, mentre le organizzazioni sindacali hanno chiesto una riunione urgente all'assessore regionale al lavoro.

Lavoratori, sindacati e amministratori comunali chiedono che si affronti globalmente il problema dell'attività produttiva dell'ANIC e il rapporto con le imprese appaltatrici e con quelle, come lo scalo di Pisticci, che sono sorte in Val Basento come attività indotte.

Un'azione in tal senso servirebbe ad evitare il continuo circolo di licenziamenti e le tensioni che si sviluppano come naturale conseguenza.

Dal nostro corrispondente

MATERA, 9. Al blocco delle attività di lavoro sciolto di Pisticci scalo e alla conseguente messa in cassa integrazione delle maestranze per mancanza di commesse da parte dell'ANIC, si è aggiunto oggi il licenziamento di 30 lavoratori di due ditte appaltatrici, la Edilbud e la Pastore, che operano all'interno della fabbrica della Val Basento. Anche questo licenziamento viene giustificato con la mancanza di commesse di lavoro da parte dell'ANIC.

A rendere ancora più ingiusta questa misura sta il fatto che si è operata una odiosa discriminazione essendo stati licenziati lavoratori assunti per i titolari di queste imprese. Si tratta infatti di operai che più di 300 battuti per il rispetto dei diritti sindacali.

Subito dopo aver appreso il provvedimento i 30 licenziati, con la solidarietà degli altri lavoratori, hanno avviato le prime iniziative di lotta. Un incontro tra operaie e una delegazione di sindaci dei Comuni della zona, tra cui il compagno on. Nicola Catullo e Cosimo Pizzella, si è già svolto stamattina, mentre le organizzazioni sindacali hanno chiesto una riunione urgente all'assessore regionale al lavoro.

Lavoratori, sindacati e amministratori comunali chiedono che si affronti globalmente il problema dell'attività produttiva dell'ANIC e il rapporto con le imprese appaltatrici e con quelle, come lo scalo di Pisticci, che sono sorte in Val Basento come attività indotte.

Un'azione in tal senso servirebbe ad evitare il continuo circolo di licenziamenti e le tensioni che si sviluppano come naturale conseguenza.

Moria di pesci nell'invaso

«Malata» anche l'acqua del bacino di Scanzano

Dalla nostra redazione

PALERMO, 9. Grottesca conclusione a Palermo della riunione del Consiglio provinciale della Sanità, dedicata al problema del bacino. L'acqua del grande bacino di P.ana degli Albanesi, secondo gli esperti, sarebbe tossica solo per i pesci rossi che vi vivono, ma, potabilizzata attraverso abbondanti clorazioni, può essere bevuta.

Nel frattempo, anche dall'altro bacino da cui la città di Scanzano si approvvigiona di acqua - lo Scanzano - è giunta un'altra segnalazione allarmante: anche lì i pesci cominciano a morire, attaccati da misteriosi agenti patogeni.

Sulle cause della moria della fauna ittica c'è ancora poco fatto: il germe che ha provocato la morte dei pesci rossi per setticemia non è stato ancora isolato e identificato. Quel che è certo è che una serie di fattori - tutti determinati dall'imprevidenza dei pubblici amministratori e alla mancata programmazione - la sovrappopolazione di pesci, gli scarichi delle fogne, l'alta temperatura, devono aver concorso ad un letale squilibrio ecologico.

Insomma l'acqua è «malata», ma per curarla, malgrado tutte le buone intenzioni, ci sarebbe poco o nulla da fare, secondo le autorità. Non una parola circa la necessità di prendere iniziative di lungo respiro in modo da dissiperare l'eventuale ombra di ricorrenti siccità forzate e sospetti di inquinamento delle acque palermitane.

Muore un giovane per lo scoppio di una bombola di gas liquido

Dalla nostra redazione

PALERMO, 9. Tragica morte sul lavoro stamane di un barista di un servizio pubblico di Cattolica Eraclea. L'addetto al banco, il 28enne Francesco Lumia, di un bar della centrale piazza Roma, investito dall'esplosione di una bombola di gas liquido, ha riportato ferite gravissime alla testa e al torace. Trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento da alcuni avventori, vi è giunto morto.

La causa della morte è stata accertata: l'esplosione è stata provocata da una bombola di gas liquido, che si era rotta a causa di un difetto di manutenzione. L'addetto al banco, il 28enne Francesco Lumia, di un bar della centrale piazza Roma, investito dall'esplosione di una bombola di gas liquido, ha riportato ferite gravissime alla testa e al torace. Trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento da alcuni avventori, vi è giunto morto.

La causa della morte è stata accertata: l'esplosione è stata provocata da una bombola di gas liquido, che si era rotta a causa di un difetto di manutenzione. L'addetto al banco, il 28enne Francesco Lumia, di un bar della centrale piazza Roma, investito dall'esplosione di una bombola di gas liquido, ha riportato ferite gravissime alla testa e al torace. Trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento da alcuni avventori, vi è giunto morto.

La causa della morte è stata accertata: l'esplosione è stata provocata da una bombola di gas liquido, che si era rotta a causa di un difetto di manutenzione. L'addetto al banco, il 28enne Francesco Lumia, di un bar della centrale piazza Roma, investito dall'esplosione di una bombola di gas liquido, ha riportato ferite gravissime alla testa e al torace. Trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento da alcuni avventori, vi è giunto morto.

Advertisement for Queen brand clothing. It features a woman in a dress and a man in a suit. The text includes 'Confezioni industriali', 'Camicie', 'Tute', 'CERCA AGENTI DI ZONA', 'REFERENZIATI', 'ET QUALIFICATI', 'OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO', and 'QUEEN - confezioni - Via F. Filippi, 17/21, 06 - 00100 LECCE Tel. (0832) 47.292'.